



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Rapporto di Gestione Anno 2018
Assessorato dell'Igiene e Sanità e
dell'Assistenza Sociale

Allegato B
12 di 13



ALLEGATO 12

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

INDICE ALLEGATO 12

	Introduzione		
12.01	D. G. della Sanità	pag.	1
12.02	D. G. delle Politiche Sociali	pag.	57

INDICE DEGLI ALLEGATI

1	<i>Presidenza</i>
2	<i>Affari Generali, Personale e Riforma della Regione</i>
3	<i>Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio</i>
4	<i>Enti Locali, Finanze e Urbanistica</i>
5	<i>Difesa dell'Ambiente</i>
6	<i>Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale</i>
7	<i>Turismo, Artigianato e Commercio</i>
8	<i>Lavori Pubblici</i>
9	<i>Industria</i>
10	<i>Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale</i>
11	<i>Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport</i>
12	<i>Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale</i>
13	<i>Trasporti</i>

INTRODUZIONE

Al fine di descrivere in maggior dettaglio le informazioni generali rappresentate nel Rapporto di Gestione 2018, ciascuna Direzione generale/Partizione amministrativa ha provveduto a predisporre la sintesi delle attività svolte e dei risultati raggiunti con il precipuo intento di evidenziare i fatti gestionali più significativi riconducibili all'esercizio oggetto di analisi. L'Ufficio del Controllo Interno di Gestione ha esaminato le relazioni di sintesi redatte dalle Direzioni Generali/Partizioni amministrative e, laddove necessario, ha proceduto sia all'*editing* dei testi, sia all'allineamento delle informazioni riportate con le note di riscontro emanate.

Per la redazione del documento è stato adottato il modello predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione.

Il quadro finanziario delle risorse complessivamente gestite dalle Direzioni generali, nel corso del 2018, è riportato nel volume "*Allegato A – Reportistica dati finanziari*".

Lo schema adottato per l'esposizione delle informazioni consente al lettore di ottenere una visione completa sulle competenze e sulle funzioni svolte dalle strutture. In particolare, risulta possibile mappare l'articolazione organizzativa delle Direzioni generali, le principali attività dei Centri di Responsabilità (CDR) e l'organico ripartito per inquadramento, la correlazione tra gli obiettivi strategici, gli obiettivi direzionali (ODR) e gli obiettivi gestionali operativi (OGO), nonché l'attribuzione di questi ultimi alle articolazioni organizzative dirigenziali e, infine, il relativo grado di conseguimento.

Le informazioni esposte sono articolate nei seguenti punti:

- la struttura organizzativa e le risorse umane;
- il quadro generale dell'attività programmata nell'esercizio 2018;
- le azioni e i risultati conseguiti nell'esercizio 2018.

In sintesi, le attività svolte nell'ambito del processo di controllo si basano:

1. sul ruolo dei referenti dell'Ufficio del Controllo Interno di Gestione operanti all'interno delle Direzioni generali/Partizioni amministrative al fine di fornire un sistematico supporto ai centri decisionali e di assicurare il collegamento funzionale con l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione;
2. sui monitoraggi periodici atti a supportare l'analisi degli scostamenti tra quanto pianificato e realizzato o in via di realizzazione, attraverso lo strumento del Programma Operativo Annuale (POA). Ciò vale sia per gli obiettivi aventi natura finanziaria, sia per quelli più propriamente gestionali ed operativi;
3. su un unico schema di rappresentazione dei risultati adottato da tutte le Direzioni generali/Partizioni amministrative di cui all'"*Allegato B – I rapporti di gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per Direzione generale*";
4. sulla verifica dei contenuti da parte di ciascun Direttore generale/Dirigente apicale.

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA
SOTZIALE**

**ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA
SOCIALE**

12.01 Direzione Generale della Sanità

Direttore Generale:

Giuseppe Maria Sechi

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Roberto Solla

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	3
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale della Sanità	3
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	15
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018	17
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	17
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	45
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018	46
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	46
3.2.	Lo stato di attuazione dei fondi gestiti	52

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale della Sanità

La Direzione generale della Sanità è diretta dal Dott. Giuseppe Maria Sechi, giusto Decreto dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione n. p. 14440 del 12.05.2017 e previa deliberazione della Giunta Regionale n. 23/20 del 9.05.2017 recante "Rinnovo conferimento delle funzioni di Direttore generale della Direzione generale della Sanità presso l'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale. Legge regionale 13 novembre 1998, n. 31."

La struttura organizzativa della Direzione generale della Sanità è articolata in conformità alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/6 del 7.08.2014 ed al Decreto dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e Assistenza Sociale n. 11 del 07.03.2018 in:

n. 6 Servizi centrali le cui competenze sono di seguito illustrate.

Servizio 1: Sistema informativo, affari legali e istituzionali

1. Settore Sistema informativo sanitario

- *Programmazione e gestione dei Sistemi Informativi Sanitari regionali*
 - *Pianificazione tecnico-economica delle strategie in ambito ICT sanitario e amministrazione dei fondi regionali, statali ed europei assegnati;*
- *Predisposizione di studi e analisi di fattibilità in collaborazione con gli altri servizi della DG;*
- *Progettazione di livello generale di sistemi informativi e telematici per la sanità regionale:*
 - *Progettazione dei sistemi informativi per la gestione dei flussi NSIS e dei flussi informativi regionali (in coordinamento con i servizi competenti per materia);*
 - *Management dei progetti di sanità elettronica, comprese le procedure di acquisizione di beni e servizi per il SSR;*
 - *Gestione e manutenzione degli applicativi del Sistema Informativo Sanitario regionale (livello regionale), inclusi i relativi servizi informatici e/o telematici e le infrastrutture messi a disposizione del SSR;*
- *Raccordo con le politiche internazionali, nazionali e regionali del settore ICT*
 - *Partecipazione ad iniziative di rilevanza regionale, nazionale e internazionale riguardanti la sanità elettronica;*
 - *Sinergie con le altre strutture regionali competenti in materia di innovazione tecnologica e tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni e con gli altri sistemi informativi regionali o nazionali;*
 - *Coordinamento con i referenti dei sistemi informativi delle aziende sanitarie;*

- *Controllo e gestione dei progetti sanitari affidati a SardegnaIT.*
- *Acquisizione di beni (hardware e software di base) e servizi informatici e/o telematici per la Direzione Generale*

2. Settore Processi trasversali, affari generali, legali e istituzionali

- *Coordinamento e gestione sotto l'aspetto tecnico-amministrativo tutti i processi trasversali, a supporto della Direzione Generale e degli altri Servizi*
 - *Gestione del personale e dei beni economici;*
 - *Gestione del protocollo e degli archivi;*
 - *Ufficio relazioni con il pubblico;*
 - *Procedure di accesso agli atti;*
 - *Gestione del registro accessi;*
- *Gestione dei trasferimenti alle Aziende Sanitarie per attività di comunicazione esterna*
- *Gestione dei procedimenti per la definizione degli elenchi degli idonei alla nomina delle Direzioni delle Aziende Sanitarie e dell'IZS;*
- *Gestione della formazione e della comunicazione interna;*
- *Supporto alla Direzione generale per le attività di controllo interno;*
- *Adempimenti amministrativi per la tutela della privacy;*
- *Adempimenti amministrativi per la trasparenza degli atti e normativa anticorruzione;*
- *Controllo sugli atti delle Aziende Sanitarie e IZS (escluso i documenti di programmazione economico finanziaria e dei bilanci consuntivi);*
- *Gestione stralcio dei commissari liquidatori delle ex-Usl ed ex-ASL;*
- *Supporto alla DG e agli altri servizi nei procedimenti di affidamento per la fornitura di beni e servizi;*
- *Affari legali, supporto nella gestione del contenzioso e nelle attività di indirizzo e programmazione condotte dai servizi.*

3. Settore Flussi informativi e mobilità sanitaria interregionale e internazionale

- *Gestione e consolidamento dei flussi informativi correnti*
 - *Gestione del processo di raccolta del dato proveniente dalle strutture sanitarie (applicativi del Sistema Informativo Sanitario regionale o, in via residuale, cartaceo), verifica, monitoraggio e azioni correttive degli errori logico-formali, aggregazione del dato su base regionale;*
 - *Consolidamento dei flussi e Supporto informativo nei confronti dei servizi della DG;*
 - *Gestione delle procedure nazionali connesse ai sistemi NSIS e TS*
 - *Adempimento dei debiti informativi nei confronti degli enti sovraordinati*

- *Condivisione dei dati regionali con le aziende sanitarie e, su richiesta motivata, con enti o soggetti terzi;*
- *Gestione delle procedure di compensazione sanitaria interregionale (addebiti, contestazioni e controdeduzioni) e degli accordi bilaterali tra regioni.*
- *Gestione dei flussi dei volumi e della spesa per le prestazioni sanitarie erogate a favore degli assistiti comunitari e non comunitari, rendicontazione dei costi al livello nazionale per Livello Assistenziale;*
- *Gestione della rete informatica interna (amministrazione di sistema della DG Sanità e della DG Politiche sociali);*
 - *Supporto all'installazione e configurazione degli applicativi per l'ufficio e dei gestionali regionali (Office, SIBAR, SAP, Firma Digitale, ecc.);*
 - *Gestione interna di beni (hardware e software di base) e servizi informatici e/o telematici per la Direzione Generale;*
- *Analisi dei flussi informativi per la valutazione delle performance dei servizi sanitari e dell'appropriatezza delle prestazioni;*
- *Piano nazionale esiti;*
- *Elaborazione degli indicatori della griglia LEA.*

Servizio 2. Programmazione sanitaria e economico finanziaria e controllo di gestione

1. Settore Investimenti e gestione del patrimonio

- *Supporto tecnico alla programmazione sanitaria e socio-sanitaria con riferimento agli investimenti sanitari;*
- *Controllo dei piani di investimento delle aziende del SSR;*
- *Predisposizione dei programmi regionali di investimento (con risorse comunitarie, nazionali e regionali);*
- *Gestione degli investimenti con finanziamenti comunitari, nazionali e regionale;*
- *Monitoraggio dello stato di attuazione degli investimenti (cabina di regia, nucleo di monitoraggio, etc.);*
- *Gestione del patrimonio delle AS.*

2. Settore Gestione del personale delle AS

- *Politiche e indirizzi unitari in materia di risorse umane e raccordo con il gruppo tecnico interregionale;*
- *Definizione degli standard di fabbisogno del personale delle AS;*
- *Indirizzi in materia di piante organiche;*
- *Verifiche sui processi di reclutamento accentrati;*

- *Monitoraggio dei processi organizzativi delle AS (Organigrammi, articolazione delle strutture organizzative dell'Area tecnico-amministrativa);*
- *Monitoraggio dell'applicazione dei contratti del SSR con riferimento al personale dipendente e dirigente;*
- *Monitoraggio dell'ALPI;*
- *Osservazione, monitoraggio della spesa del personale del SSR e raccordo con i modelli CE;*
- *Supporto al settore 3.1 per la definizione della copertura finanziaria dei nuovi accordi regionali;*
- *Programmazione dei fabbisogni delle professioni sanitarie mediche e non mediche a livello regionale;*
- *Formazione specialistica e rapporti con l'Università;*
- *Monitoraggio dell'applicazione dei protocolli d'intesa tra Università e Aziende Ospedaliere Universitarie;*
- *Gestione dell'attività di formazione della medicina generale.*

3. Settore Gestione del bilancio

- *Gestione del bilancio regionale – missione sanità e raccordo delle funzioni trasversali per tutti i servizi della DG;*
 - *Quantificazione del fondo sanitario regionale e verifica delle vincolate statali e monitoraggio delle relative intese;*
 - *Predisposizione della proposta di manovra finanziaria per la Direzione Generale;*
 - *Coordinamento delle attività di riaccertamento ordinario e straordinario;*
 - *Monitoraggio della cassa del bilancio regionale;*
 - *Raccordo delle attività trasversali in materia di bilancio.*
- *Partecipazione in qualità di supporto tecnico alle attività del Coordinamento tecnico Commissione Salute - Area Economico-finanziaria;*
- *Monitoraggio fabbisogno di liquidità delle Aziende del SSR e Monitoraggio tempi medi di pagamento;*
- *Gestione dei pagamenti del fondo sanitario regionale e relativi congruagli;*
- *Predisposizione dei provvedimenti di assegnazione alle Aziende del SSR delle risorse incassate a titolo di payback, ripiano sfornamento tetti etc. in raccordo con il Servizio competente in materia farmaceutica;*
- *Predisposizione dei provvedimenti di copertura del disavanzo sulla base delle informazioni fornite dal settore della programmazione e controllo di gestione;*
- *Indirizzi e monitoraggio in materia di armonizzazione contabile delle Aziende del SSR (titolo II D.lgs. 118, principi contabili attuativi, etc.);*

- *Verifiche contabili sull'applicazione delle linee guida sulla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie e adempimenti conseguenti;*
- *Monitoraggio e controllo dei flussi patrimoniali ed economico finanziari (SP, CE, ecc.) e validazione dei flussi NSIS e rapporti con il MEF, in raccordo con il settore programmazione e controllo di gestione;*
- *Controllo dei bilanci d'esercizio delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Consolidamento dei bilanci d'esercizio delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Rapporti con la Corte dei Conti, raccordo dati e compilazione questionari.*

4. Settore Programmazione e controllo di gestione

- *Riparto del fondo sanitario regionali (definizione criteri, riparto annuale provvisorio e definitivo);*
- *Supporto al tavolo di monitoraggio regionale della spesa sanitaria;*
- *Monitoraggio e controllo del flusso LA e validazione dei flussi NSIS;*
- *Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale in attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5;*
- *Piani di rientro nazionali;*
- *Monitoraggio disavanzo sanitario;*
- *Impostazione e gestione contabilità analitica;*
- *Indirizzi generali in materia di controllo di gestione;*
- *Valutazione degli atti di programmazione delle Aziende del SSR;*
- *Controllo dei bilanci preventivi delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Consolidamento dei bilanci preventivi delle Aziende del SSR e predisposizione degli atti di approvazione;*
- *Supporto alla Direzione Generale nell'attribuzione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie in raccordo con i servizi competenti e supporto alla relativa valutazione.*

Servizio 3. Promozione e governo delle reti di cure.

1. Settore Assistenza sanitaria territoriale e materno-infantile

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Programmazione e controllo delle attività di assistenza specialistica dell'ambito di riferimento ambulatoriale erogate in presidi pubblici e privati;*

- *Riqualificazione delle Cure Primarie, azioni di promozione e controllo delle forme di aggregazione funzionali e strutturali della medicina generale;*
- *Comitati regionali Medicina generale, PLS e specialistica;*
- *Case della salute, Ospedali di comunità, poliambulatori specialistici;*
- *Assistenza sanitaria di base e specialistica;*
- *Promozione e tutela della salute della donna e dell'età evolutiva, screening neonatali;*
- *Sanità penitenziaria;*
- *Assistenza sanitaria all'estero e assistenza degli stranieri;*
- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni di specialistica ambulatoriale;*
- *Definizione e aggiornamento del Programma regionale di contenimento dei tempi di attesa (in collaborazione con l'OER);*
- *Piano regionale della cronicità (in collaborazione con il settore 4);*
- *Gestione delle reti di cura per le malattie croniche:*
 - *Predisposizione di linee guida e di percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie più rilevanti;*
 - *Analisi e valutazione dei profili di cura per le patologie più rilevanti;*
- *Nuovo sistema di ricezione delle richieste di assistenza primaria nelle 24 ore per la domanda a bassa intensità; (Numero Unico 116117).*

2. Settore Assistenza ospedaliera e emergenza e urgenza (EU)

- *Definizione/aggiornamento e monitoraggio della rete ospedaliera regionale;*
- *Politiche tariffarie delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale;*
- *Indirizzi e controllo dell'appropriatezza delle prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale (su dati forniti dal settore 1.3);*
- *Indirizzo e promozione della corretta erogazione dei LEA per l'area ospedaliera: acuti e post-acuti;*
- *Programmazione e controllo delle attività di assistenza ospedaliera erogate in presidi pubblici e privati;*
- *Monitoraggio dei processi organizzativi delle Aziende Sanitarie (Organigrammi, articolazione delle strutture organizzative dei livelli dell'assistenza ospedaliera e distrettuale);*
- *Monitoraggio del processo di de-ospedalizzazione e di riqualificazione dei piccoli ospedali;*
- *Sviluppo e governo delle reti di cure previste dal DM 70/2015, incluse la Rete di emergenza-urgenza e la Rete delle malattie rare:*
 - *Predisposizione di linee guida e di percorsi diagnostico-terapeutici per le patologie più rilevanti;*

- *Analisi e valutazione dei profili di cura per le patologie più rilevanti*
- *Programma di riqualificazione e certificazione di competenze del sistema dell'Emergenza-Urgenza;*
- *Promozione e controllo della rete regionale dei Trapianti;*
- *Promozione e controllo della rete regionale Sangue;*
- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni ospedaliere.*

3. Settore Assistenza Riabilitativa, protesica e assistenza termale

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Assistenza riabilitativa territoriale e integrazione delle cure ospedaliere e territoriali;*
- *Assistenza protesica ed integrativa:*
 - *aggiornamento del nomenclatore;*
 - *indirizzi regionali di appropriatezza prescrittiva;*
- *Assistenza termale;*
- *Programmi di prevenzione e cura della disabilità fisica;*
- *Definizione degli atti per la programmazione ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni di riabilitazione e assistenza termale.*

4. Settore Promozione dell'assistenza agli anziani e della salute mentale

- *Indirizzi e promozione della corretta erogazione dei LEA;*
- *Promozione e sviluppo delle cure domiciliari integrate (CDI);*
- *Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri Diurni (CD);*
- *Percorsi di accesso alle cure e di valutazione dei bisogni assistenziali (PUA, UVT);*
- *Sviluppo dei programmi di integrazione socio-sanitaria (in coordinamento con la DG delle Politiche sociali);*
- *Competenze in materia di hospice e di cure palliative;*
- *Salute mentale e neuropsichiatria infantile, riqualificazione della rete regionale, REMS;*
- *Interventi nel settore delle Dipendenze patologiche (sui dati forniti dall'OER);*
- *Definizione degli atti per la programmazione dei fabbisogni ed il controllo dei tetti di spesa e dei volumi di attività per prestazioni RSA-CD, hospice, salute mentale e dipendenze, HIV.*

Servizio 4: Promozione della salute e osservatorio epidemiologico.

1. Settore Igiene e promozione della salute

- *Promozione e governo del Piano Regionale di Prevenzione;*

- *Promozione e monitoraggio dei programmi regionali di screening oncologici;*
- *Programmi di prevenzione e promozione della salute dei migranti e relativa rendicontazione delle spese del Livello Assistenziale;*
- *Programmi intersettoriali di promozione di stili di vita sani (area trasversale);*
- *Prevenzione e sorveglianza delle malattie infettive e diffuse inclusi i programmi vaccinali;*
- *Prevenzione delle Malattie Croniche non trasmissibili, interventi di promozione della salute;*
- *Medicina legale*
- *Programmi di promozione dell'attività fisica e tutela della salute nell'attività sportiva.*

2. Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro

- *Igiene degli ambienti di vita e di lavoro: coordinamento dei programmi regionali di prevenzione;*
- *Indirizzi in materia di valutazione dei fattori ambientali e studi di impatto sanitario;*
- *Rapporti con INAIL e gestione dei flussi informativi sugli infortuni;*
- *Attività di segreteria del Comitato Regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro;*
- *Attività concernenti l'applicazione del protocollo operativo per la sorveglianza sanitaria degli ex esposti all'amianto, censimento/mappatura di siti interessati dalla presenza di amianto, gestione dei relativi flussi informativi;*
- *Medicina mortuaria e necroscopica;*
- *Rapporti con ARPAS;*
- *Acque di balneazione e piscine.*

3. Settore Osservatorio Epidemiologico Regionale

- *Elaborazione dei flussi informativi per l'analisi dei bisogni sanitari della popolazione e lo sviluppo dei percorsi e delle reti di cura da parte degli altri servizi;*
- *Analisi dei tempi di attesa per l'accesso alle prestazioni;*
- *Definizione e aggiornamento del Programma regionale di contenimento dei tempi di attesa (in collaborazione con il servizio 3);*
- *Registri di patologia, registro tumori regionale;*
- *Osservatorio epidemiologico per le Dipendenze patologiche (in collaborazione con settore 3.4);*
- *Coordinamento regionale dei Registri di mortalità (ReNCaM);*

- *Studi di correlazione Ambiente e salute, gestione dei piani SIN (area trasversale con Settore Prevenzione e sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro e con Servizio Sanità pubblica Veterinaria);*
- *Valutazione epidemiologica sullo stato di salute della popolazione;*
- *Gestione dei sistemi di sorveglianza nazionali e regionali (Premal, Passi, Okkio alla salute, HBSC, ecc.);*
- *Risk-management (in collaborazione con il centro regionale ATS).*

Servizio 5: Sanità Veterinaria e Igiene degli alimenti.

1. Settore Igiene degli alimenti e bevande, pratiche di depenalizzazione

- *Pianificazione dei controlli ufficiali nell'ambito della produzione, trasformazione, conservazione, commercializzazione, trasporto, deposito, distribuzione e somministrazione degli alimenti;*
- *Programmazione e verifica delle attività relativamente all'igiene degli alimenti e prevenzione nutrizionale;*
- *Coordinamento delle indagini microbiologiche e della ricerca di sostanze residue, come fitosanitari, tossine e contaminanti ambientali negli alimenti e nelle bevande;*
- *Indirizzo e supervisione sul controllo delle acque in ambiti specifici (quali: l'utilizzo delle risorse idriche a scopo potabile - in collaborazione con gli altri servizi regionali competenti in materia -, delle acque destinate al consumo umano, di quelle minerali e di sorgente);*
- *Gestione delle notifiche del sistema di allerta alimentare e il coordinamento di tutte le attività successive alla segnalazione del prodotto oggetto di allerta (come nodo regionale della procedura europea codificata per garantire la rapidità delle comunicazioni e dei provvedimenti da adottare a seguito di riscontro di un grave rischio per la salute del consumatore);*
- *Sorveglianza epidemiologica sulle tossinfezioni alimentari; l'istruttoria dei procedimenti di riconoscimento Comunitario per gli stabilimenti operanti sul territorio regionale che si occupano di lavorazione di prodotti alimentari (come carni e prodotti della pesca);*
- *Controlli sui laboratori che effettuano analisi in autocontrollo per le industrie alimentari (ovvero sulla loro conformità ai criteri generali ed ai requisiti minimi previsti per l'iscrizione nell'apposito elenco regionale);*
- *Valutazione dei flussi SIS nelle materie di competenza.*

2. Settore Sanità animale

- *Monitoraggio per il miglioramento del livello sanitario delle popolazioni animali presenti sul territorio e lo svolgimento, quindi, di funzioni di indirizzo e controllo delle attività di sanità animale, provvedendo all'elaborazione di piani sanitari di interesse zootecnico e di piani di pronto intervento delle malattie infettive e diffuse degli animali, nonché alla verifica della loro attuazione;*
- *Profilassi ai fini della eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali da reddito (in particolare come programmazione delle attività per la prevenzione ed il controllo delle zoonosi);*
- *Coordinamento delle misure di polizia veterinaria nei confronti di malattie soggette a denuncia obbligatoria e la sorveglianza epidemiologica ed il controllo delle malattie infettive e parassitarie degli animali;*
- *Attività per l'organizzazione e la valutazione dei flussi SIS riguardanti i programmi di eradicazione, sorveglianza e controllo delle malattie animali, facendo riferimento alla normativa vigente, oltre che la supervisione sulla gestione dei dati sanitari delle anagrafi zootecniche (ovvero della banca dati relativa alle diverse specie animali e agli insediamenti zootecnici) al fine di garantire la tracciabilità e la rintracciabilità degli animali e dei loro prodotti e, conseguentemente, assicurare la tutela della salute pubblica e del patrimonio zootecnico;*
- *Cura delle relazioni operative con Unità di missione istituite per specifiche malattie animali e la cura dei rapporti con l'Osservatorio epidemiologico veterinario regionale in funzione della elaborazione dei dati statistici ed epidemiologici relativi alle patologie animali.*

3. Settore Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche

- *Programmazione dei controlli igienico-sanitari sui ricoveri, sugli impianti e sugli insediamenti zootecnici, in particolare su quelli destinati alla produzione di alimenti, in relazione agli ambienti rurali, silvestri ed acquatici; pianificazione e controllo sulla trasformazione, commercializzazione, distribuzione ed impiego degli alimenti destinati agli animali ed il coordinamento delle attività nell'ambito della riproduzione animale;*
- *Coordinamento e la verifica delle attività sul benessere animale lungo tutta la filiera di produzione (considerando che il rispetto delle esigenze fisiologiche ed etologiche degli animali si traduce anche in una maggiore produttività e salubrità dei prodotti alimentari) e per la vigilanza ed il controllo in materia di protezione degli animali utilizzati a fini sperimentali o altri fini specifici;*
- *Monitoraggio sull'attuazione del Piano Nazionale Alimentazione Animale e dei controlli sulla distribuzione e sull'utilizzo dei farmaci veterinari e sull'alimentazione medicata anche attraverso programmi per la ricerca dei relativi residui;*

- *vigilanza sulla produzione di latte e suoi derivati e l'istruttoria dei procedimenti di riconoscimento Comunitario per le industrie operanti sul territorio regionale che si occupano di trasformazione del latte, per gli stabilimenti di sottoprodotti di origine animale e per i mangimifici;*
- *Controllo della corretta applicazione delle norme relative ai sottoprodotti di origine animale e loro derivati; la gestione di programmi di tutela delle popolazioni sinantropiche e selvatiche (ai fini della tutela della salute umana e dell'equilibrio fra uomo, animale e ambiente);*
- *Controllo delle popolazioni canine e feline ai fini della prevenzione del randagismo, la valutazione dei flussi SIS nelle materie di competenza.*

Servizio 6: Qualità dei servizi e governo clinico

1. Settore Autorizzazioni e Accreditamento, Programma ECM

- *Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio delle strutture sanitarie e sociosanitarie;*
- *Accreditamento delle strutture e dei servizi sanitari e sociosanitari;*
- *Accreditamento dei percorsi assistenziali;*
- *Aggregazione dei fabbisogni formativi delle Aziende Sanitarie e definizione del Programma ECM (specifici interventi regionali di formazione rimangono di competenze dei servizi di riferimento).*

2. Settore Aggregazione dei fabbisogni e valutazione degli acquisti delle AS

- *Osservatorio gare;*
- *Promozione per l'intero SSR di comuni strategie di aggregazione dei fabbisogni di beni e servizi, di qualificazione degli approvvigionamenti;*
- *Rapporti con la Centrale Regionale di Committenza (CRC) e con i Servizi delle Aziende Sanitarie:*
 - *Definizione e monitoraggio dei programmi annuali di acquisizione dei beni e servizi delle aziende sanitarie in coerenza con le linee guida regionali;*
- *Performance delle tecnologie delle AS (in collaborazione con il Servizio 1);*
- *Osservatorio utilizzo dispositivi medici (in collaborazione con settore politiche del farmaco).*

3. Settore Politiche del farmaco

- *Assistenza farmaceutica ospedaliera e in distribuzione diretta;*

- *Assistenza farmaceutica territoriale, gestione dei concorsi e rilascio autorizzazioni per le farmacie, dispensari farmaceutici e depositi medicinali;*
- *Monitoraggio dell'Accordo Quadro Sperimentale Regione-Federfarma Sardegna;*
- *Comitati etici, sperimentazioni farmacologiche;*
- *Rapporti con l'Università e programmi di ricerca;*
- *Analisi e valutazioni dei dati di consumo dei farmaci su fonti consolidate (Federfarma, AIFA ecc.) e su dati elaborati da OER;*
- *Attività di farmacovigilanza;*
- *Predisposizione e aggiornamenti del Prontuario Terapeutico Regionale;*
- *Azioni di governo della spesa farmaceutica;*
- *Applicazione dell'accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con le farmacie pubbliche e private.*

1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

Deve ribadirsi che dal 2011 si è registrato un ulteriore progressivo peggioramento acuito dai numerosi pensionamenti e permangono gravissime criticità, anche per lo svolgimento delle attività aventi carattere ordinario. Quanto espresso evidenzia la necessità di un intervento urgente onde evitare il collasso del sistema gestionale della Sanità.

In attuazione della **D.G.R. n. 64/17 del 28.12.2018, concernente le “Deliberazioni della Giunta regionale n. 63/24 del 15.12.2015, n. 39/4 del 9.8.2017, e n. 23/6 dell’8.5.2018, concernente il “Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell’articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5”. Aggiornamento” - Azione 1.2.3: Potenziamento della struttura amministrativa della Direzione Sanità**, si è provveduto, in maniera oggettiva, all’identificazione degli ambiti dell’organizzazione il cui potenziamento è ritenuto funzionale all’ottimale supporto delle strutture deputate al monitoraggio dell’attuazione dei Programmi operativi, nonché ai relativi numeri e tipologie delle risorse umane da assegnare, come riportato alla pag. 46 dell’allegato 1 della sopracitata D.G.R..

Riprendendo integralmente i contenuti dell’allegato in oggetto, si ribadisce che per assicurare l’ottimale governo dell’attuazione del Piano di rientro è necessario provvedere ad un adeguato potenziamento della Direzione Generale Sanità.

È importante sottolineare che la grave situazione di sottodimensionamento dell’apparato amministrativo della DG Sanità è stata oggetto di rilievi nei rapporti della Corte dei Conti, da ultimo nella deliberazione n. 23/2011/SSR, depositata in data 8.4.2011.

Per quanto premesso:

- si ribadisce che in assenza di un intervento urgente, volto a garantire il corretto dimensionamento della dotazione organica della Direzione Generale, questo Assessorato non potrà fare fronte alla gestione del piano di rientro;

- si rende necessario un intervento urgente da parte dell’Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, finalizzato anche a coordinare le scelte adottate dalle Direzioni Generali in maniera frammentaria e non organica.

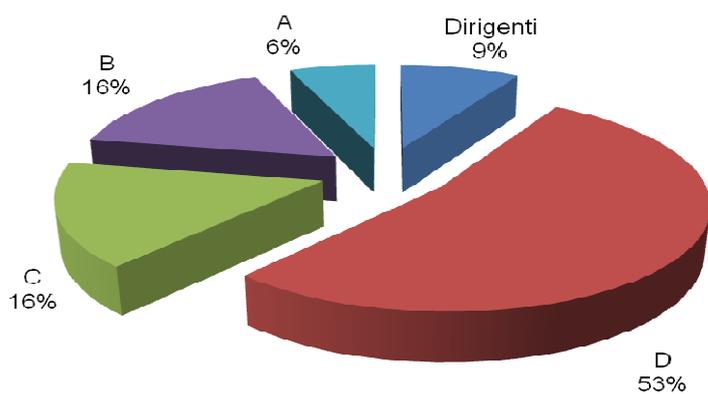
È anche doveroso sottolineare che in assenza dei così detti “progetti obiettivo”, che dal 2005 suppliscono alle gravissime carenze di personale di questa Direzione, ai sensi della D.G.R. n. 1/11 del 18/01/2005, la struttura non sarebbe nelle condizioni di assolvere ai compiti istituzionali e, in ogni caso, la presenza del personale in questione non è caratterizzata da stabilità e continuità ed è a mala pena sufficiente a non determinare il blocco totale delle attività.

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale della sanità. Aggiornamento al 31.12.2018

	Totale DG	Articolazione del personale all'interno della DG							
	organico	Ufficio del DG	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3	Servizio 4	Servizio 5	Servizio 6	
Dirigenti	7	1	1	1	1	1	1	1	
Capi settore	19*		3	4	4	3	3	2	
Istruttori direttivi cat. D	43	2	7	7	6	7	7	7	
istruttori cat. C	13	1	6	3	1		1	-	
altro personale cat. B	13	1	5	2	1	4	-	-	
altro personale cat. A	5	-	4	1	1	-	-	-	
unità interinali	-	-	-	-	-	-	-	-	
unità comandate in	5*	1	1	1			1	1	
contratti atipici/LS	15		1	4	6	2	-	2	
Totale a disposizione	96	5	24	17	16	14	9	11	

unità c/o uffici di Gabinetto	2	1	-	-	-	-	-	1
Distacchi sindacali	1	1	-	-	-	-	-	-
Unità in aspettativa	3		2					1
unità comandate out	1			1	-	-	-	-
Totale non disponibili	7	2	2	1	-	-	-	2
Personale in organico	103	7	26	18	16	14	9	13

*I Capi settore e le unità comandate in sono ricompresi tra gli istruttori direttivi cat. D



2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Nel presente paragrafo e nell'ambito del Programma Operativo Annuale 2018 della Direzione Generale della sanità verranno illustrati sinteticamente gli obiettivi direzionali (ODR) ed i singoli Obiettivi gestionali operativi (OGO) dai quali essi sono composti.

Verranno illustrati in seguito gli OGO non correlati ad ODR

SVILUPPARE ATTI DI INDIRIZZO REGIONALE CHE DEFINISCANO SPECIFICI MODELLI DI RETI DI CURA E DI PRESA IN CARICO DI PATOLOGIE AD ALTA PREVALENZA O TEMPO- DIPENDENTI (ODR n. 20180043)

Descrizione obiettivo

La nuova organizzazione ospedaliera regionale unisce, in modo reticolare, tutti i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione in un sistema unico, omogeneo e armonizzato. Il sistema a rete (modello assistenziale "HUB & SPOKE") è progettato in modo tale che i centri che si occupano di una determinata malattia siano collegati tra di loro per offrire ai cittadini tutte le risposte di cui necessitano, sia a livello ospedaliero che territoriale.

Risultati attesi

Sviluppare modelli organizzativi e percorsi assistenziali capaci di indirizzare gli assistiti verso i livelli assistenziali più appropriati (ospedale e servizi territoriali), garantendo la continuità della presa in carico

Target previsti

- 1) 9 riunioni di tavoli tecnici/coordinamenti di rete;
- 2) 5 proposte alla Giunta Regionale di atti di indirizzo per le reti di cura.

Si rappresenta, in proposito, che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il su citato ODR si è articolato nei seguenti OGO:

LINEE DI INDIRIZZO PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLO STAM E DELLO STEN (OGO n. 201800431)

Descrizione obiettivo

Nel processo di ridefinizione della rete di assistenza materna e neonatale è prevista l'attivazione, completamento e messa a regime del sistema di trasposto assistito materno (STAM) e neonatale d'urgenza (STEN). Si è reso pertanto necessario implementare un sistema di trasferimento della gravida (STAM) laddove si verificano condizioni o patologie materne e/o fetali che richiedano, in situazioni di non emergenza, l'invio ad unità di II livello, a garantire il trasferimento a struttura di II livello delle gravide per le quali si preveda che il nascituro abbia bisogno di terapie intensive, salvo le situazioni di emergenza

nelle quali ciò non sia possibile e per le quali deve essere attivato con tempestività lo STEN. Si deve pertanto procedere alla definizione dei modelli regionali dei sistemi STAM e STEN organizzati in *Hub & Spoke*.

Target previsti

- 1) 3 incontri con i referenti delle Aziende Sanitarie coinvolte
- 2) Proposta Deliberazione Linee di indirizzo per la riorganizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e Sistema di Trasporto in Emergenza del Neonato (STEN)

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti.

Di seguito, si intendono fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

L'Accordo Stato Regioni del 16 dicembre 2010, che definisce le “*Linee di indirizzo per la promozione e il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell’appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo*”, stabilisce che “è necessario, in connessione con la riorganizzazione dei punti nascita, procedere all’assicurazione dei servizi di trasporto assistito materno (STAM) e neonatale d’urgenza (STEN) e che, nel processo di ridefinizione della rete di assistenza materna e neonatale, sia espressamente prevista e realizzata l’attivazione e la messa a regime del sistema di trasposto assistito materno (STAM) e neonatale d’urgenza (STEN).

Sulla base di tali indicazioni, all’interno del Comitato Percorso Nascita Regionale (CPNR), costituito con Decreto Assessoriale n. 29 del 31 maggio 2012, un sottogruppo integrato con i referenti delle Centrali Operative del 118 ha predisposto una proposta di linee di indirizzo per la riorganizzazione dei modelli regionali dei sistemi STAM e STEN. Per la definizione dei sistemi STAM e STEN sono stati utilizzati i modelli *HUB & SPOKE* che, nello specifico, vedono il coinvolgimento delle Unità di ostetricia e ginecologia, le Unità di neonatologia, le Terapie Intensive Neonatali e del sistema regionale dell'emergenza urgenza.

- Al fine di implementare i Servizi di trasporto assistito materno e neonatale d’urgenza, già operanti sul territorio regionale attraverso un sistema che garantisca il collegamento funzionale tra strutture di diverso livello nel corso del 2018, sono state effettuate due riunioni con un sottogruppo del CPNR e con il Settore “Settore Flussi Informativi e mobilità sanitaria interregionale e internazionale” del Servizio “Sistema Informativo, affari legali e istituzionali (DG Sanità Regione Sardegna), che ha elaborato il documento “EVENTI PARTO SARDEGNA – CEDAP/SDO 2017, con l’obiettivo di quantificare le necessità di trasporto neonatale che ha permesso di delineare due aree con il maggiore flusso di trasporti: la UTIN (Unità di terapia intensiva neonatale) di Cagliari (Sud) e la UTIN di Sassari (Nord).

La rete STAM e STEN elaborata è stata presentata ai Direttori Sanitari delle Aziende Sanitarie ed ai Direttori delle Unità Operative coinvolte negli specifici percorsi in discussione durante la riunione del gruppo di lavoro della rete regionale per le patologie tempo dipendenti.

Con la Deliberazione di Giunta n. 38/29 del 24 luglio 2018 è stata approvata la Rete Neonatologica e dei Punti Nascita e definite le Linee di indirizzo per la riorganizzazione del Sistema di Trasporto Materno Assistito (STAM) e Sistema di Trasporto in Emergenza del Neonato (STEN).

AGGIORNAMENTO DEI REQUISITI STRUTTURALI, TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DEL PERCORSO NASCITA (OGO n. 201800432)

Descrizione obiettivo

L'Accordo Stato Regioni del 16.12.2010, rep. atti 137, ha approvato le "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo".

Al fine di poter adeguare il percorso autorizzativo regionale delle attività relative al percorso nascita e, in particolare, relative alle unità operative di Ostetricia di I e II livello, alle unità operative Pediatriche – Neonatologiche di I livello e alle unità Neonatologiche di II livello (Centri terapia intensiva neonatale - TIN), alle vigenti disposizioni in materia, si rende necessario aggiornare i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi precedentemente approvati con la D.G.R. 47/42 del 2010.

Tale azione è diventata imprescindibile, anche alla luce della riorganizzazione della rete ospedaliera regionale di cui alla D.G.R. n. 6/15 del 02.02.2016, approvata dal Consiglio Regionale in data 25.10.2017, nonché della sempre maggiore rilevanza che attiene alla verifica della sicurezza delle cure e *performance* del sistema sanitario, sia attraverso la griglia LEA (indicatori 18.1 e 18.2, vd. http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2650_allegato.pdf), sia attraverso il piano nazionale di valutazione degli esiti (indicatori n. 36, 37, 127, 203, 204, 317, 318, 319 e 320, vd. <http://pne2017.agenas.it/>).

Target previsto

Predisposizione proposta D.G.R.

Il *target* è stato raggiunto con la D.G.R. n. 47/20 del 25.09.2018, recante *“Percorso nascita - modifica ed integrazione requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici inerenti alle attività sanitarie - unità operative di ostetricia di I e II livello – unità operative pediatriche – neonatologiche di I livello – unità neonatologiche di II livello (centri di terapia intensiva neonatale). Integrazione e modifica allegati Deliberazione G.R. n. 47/42 del 30.12.2010.”*

PREDISPOSIZIONE DELIBERA DI GIUNTA PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DIABETOLOGICA DELLA REGIONE SARDEGNA (OGO n. 201800433)

Al fine di rafforzare l'assistenza ai pazienti diabetologici si è reso necessario codificare e uniformare percorsi di cura su tutto il territorio regionale, migliorare l'integrazione fra specialisti territoriali, ospedali e medici di medicina generale. A tale scopo è stato opportuno definire una rete di cure per il paziente adulto ed una per quello pediatrico che qualifichi i diversi centri in ragione dei servizi che possono essere erogati.

Target previsti

- 1) 3 riunioni con consulenti tecnici
- 2) predisposizione bozza D.G.R.

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti.

Di seguito, si intende fornire alcune ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Il Progetto in questione è inserito nell'insieme di azioni regionali previste dalla D.G.R. n. 39/23 del 26.9.2013 con la quale è stato formalmente recepito a livello regionale il Piano Nazionale per la malattia diabetica approvato con l'Accordo Stato - Regioni del 6 dicembre 2012 ed è stata prevista la ricostituzione degli organismi tecnici e consultivi regionali sulla materia. A tal fine, con Decreti dell'Assessore n. 36 del 30.12.2014 e n. 4 del 31.1.2018, è stata ricostituita la Consulta Regionale della diabetologia e malattie metaboliche correlate e sono stati istituiti i Coordinamenti interaziendali regionali relativi alla sezione diabete in età adulta ed alla sezione diabete in età pediatrica con funzioni consultive e di supporto tecnico alle attività di programmazione e di riorganizzazione dell'assistenza diabetologica in Sardegna coerente con le indicazioni del Piano Nazionale.

Relativamente alla rete assistenziale, il Piano Nazionale prevede un modello proiettato verso un disegno reticolare "*multicentrico*" mirato a valorizzare sia la rete specialistica diabetologica che gli attori dell'assistenza primaria. La rete, oltre che intra-territoriale, si fonda sulle strutture specialistiche territoriali ed ospedaliere, in una prospettiva di continuità assistenziale modulata sulla base dello stadio evolutivo e sul grado di complessità della patologia.

Il Piano Nazionale, inoltre, individua gli aspetti prioritari da migliorare, con particolare riguardo al potenziamento delle attività di prevenzione, all'integrazione e al coordinamento tra livelli di assistenza, alla continuità assistenziale, all'uso appropriato delle tecnologie ed al coinvolgimento attivo del paziente nel percorso di cura.

Pertanto, considerato il quadro normativo di riferimento, la riorganizzazione della rete della diabetologia adulti e pediatrica, oggetto del progetto, è necessario aggiornare la rete esistente per qualificarla in centri *HUB* e *SPOKE*, in ossequio alle indicazioni ed agli obiettivi del Piano Nazionale per la Malattia Diabetica.

In particolare, il progetto è inserito nell'insieme di interventi regionali di governo e di coordinamento finalizzati al riordino dell'assistenza diabetologica in Sardegna che interessa 110.410 pazienti in età adulta e 1418 pazienti in età pediatrica per cui si rende necessario codificare e uniformare percorsi di cura su tutto il territorio regionale, migliorare l'integrazione fra specialisti territoriali, ospedali e medici di medicina generale. A tale scopo è opportuno definire una rete di cure per il paziente adulto ed una per quello pediatrico che qualifichi i diversi Centri in ragione dei servizi che possono essere erogati.

La proposta di deliberazione inerente alle "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della Rete diabetologica in Sardegna" è stata registrata nel sistema borsa digitale in data 17.12.2018.

In coerenza con gli obiettivi del progetto, la proposta di delibera stabilisce gli indirizzi operativi per la riorganizzazione della rete diabetologica in età adulta ed in età pediatrica nella Regione Sardegna.

Gli indirizzi operativi sono sviluppati nei seguenti cinque punti:

- 1) INDIRIZZI PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLA DIABETOLOGIA ADULTI E PEDIATRICA
- 2) RETE DIABETOLOGICA ADULTI
- 3) RETE DIABETOLOGICA PEDIATRICA
- 4) TRANSIZIONE DALL'AREA DELL'ETA' PEDIATRICA
- 5) GOVERNO DELLA RETE

PREDISPOSIZIONE DELIBERA DI GIUNTA PER LA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE DEI LABORATORI E DEI SERVIZI DI GENETICA MEDICA DELLA REGIONE SARDEGNA (OGO n. 201800434)

Le malattie genetiche rappresentano un importante aspetto delle malattie umane ed i *test* genetici rappresentano una parte integrante delle prestazioni di genetica medica. La corretta organizzazione delle attività di genetica medica può essere raggiunta a seguito di una corretta distribuzione delle strutture nel territorio tesa ad eliminare inutili duplicazioni.

Target previsti

- 1) 3 riunioni con consulenti tecnici
- 2) predisposizione bozza D.G.R.

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti.

Di seguito, si evidenziano alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Sotto il profilo epidemiologico si stima che almeno sei persone su dieci sviluppino entro i sessanta anni di vita una patologia almeno in parte determinata da fattori genetici.

Lo sviluppo di conoscenze e tecnologie diagnostiche ha aperto ampie prospettive alla diagnosi precoce, al trattamento e alla prevenzione di un numero crescente di malattie con una conseguente esponenziale espansione del numero dei test genetici disponibili. Tale fenomeno ha rilevanti implicazioni sia di sanità pubblica, in termini di appropriatezza, validità e costi dei *test*, sia per la popolazione in termini di correttezza nell'informazione. Si tratta di un settore in fortissima espansione nel quale è presente il rischio di una crescita progressiva ma inappropriata.

La corretta organizzazione delle attività di Genetica Medica parte da un'ottimale distribuzione delle strutture sul territorio, ma specialmente da una corretta offerta diagnostica con l'eliminazione di duplicazioni inutili e costose anche in considerazione dell'incremento del numero di test genetici richiesti

(10-30% per anno in media) che spesso sono prescritti con indicazioni non appropriate e all'interno di percorsi diagnostico-assistenziali disomogenei e non sempre aderenti alle Linee Guida esistenti.

Il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, in adempimento alle disposizioni previste dalla L. 27 dicembre 2006, n. 296 (finanziaria 2007), con particolare riferimento all'Art. 1, comma 796, ha previsto che, ai fini della riduzione della parcellizzazione delle attività di laboratorio: *“Ogni attività di diagnostica di medicina di laboratorio, ovunque venga effettuata, incluso quanto eseguito presso i reparti di cura e/o presidi territoriali, deve essere gestita sotto la responsabilità del laboratorio di riferimento e ricondotta alle discipline riportate...”*

Qualità e sostenibilità economica sono le principali esigenze alle quali deve rispondere il principio della centralizzazione delle attività assistenziali. La concentrazione della casistica presso strutture ad alta specialità garantisce una maggiore qualità nell'assistenza e la riduzione dei costi unitari di produzione, favorendo, allo stesso tempo, il costante aggiornamento delle conoscenze del personale coinvolto e delle tecnologie utilizzate.

Nel documento elaborato dalla Commissione Nazionale per la Genetica nel SSN, istituita dal Ministero della Salute nel 2007, riguardante l'Attuazione delle “Linee guida per le attività di genetica medica”, approvato dalla Conferenza Stato Regioni del 26 novembre 2009, le Regioni venivano sollecitate ad organizzare Unità Operative di Genetica Medica ed a valorizzarne le attività, in particolare:

- a) promuovendo e adottando percorsi diagnostico-assistenziali aderenti a Linee Guida scientificamente validate;
- b) implementando sistemi di monitoraggio delle attività capaci di definire, attraverso l'individuazione di specifici indicatori, le ricadute cliniche e assistenziali delle attività stesse, la loro appropriatezza, efficacia, efficienza e sicurezza;
- c) avviando una programmazione delle attività di genetica che definisca la distribuzione territoriale ottimale, le caratteristiche delle strutture accreditate ed il loro adeguato assetto organizzativo integrando le attività di Genetica Medica con le reti assistenziali già attive a livello regionale ed interregionale.

Per aderire alle indicazioni fornite dalla Commissione Nazionale per la Genetica, la Giunta regionale ha approvato il documento avente ad oggetto la “riorganizzazione della rete dei laboratori e dei servizi di genetica medica della Regione Sardegna”. Il modello di rete proposto è organizzato secondo lo schema *HUB e SPOKE*, così come previsto Documento “Ridefinizione della rete ospedaliera della Regione autonoma della Sardegna”, approvato dal Consiglio regionale in data 25/10/2017, pubblicato sul BURAS n. 58 del 11 dicembre 2017, per le reti assistenziali in cui i punti di erogazione dei servizi di diagnosi, cura e riabilitazione sono collegati in un sistema unico, omogeneo e armonizzato.

La D.G.R. è stata predisposta sulla base delle disposizioni nazionali e regionali a seguito di vari incontri con i referenti regionali della materia. Partendo dall'attuale organizzazione delle strutture che erogano prestazioni di genetica, è stata ridefinita la rete sulla base del modello *HUB & SPOKE* e del criterio della centralizzazione delle prestazioni analitiche presso i Laboratori di Genetica di riferimento. Sono stati inoltre richiamati i criteri e le condizioni di prescrivibilità delle prestazioni di genetica.

La riorganizzazione della rete dei laboratori e dei servizi di genetica medica della Regione Sardegna è stata approvata con la D.G.R. n. 35/19 del 10.07.2018.

DEFINIZIONE DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE PER LE RSA E GLI HOSPICE (OGO n. 01800435)

Con la Deliberazione G.R. n. 19/29 del 14.05.2013, aggiornata con la Deliberazione G.R. n. 53/59 del 20.12.2013, è stato programmato il numero di posti letto di RSA e *Hospice* autorizzabili solo a seguito della determinazione di risparmi di spesa operati nella definizione della nuova rete ospedaliera; in data 25.10.2017, con documento 16/XV/A, il Consiglio regionale ha approvato la rete ospedaliera, riaprendo la possibilità di accoglimento di nuove domande di autorizzazione e accreditamento temporaneamente sospesa dalla su citata Deliberazione G. R.

Con Deliberazione G.R. n. 22/24 del 03.05.2017 si è proceduto alla modifica ed integrazione dei requisiti minimi organizzativi delle RSA, nonché all'aggiornamento delle linee di indirizzo dedicate alle medesime tipologie di struttura e al riallineamento dei profili assistenziali riconducendo gli stessi ai profili di riferimento del Ministero della Salute, scaturiti dal progetto "Mattone 12", a quelli del disciplinare tecnico dei flussi informativi della Regione Sardegna, nella parte relativa al sistema denominato ARS (Assistenza Residenziale e Semiresidenziale) ed a quelli del D.P.C.M. sui LEA (Livelli Essenziali di Assistenza) del 12.1.2017.

Tenuto conto dell'apertura del sistema regionale alle nuove domande di autorizzazione e accreditamento e della ridefinizione dei profili assistenziali conseguenti ai provvedimenti sopra citati, si è stabilito di predisporre, entro il 31.12.2018, la proposta di deliberazione della Giunta regionale con riferimento alla nuova programmazione regionale.

Target previsto

Predisposizione proposta di D.G.R.

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti.

Di seguito, si forniscono alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

La definizione della programmazione regionale per le RSA e gli *Hospice* si è resa necessaria in quanto la programmazione precedente risaliva al 2013 (Deliberazione G.R. n. 19/29 del 14.05.2013, aggiornata con la Deliberazione G.R. n. 53/59 del 20.12.2013), mentre il panorama dell'offerta di servizi sanitari residenziali ha subito notevoli mutamenti negli ultimi anni, non solo grazie all'approvazione della rete ospedaliera da parte del Consiglio Regionale, in data 25.10.2017, ma anche alla luce dei nuovi profili assistenziali previsti dalla Deliberazione G.R. n. 22/24 del 03.05.2017 e del fabbisogno espresso dalla Azienda per la Tutela della Salute tramite il Piano Preventivo delle Attività per il triennio 2018 – 2020 (deliberazione n. 422 del 22.03.2018).

La programmazione complessiva delle RSA è stata determinata facendo salva la dotazione di posti letto esistente per ciascun operatore accreditato del territorio, la programmazione prevista dalla D.G.R. 19/29 del 14.05.2013, aggiornata con la D.G.R. n. 53/59 del 20.12.2013, tenuto conto delle revoche dei provvedimenti ai sensi della Deliberazione G.R. n. 67/22 del 29.12.2015, la quale ha reingegnerizzato il procedimento di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

All'interno della programmazione complessiva regionale, la suddivisione dei posti letto per profilo assistenziale (R1, R2, R3A-R3D, R3B) è stata determinata sulla base della distribuzione percentuale dei profili di assistenza emergente dal fabbisogno espresso da ATS per il 2018, per singola ASSSL.

La programmazione proposta, pertanto, soddisfa sia l'esigenza di tutelare gli operatori accreditati esistenti sul territorio in termini di dotazioni di posti letto, sia il fabbisogno espresso dall'ATS in termini di distribuzione dei posti letto complessivamente programmati per ciascuna ASSSL fra i diversi profili assistenziali.

Per quanto attiene alla programmazione degli *Hospice*, la sua determinazione ha tenuto conto sia della programmazione pregressa (Deliberazione G.R. 19/29 del 14.05.2013, aggiornata con la D.G.R. n. 53/59 del 20.12.2013), sia dello *standard* nazionale che indica il fabbisogno ottimale di almeno 0,6 posti letto ogni 10.000 residenti.

L'obiettivo di definizione della programmazione regionale per le RSA e gli *Hospice* è stato raggiunto con la proposta di deliberazione di Giunta, avente ad oggetto "Programmazione nel settore delle Residenze sanitarie assistenziali (RSA) e dei Centri Residenziali per Cure Palliative – (*Hospice*). Triennio 2019-2021.", caricata in Borsa di Giunta Digitale in data 30.07.2018.

EFFICIENZA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) (ODR n. 20180073)

Alla fine del 2018, in riferimento all'attuazione del POR FESR 2018-2020 ed ai fondi FSC, l'Amministrazione doveva raggiungere obiettivi di spesa certificata essenziali per salvaguardare la dotazione finanziaria del programma.

Target previsti (sulla base delle rilevazioni pervenute dall'Assessorato AAGG)

- Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR N+3 per euro 4.287.850
- Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR +PF per euro 1.370.414
- Anticipazione, impegno e liquidazione FSC per euro 13.700.000

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti.

Il su citato ODR si articola nei seguenti OGO

EFFICIENZA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI - FESR SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE (OGO n. 201800731)

Nell'ambito del POR FESR 2014-20, Azione 9.3.8 dell'Asse VII, è stata finanziata la realizzazione di 11 Case della Salute in diversi comuni della Sardegna allo scopo di contribuire al processo di riorganizzazione delle Cure Primarie e favorire lo spostamento dei luoghi di cura dall'ospedale alla comunità locale e la transizione dalla medicina d'attesa alla medicina d'iniziativa.

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti come risulta dai dati forniti dal competente servizio contenuti nella tabella di seguito riportata

Indicatori pianificati	Target finali da raggiungere	Target raggiunti
Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR N+3 (Ammontare risorse)	Euro 1.640.533	Euro 1.762.171,49
Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR+PF (Ammontare risorse)	Euro 385.499	Euro 385.499

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'attività del competente settore del Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione è stata improntata, primariamente, all'individuazione di personale dedicato alla gestione delle procedure di spesa.

Gli strumenti utilizzati per il perseguimento degli obiettivi sono stati principalmente di tipo organizzativo e si sono basati su un continuo e costante monitoraggio delle attività e su un supporto agli operatori delle Aziende del servizio sanitario regionale.

Le cabine di regia periodiche hanno consentito di rilevare, strada facendo, le criticità che avrebbero potuto mettere a rischio il buon esito delle operazioni e rimuovere gli ostacoli anche tramite percorsi di affiancamento.

EFFICIENZA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI - FESR SERVIZIO SISTEMA INFORMATIVO, AFFARI LEGALI E ISTITUZIONALI (OGO n. 201800732)

La programmazione POR FESR 2014-2020 di competenza del Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali si incardina nel Programma sulle seguenti due direttrici:

- - l'Azione 2.2.2 dell'Asse II, che mira a sviluppare i servizi relativi all'*e-health* orientati al miglioramento dei processi sanitari, facendo leva sull'accentuazione del grado di interoperabilità tra i sistemi;
- - l'Azione 9.3.8 dell'Asse VII, la quale mira a supportare l'esigenza di riorganizzazione delle Cure Primarie con spostamento dei luoghi di cura dall'ospedale alla comunità locale e la transizione dalla medicina d'attesa alla medicina d'iniziativa.
- Sull'azione 2.2.2 insistono gli interventi *E-HEALTH* e *E-HEALTH-2020*, dedicati allo sviluppo della sanità elettronica in Sardegna e affidati alla società *in house* Sardegna IT, gli interventi SISaR SI 2014-15, SISaR SI 2015-16, SISaR SI 2016-17 e SISaR SI 2017-18, dedicati allo sviluppo del sistema informativo sanitario integrato regionale, l'intervento SILUS Riforma SSR, dedicato alle

innovazioni sul sistema informativo dei laboratori di analisi conseguenti alle azioni di riforma del servizio sanitario regionale, l'intervento SISaR migrazione *H-CLOUD*, dedicato alla migrazione del sistema SISaR sulla nuova infrastruttura *cloud* regionale, e infine l'intervento cardine FSE 2.0 dedicato alla reingegnerizzazione ed evoluzione del Fascicolo Sanitario Elettronico.

Sull'azione 9.3.8 insistono l'intervento *E-HEALTH-2020*, dedicato alle azioni di supporto a titolarità regionale per la riorganizzazione delle Cure Primarie, affidato alla società *in house* Sardegna IT, l'intervento SICP – Sistema informativo delle Cure Primarie, a regia regionale, affidato all'Azienda per la Tutela della Salute – ATS e dedicato alla realizzazione delle infrastrutture informatiche per la riorganizzazione delle Cure Primarie, e l'intervento ammissibile di infrastrutturazione *hardware* delle sedi di continuità assistenziale, a regia regionale, realizzato dall'Azienda per la Tutela della Salute – ATS e dedicato all'informatizzazione dei medici di continuità assistenziale.

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti come risulta dai dati forniti dal competente servizio contenuti nella tabella di seguito riportata.

Indicatori pianificati	Target finali da raggiungere	Target raggiunti (Riportare numero - se si tratta di provvedimento riportare anche gli estremi)
Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR N+3 (Ammontare risorse)	Euro 2.647.317	€ 17.561.282,64 Di cui: • 6.490.563,22 (nativi POR) • 11.070.719,42 (progetti ammissibili)
Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR+PF (Ammontare risorse)	Euro 984.915	€ 17.561.282,64 Di cui: • 6.490.563,22 (nativi POR) • 11.070.719,42 (progetti ammissibili)

Più in particolare, per quanto riguarda l'obiettivo FESR, il servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali ha proceduto a dichiarare una spesa totale di € 17.561.282,64, a fronte di un totale previsto alla conclusione dei progetti di € 31.688.790,41, pari ad una percentuale di realizzazione del 55%. Tale spesa è suddivisa nei due assi "2.2.2 b" e "9.3.8 b", secondo la seguente ripartizione:

ASSE 2.2.2 b

- Progetto *E-HEALTH* - CAV 14-20, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 4.152.911,35 a fronte dei € 4.617.779,90 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 90% di realizzazione del programmato. Si rappresenta che dal sistema SMEC risulta non ancora certificata una

quota parte della suddetta cifra pari a € 90.536,02, in quanto non ancora controllata dall'Ufficio controlli di 1° livello centrale.

- Progetto FSE 2.0 - Quota Sardegna IT - *E-HEALTH-2020*, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 581.550,27 a fronte dei € 2.493.415,52 previsti a fine progetto. Pari al 23% di realizzazione del programmato.
- Progetto SILUS riforma SSR, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 321.036,32 a fronte dei € 386.910,19 euro totali previsti a fine progetto. Pari all'83% di realizzazione del programmato.
- Progetto SISaR SI 2014-15 - CAV 14-20, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 750.592,14 a fronte dei € 1.029.630,98 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 73% di realizzazione del programmato.
- Progetto SISaR SI 2015-16, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 4.043.208,44 a fronte dei € 5.815.530,30 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 70% di realizzazione del programmato.
- Progetto SISaR SI 2016-17, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 3.099.815,04 a fronte dei € 5.206.261,20 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 60% di realizzazione del programmato.
- Progetto SISaR SI 2017-18, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 3.527.518,11 a fronte dei € € 7.424.730,00 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 48% di realizzazione del programmato.

ASSE 9.3.8 b

- Progetto Cure Primarie - Quota Sardegna IT *E-HEALTH-2020*, intervento a titolarità, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 205.370,23 a fronte dei € 1.969.772,02 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 10% di realizzazione del programmato.
- Progetto ATS SICP - Cure Primarie sottointervento 1, intervento a regia, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 800.139,23 a fronte dei € 2.860.275,15 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 28% di realizzazione del programmato.
- Progetto infrastrutture ICT per le sedi della Continuità Assistenziale, intervento a regia, per il quale si è dichiarata una spesa totale di € 79.141,52 a fronte dei € 163.523,99 euro totali previsti a fine progetto. Pari al 48% di realizzazione del programmato.

La distribuzione degli importi sui vari interventi e linee, nonché per tipologia, risulta la seguente:

Operazione	Linea	Importo	Tipo
ATS SICP 1	9.3.8	800.139,23	Nativo
E-HEALTH-2020 SICP	9.3.8	205.370,23	Nativo
E-HEALTH CAV 14-20	2.2.2	4.152.911,35	Nativo
E-HEALTH-2020 FSE 2.0	2.2.2	581.550,27	Nativo
ATS HW GM GT	9.3.8	79.141,52	Ammissibile
SILUS Riforma SSR	2.2.2	321.036,32	Ammissibile
SISaR SI 2014-15 CAV 14-20	2.2.2	750.592,14	Nativo
SISaR SI 2015-16	2.2.2	4.043.208,43	Ammissibile
SISaR SI 2016-17	2.2.2	3.099.815,04	Ammissibile
SISaR SI 2017-18	2.2.2	3.527.518,11	Ammissibile

Il totale degli interventi nativi risulta pari a 6.490.563,22 €.

Il totale degli interventi ammissibili risulta pari a 11.070.719,42 €

EFFICIENZA SPESA DEI FONDI STRUTTURALI - FSC SERVIZIO DELLA PROGRAMMAZIONE SANITARIA ED ECONOMICO-FINANZIARIA E CONTROLLO DI GESTIONE (OGO n. 01800733)

Nell'ambito del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-20 sono stati finanziati tre grandi interventi a favore delle Aziende Ospedaliere della Sardegna per un importo complessivo di € 235mln (di cui € 40mln di fondi regionali) e interventi di messa a norma antincendio delle strutture sanitarie della Sardegna per un totale di € 100.054.500 (di cui € 23.054.500 di fondi regionali). La tempistica imposta dalle norme che regolano la gestione di tali fondi prevede obiettivi di spesa a cadenza annuale che rispecchiamo l'avanzamento procedurale degli interventi.

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti tutti i *target* previsti, così come risulta dai dati forniti dal competente servizio contenuti nella tabella di seguito riportata:

Indicatori pianificati	Target finali da raggiungere	Target raggiunti
Anticipazione, impegno, liquidazione FSC	Euro 13.700.000	Euro 15.385.630,24

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'attività del competente settore del Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione è stata improntata, primariamente, all'individuazione di personale dedicato alla gestione delle procedure di spesa.

Gli strumenti utilizzati per il perseguimento degli obiettivi sono stati principalmente di tipo organizzativo e si sono basati su un continuo e costante monitoraggio delle attività e su un supporto agli operatori delle Aziende del servizio sanitario regionale.

Le cabine di regia periodiche hanno consentito di rilevare strada facendo le criticità che avrebbero potuto mettere a rischio il buon esito delle operazioni e rimuovere gli ostacoli anche tramite percorsi di affiancamento.

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) (ODR n. 20180101)

Per il raggiungimento degli obiettivi generali definiti dagli organi di indirizzo politico, si è chiesto di garantire la più efficiente allocazione e impiego delle risorse assegnate alla DG. A tal fine, si rende necessario effettuare periodicamente il monitoraggio dei cronoprogrammi di entrata e di spesa, comunicando, tempestivamente, le modifiche rispetto al Bilancio di previsione all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio per gli adempimenti conseguenti. È stato necessario, inoltre, garantire il più alto impiego delle risorse assegnate alla DG. A tal fine, è stato necessario impegnare le maggiori risorse possibili dei fondi regionali stanziati e approvati dal Consiglio Regionale.

Risultati attesi

Garantire l'efficiente allocazione e impiego delle risorse stanziati dal Consiglio Regionale al fine di poter raggiungere gli obiettivi della DG.

Target previsti:

- Riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa $\leq 10\%$ degli stanziamenti
- Abbattimento dei residui perenti relativi agli investimenti $\geq 20\%$

I *Target* stabiliti a livello di direzione generale sono stati raggiunti.

Con riferimento all'indicatore "*riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa $\leq 10\%$ degli stanziamenti*" la percentuale globale della DG sanità risulta pari allo 0,49%

I risultati estremamente performanti della DG sanità risultano in modo chiaro dalla tabella allegata, la quale è stata compilata sulla base dei dati pervenuti da parte dei direttori dei servizi della DG Sanità.

CDR	Stanziamiento finale cassa al 31/12/2018	Totale liquidato al 31/12/2018	Valore percentuale delle economie
00.12.01.01	162.039.464,32	151.092.121,28	6,76%
00.12.01.02	3.455.094.823,03	3.454.724.892,21	0,01%
00.12.01.03	98.853.399,43	94.682.857,20	4%
00.12.01.04	12.615.259,58	12.574.820,76	0,32%
00.12.01.05	32.645.793,18	30.256.196,64	7,32%
00.12.01.06	2.642.275,29	2.403.050,46	9,05%
00.12.01.00	775.638,29	446.351,90	42%
TOTALE DG	3.764.666.653,12	3.746.180.290,45	0,49%

Con riferimento all'indicatore "Abbattimento dei residui perenti relativi agli investimenti $\geq 20\%$ " esso è stato ampiamente raggiunto dalla DG sanità, così come risulta dalla tabella allegata.

CDR	Importo aperto	Pagamenti 2018	Cancellazioni 2018	Residuo	Valore percentuale dei residui
00.12.01.02	14.461.200,23	3.400.249,20	2.112.395,67	8.948.555,36	38%
00.12.01.04	206.862,70	-	-	206.862,70	0%
Totale DG	14.668.062,93	3.400.249,20	2.112.395,67	9.155.418,06	37,5%

Tali *target* sono stati ripartiti tra i diversi centri di responsabilità della Direzione generale con i seguenti OGO:

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) - CDR 00.12.01.01 (OGO n. 201801011)

(Vedi precedenti tabelle distinte per Centro di Responsabilità (CDR))

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) - CDR 00.12.01.02 (OGO n. 201801012)

(Vedi precedenti tabelle distinte per Centro di Responsabilità (CDR))

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) - CDR 00.12.01.03 (OGO n. 201801013)

(Vedi precedenti tabelle distinte per Centro di Responsabilità (CDR))

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) - CDR 00.12.01.04 (OGO n. 201801014)

(Vedi precedenti tabelle distinte per Centro di Responsabilità (CDR))

Sul punto si precisa che è stato raggiunto il *target* relativo alla riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa $\leq 10\%$ degli stanziamenti.

Per quanto riguarda l'indicatore sull'abbattimento dei residui perenti relativi agli investimenti, pur non essendo stato raggiunto, non ha influito sul risultato globale della direzione generale. Sul punto si precisa, inoltre, che il mancato raggiungimento dell'OGO non è imputabile al direttore del Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico.

Infatti, il Direttore del servizio citato si è attivato inoltrando specifica richiesta (per tramite del servizio 2° della Direzione generale) all'Assessorato della programmazione, che si allega, circa la disponibilità di spazi finanziari al fine di procedere alla re-iscrizione in bilancio del residuo di Euro 206.862,70 (vedi tabella) o quantomeno di una quota parte (Euro 30.000).

In proposito, l'Assessorato della Programmazione e bilancio rispondeva in data 6 Novembre 2018 - come risulta dalla nostra nota n. 2352 del 31.01.2019 - in senso negativo escludendo l'esistenza di spazi finanziari.

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) - CDR 00.12.01.05 (OGO n. 201801015)

(Vedi precedenti tabelle distinte per Centro di Responsabilità (CDR))

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) - CDR 00.12.01.06 (OGO n. 201801016)

(Vedi precedenti tabelle distinte per Centro di Responsabilità (CDR))

Con riferimento all'OGO in oggetto, ed all'indicatore "riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa < = 10%", si precisa che l'OGO summenzionato si considera pienamente raggiunto, in quanto si ritiene di sterilizzare la differenza tra lo stanziamento di cassa al 31.12.2018 e il liquidato alla medesima data con riferimento al capitolo SCSC05.6004, ammontante ad euro 55.589,12.

Ciò in quanto, in maniera condivisibile, il Direttore del Servizio qualità dei servizi e governo clinico ha ritenuto di non liberare la cassa disponibile con riferimento al citato capitolo, in quanto già in passato si è verificata l'esigenza, a fine anno, di integrare la convenzione con l'Istituto Poligrafico e zecca dello Stato per l'aumentato fabbisogno di ricettari da parte delle aziende sanitarie. Vedi in proposito la nostra comunicazione all'OIV (nota n. 2354 del 31.01.2019).

EFFICIENZA DELLA SPESA ORDINARIA REGIONALE (DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ) - CDR 00.12.01.00 (OGO n. 201801017)

Con riferimento al presente CDR, che peraltro gestisce una porzione di risorse ridottissima, si deve rimarcare che non ha praticamente influito sul lusinghiero risultato complessivo.

Le risorse si riferiscono all'impegno di cui alla determinazione del 14.11.2018 n. 1309, modulato sulla previsione iniziale del bilancio triennale 2018-2020 e non coincidente con l'effettivo cronoprogramma di spesa del progetto.

In fase di predisposizione del bilancio 2019-2021 è stata proposta una variazione di stanziamenti coerente con il cronoprogramma. Si precisa che alla data del 31.12.2018 il fornitore non ha presentato fattura per le attività svolte nell'anno di competenza.

AGGIORNARE GLI OBIETTIVI DI RIQUALIFICAZIONE E RIORGANIZZAZIONE DEL SSR E MONITORARE PERIODICAMENTE I RISULTATI OTTENUTI (ODR n. 20180119)

Muovendo dall'analisi delle azioni nelle quali è articolato il piano di riqualificazione e riorganizzazione del SSR e dei risultati conseguiti negli anni precedenti, si è ritenuto opportuno procedere ad un aggiornamento degli obiettivi di efficientamento e allo sviluppo di azioni programmate di miglioramento della gestione previste dal Piano (Allegato A) già deliberato nel 2015. (D.G.R. n.63/24 del 15.12.2015)

Risultati attesi

Verificare gli obiettivi raggiunti e aggiornarli sulla base dei risultati conseguiti, contestualmente all'adozione di specifiche azioni previste dal Piano

Target previsti

- Appr. D.G.R. di aggiornamento del Piano di riqualificazione e riorganizzazione del SSR
- 4 Proposte per Adozione di provvedimenti in coerenza con il Programma di azioni

Si rappresenta, in proposito, che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste

Il su citato ODR si è articolato nei seguenti OGO:

DEFINIZIONE DEI NUOVI CRITERI DI RIPARTO DEL FONDO SANITARIO REGIONALE (OGO n. 201801191)

Si sono definiti, in linea con la normativa vigente in materia, i nuovi criteri per la ripartizione del fondo sanitario regionale. Tali criteri, in linea con gli obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa, hanno tenuto conto, sulla base dell'esperienza pregressa, della reale produttività di ciascuna Azienda, della struttura dei costi, del fabbisogno di liquidità e dovranno incentivare le Aziende a migliorare la capacità produttiva a parità di risorse.

Target previsti

Predisposizione bozza D.G.R.

In proposito, si rappresenta che è stato raggiunto il *target* previsto.

Di seguito, si intende fornire alcune ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'attività connessa al perseguimento dell'obiettivo assegnato si è sviluppato in due fasi:

- una prima consistente nell'analisi dei meccanismi di riparto pregressi, nella rilevazione delle criticità connesse agli effetti della ripartizione delle risorse del fondo sanitario indistinto tra le Aziende del servizio sanitario regionale e nell'adeguamento dei parametri utilizzati alla nuova normativa vigente in

materia, con particolare riferimento all'istituzione dell'ATS e all'approvazione della nuova rete ospedaliera regionale ed alla classificazione dei presidi ospedalieri;

- una seconda consistente nella stesura del testo, anche avvalendosi del confronto con quanto effettuato dalle altre Regioni italiane.

Gli esiti dell'attività hanno consentito alla Giunta regionale di approvare la D.G.R. n. 54/22 del 6.11.2018, concernente "Criteri per il riparto delle risorse destinate al finanziamento indistinto del Servizio Sanitario Regionale tra le Aziende Sanitarie, anni 2018-2019-2020. Approvazione preliminare" e la D.G.R. n. 59/2 del 4.12.2018 di approvazione definitiva.

AGGIORNAMENTO DELLA D.G.R. N. 63/24 DEL 15.12.2015 CONCERNENTE "PIANO DI RIORGANIZZAZIONE E DI RIQUALIFICAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE IDONEO A GARANTIRE LA SOSTENIBILITÀ DEL SERVIZIO STESSO. ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 29, COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE 9 MARZO 2015, N. 5" (OGO n. 2018011912)

Il progetto ha consentito di aggiornare, sulla base delle interlocuzioni intercorse con le Aziende del Servizio sanitario regionale (SSR), il Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso.

In attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5, si sono adeguati gli obiettivi economici contenuti nel precedente documento agli scenari organizzativi e normativi determinatisi successivamente alla sua approvazione.

Tale aggiornamento consente di determinare il reale fabbisogno di risorse necessarie a garantire l'equilibrio delle Aziende del SSR nell'ultimo triennio e definire la direttrice principale della *governance* aziendale.

Target previsti

Predisposizione bozza D.G.R.

In proposito, si rappresenta che è stato raggiunto il *target* previsto.

Di seguito, si intende fornire alcune ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto con le azioni indicate di seguito:

1. Interlocuzioni con le Aziende del servizio sanitario regionale volte alla negoziazione dei *target* di risparmio e, conseguentemente, dei *budget* di spesa.
2. Analisi delle criticità che hanno determinato la revisione dei *target* annuali di risparmio.
3. Riformulazione / adeguamento dei programmi operativi.
4. Riformulazione del piano su base triennale, con sviluppo tendenziale per un quadriennio.

5. Quantificazione del fabbisogno di risorse aggiuntivo necessario a garantire l'equilibrio annuale del servizio sanitario regionale.

Il percorso descritto ha portato alla predisposizione della bozza di provvedimento, approvato dalla Giunta regionale con D.G.R. 23/6 del 8.05.2018. Tale provvedimento ha costituito la base per la formulazione delle previsioni di bilancio 2019 – 2021 e contiene i parametri da seguire per il monitoraggio della spesa sanitaria.

A seguito degli ulteriori stanziamenti disposti dalla L.R. del 5 novembre 2018 n. 40 e dalla legge di stabilità 2019 – 2021, di recente approvazione, si è resa necessaria una ulteriore revisione del piano di rientro. Infatti, la summenzionata legge di stabilità ha destinato euro 167.770.000,00 per garantire l'equilibrio corrente dell'anno 2019 ponendo, pertanto, le condizioni per poter riformulare il piano di rientro per il triennio 2019 – 2021 in equilibrio. Il piano comprende le azioni contenute nell'allegato A della succitata D.G.R. 23/6, sviluppate e dettagliate in maniera puntuale e descrittiva e integrate con ulteriori interventi coerenti con la cornice nazionale e regionale.

REVISIONE E AGGIORNAMENTO DISCIPLINARE TECNICO DEI FLUSSI INFORMATIVI (OGO n. 2018011913)

L'attuale disciplinare dei flussi informativi si presenta nella versione 2.2 del 1 luglio 2016.

L'entrata in vigore di provvedimenti specifici, tra cui si cita il DM 271 del 07/12/2016 (nuove regole di codifica delle schede SDO), ha portato all'emanazione di diverse circolari sui flussi informativi rivolte alle aziende che hanno aggiornato quanto previsto nel disciplinare vigente.

Prioritariamente, si è reso indispensabile aggiornare il disciplinare in relazione ai seguenti flussi:

SDO, ASR e ADI.

Inoltre, è opportuno, anche alla luce degli obiettivi di monitoraggio dell'erogazione dei LEA, inserire tra i flussi regionali codificati, quelli relativi alla Salute Mentale (SISM) e alle dipendenze (SIND), attualmente gestiti esternamente al SIDI.

L'obiettivo è inteso come azione specifica del Piano di riqualificazione e consente di superare alcune criticità derivanti dall'analisi dei flussi informativi sanitari

Target previsto

Determinazione del DG di approvazione del disciplinare tecnico dei flussi informativi

In proposito, si rappresenta che è stato raggiunto il *target* previsto.

Di seguito, si intendono fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Le attività relative all'obiettivo si sono concretizzate nella redazione dei documenti di seguito indicati:

1. Approvazione Disciplinare tecnico flussi informativi sanitari della Regione Sardegna versione 3.0, con validità per i flussi raccolti a partire dal 1 gennaio 2019 (Determinazione del Direttore generale n. 1563 del 28/12/2018).

2. Approvazione specifiche funzionali dei tracciati dei flussi sulle prestazioni sanitarie erogate oggetto di debito (Allegato 1 alla Determinazione del Direttore generale n. 1563 del 28/12/2018 – Indicatore statistico n. 1).

ATTUAZIONE PAC CON RIFERIMENTO ALLA CLASSIFICAZIONE DEI FONDI RISCHI E ONERI E DIRETTIVE PER LA REDAZIONE DEL PRIMO BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 ATS (OGO n. 2018011914)

Le D.G.R. n. 29/8 del 24.07.2013 e n. 27/11 del 15/07/2014 definiscono e approvano il percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie (PAC). Per ciascuna delle macroazioni regionali previste nel PAC sono state adottate le relative linee guida regionali. Nell'ambito dell'area dei debiti e dei costi, si è ravvisata la necessità di impartire direttive in applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera g, del Dlgs n. 118/2011, per consentire alla Regione di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Con particolare riferimento alla redazione del primo bilancio di esercizio dell'ATS, la Regione ravvisa la necessità che la stessa contabilizzi le risultanze di tutte le verifiche straordinarie poste in essere, con particolare riferimento alle aree del patrimonio netto e dei fondi rischi e oneri. Pertanto, si è proposto di inserire, nel POA 2018, l'obiettivo di definire, entro il 30/06/2018, specifiche direttive regionali concernenti la classificazione dei fondi i rischi e oneri e per la redazione del primo bilancio di esercizio 2017 dell'ATS.

Target previsti

Nota assessoriale recante direttive concernenti la classificazione dei fondi rischi e oneri¹

Approvazione D.G.R. recante direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2017 di ATS

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti i *target* previsti.

Di seguito, si intendono fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Descrizione sintetica dell'obiettivo:

Ai fini della piena e completa attuazione delle D.G.R. n. 29/8 del 24.07.2013 e n. 27/11 del 15/07/2014, che definiscono e approvano il percorso attuativo della certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie (PAC) e delle relative linee guida regionali, si è ravvisata la necessità di impartire direttive in applicazione dell'art. 29, comma 1, lettera g, del D.lgs. n. 118/2011, per consentire alla Regione di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri. Con particolare riferimento alla redazione del primo bilancio di esercizio dell'ATS, la Regione ravvisa la necessità che la stessa contabilizzi le risultanze di tutte le verifiche straordinarie poste in essere, con riguardo alle aree del patrimonio netto e dei fondi rischi e oneri.

¹ In proposito, si precisa che per mero errore è stato riportato l'indicatore "nota assessoriale recante direttive concernenti la classificazione dei fondi rischi ed oneri". Trattandosi di competenza del Direttore generale tale indicatore è da intendersi come "nota del Direttore generale recante direttive concernenti la classificazione dei fondi rischi ed oneri". Si rappresenta peraltro che tale target è stato raggiunto con la nota n. 13692 del 01.06.2018. (Vedi sul punto nota DG n. 1452 del 22.01.2018 ad UCIG e OIV)

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'obiettivo assegnato è stato raggiunto con le azioni indicate di seguito:

1. Interlocazione con i servizi bilancio delle Aziende del Servizio sanitario regionale, volta a verificare le modalità seguite per la classificazione dei rischi aziendali
2. Gli esiti di tali interlocazioni hanno consentito di rilevare discrepanze tra l'operato delle diverse Aziende e hanno reso necessario un intervento regionale volto all'omogeneizzazione delle procedure. È in tale contesto che è stato redatto l'atto di indirizzo dell'Assessorato, nota n. 13692 del 01/06/2018 concernente "Ulteriori indicazioni per la chiusura del bilancio di esercizio 2017 - Ricognizione dello stato dei fondi rischi e oneri al 31/12/2017", che ha consentito a tutte le Aziende del SSR di poter operare in maniera univoca nell'individuazione delle somme da accantonare tra i fondi rischi e oneri.
3. Contestualmente, si è ritenuto di attivare interlocazioni con l'ATS per rilevare le eventuali criticità emergenti in occasione della chiusura del primo bilancio unico, sostitutivo dei bilanci d'esercizio delle otto Aziende Sanitarie regionali incorporate nella ASL 1 di Sassari.
4. Sulla base delle criticità emerse, è stato predisposto un atto deliberativo che ha dettato linee guida per la chiusura del primo bilancio ATS.

In particolare, la D.G.R. n. 33/6 del 26.06.2018, concernente "Approvazione dei bilanci d'esercizio 2016 delle Aziende Territoriali del Servizio Sanitario Regionale e direttive per la redazione del bilancio d'esercizio 2017. Adeguamento degli obiettivi dei Direttori generali delle Aziende del Servizio sanitario regionale per l'anno 2018. Art. 29 bis comma 2 della L.R. 28 luglio 2006, n. 10 (indicatore 2)", ha dato conto della verifica straordinaria svolta dall'ATS per le corrette operazioni contabili di fusione, con particolare riferimento alle seguenti aree:

- patrimonio netto, con particolare riferimento al corretto utilizzo dei contributi per la sterilizzazione degli ammortamenti;
- patrimonio disponibile al momento della fusione;
- beni di prima dotazione;
- fondi rischi ed oneri;
- situazione creditoria e debitoria.

In relazione al controllo di cui all'articolo 29, comma 1, lettera g), che attribuisce alle Regioni il compito di verificare l'adeguatezza degli accantonamenti ai fondi rischi e oneri, sono stati richiamati:

- le direttive contenute nelle note della Direzione generale n. 10499 del 12.4.2016 e n. 6912 del 9.3.2017 e nel decreto assessoriale n. 45 del 28.12.2016 del PAC concernente l'area dei debiti e dei costi. Tali direttive hanno presupposto, in capo alla Regione e alle Aziende, l'attivazione di complesse procedure operative che potranno entrare a regime solo a partire dall'anno 2017;

- il principio contabile O.I.C. n. 29 che prevede tra l'altro che eventuali correzioni di errori e cambiamenti di principi contabili dovranno essere rettificati nelle modalità ivi indicate, ovvero "contabilizzati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore" ed in particolare "la rettifica" dovrà essere "rilevata negli utili (perdite) portati a nuovo", salvo utilizzo di differente "componente del patrimonio netto se più appropriato". Di tali scritture contabili dovrà inoltre essere data esplicita

menzione e chiarimento in nota integrativa e sulla stessa dovrà essere contenuto pronunciamento nella relazione del Collegio sindacale.

AZIONE DI COORDINAMENTO REGIONALE IN MATERIA DI STABILIZZAZIONE DEL PERSONALE DELLE AZIENDE DEL SSR. (OGO n. 201801195)

Il progetto ha lo scopo di implementare un'azione di coordinamento regionale finalizzata all'applicazione omogenea delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 75/2017 in materia di stabilizzazione del personale presso le Aziende del Servizio Sanitario Regionale.

Il progetto prevede, in primo luogo, la predisposizione di una deliberazione di Giunta che recepisca le indicazioni operative determinate in sede di Conferenza delle Regioni e, in secondo luogo, la predisposizione di un protocollo d'Intesa tra l'Assessorato e le organizzazioni sindacali, finalizzato alla definizione di indirizzi comuni e di criteri omogenei per tutte le Aziende sanitarie e ospedaliere regionali.

Tale progetto risulta preliminare all'avvio del processo di approvazione delle nuove piante organiche.

Target previsto

Predisposizione Delibera di Giunta

In proposito, si rappresenta che è stato raggiunto il *target* previsto.

Di seguito, si intendono fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Relazione sulle modalità di raggiungimento dell'obiettivo

L'attività propedeutica alla stesura dell'atto deliberativo è consistita in una serrata azione di coordinamento tra Assessorato e Aziende del SSR volta, principalmente, ad analizzare la normativa vigente, coordinare le diverse disposizioni nazionali e testare l'applicazione nelle Aziende del SSR, anche al fine di individuare eventuali soluzioni condivise nel rispetto delle norme, finanche tramite il confronto con i tavoli nazionali.

L'attività è sfociata nell'approvazione della D.G.R. n. 10/17 del 27.02.2018.

AGGIORNARE IL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE (PRP) E SVILUPPARE LE AZIONI PROGRAMMATE NEL CAMPO DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE UMANA E ANIMALE (ODR n. 20180127)

Con questo ODR si è proposta la rimodulazione del Piano Regionale alla luce delle verifiche effettuate nell'ambito del percorso di monitoraggio, valutazione e certificazione degli stessi, nonché a seguito del mutamento del contesto nazionale e regionale, fermo restando il Quadro Logico Centrale ricomprensivo dei macro obiettivi e dei relativi fattori di rischio, le strategie da adottare, gli obiettivi centrali e i relativi indicatori

Risultati attesi

Approvazione della Rimodulazione del PRP e sviluppo di specifiche azioni previste dal Piano.

Si rappresenta, in proposito, che tutti i *target* indicati sono stati interamente raggiunti entro le date previste.

Il su citato ODR si è articolato nei seguenti OGO:

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE - RIMODULAZIONE E PROROGA (SEZIONI SALUTE POPOLAZIONE) (OGO n. 201801271)

Con D.G.R. n. 30/21 del 16.6.2015 è stato adottato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 che dà attuazione a tutti i macro obiettivi e gli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 approvato con l'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13.11.2014.

In data 21.12.2017 è stata sancita l'Intesa Stato-Regioni n. 247/CSR per la proroga della vigenza del PNP 2014-2018 al 31.12.2019 e per la rimodulazione dei collegati Piani Regionali di Prevenzione.

Si è reso quindi necessario rimodulare il PRP, secondo i criteri sanciti nella predetta Intesa, fermo restando il Quadro Logico regionale (ovvero il numero, la denominazione e gli obiettivi dei 24 Programmi contenuti nel PRP), e secondo la procedura definita dal Ministero della Salute, anche mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma web dell'Istituto Superiore di Sanità (<http://www.cnesps.it/area/dashboard.aspx>).

La predetta procedura prevede due *step*:

1. la definizione di una prima proposta soggetta a interlocuzioni informali, mediante l'apposita piattaforma web con il Ministero della Salute;
2. l'approvazione con atto formale (D.G.R.) del PRP rimodulato e prorogato al 31.12.2018

Target previsti

- Approvazione di D.G.R. di rimodulazione e aggiornamento del PRP (sezioni dedicate alla salute della popolazione)
- 2 Proposte per adozione di provvedimenti in coerenza col programma di azioni

In proposito, si rappresenta che sono stati raggiunti i *target* previsti.

Di seguito, si intendono fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

INDICATORE 1: APPROVAZIONE DI D.G.R. DI RIMODULAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PRP (SEZIONI DEDICATE ALLA SALUTE DELLA POPOLAZIONE)

È STATA APPROVATA LA D.G.R. N. 33/9 DEL 26.06.2018 RECANTE "RIMODULAZIONE E PROROGA AL 31.12.2019 DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE (PRP) 2014-2018, ADOTTATO CON LA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 30/21 DEL 16.6.2015.

Nel Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018, prorogato al 31 dicembre 2019, è stata confermata la seguente struttura del PRP, rimodulata con riferimento al cronoprogramma e ai contenuti di alcune Azioni/Attività e al sistema di monitoraggio (indicatori e *standard*):

- Sezione A) costituita da una parte generale e da 24 Programmi, che contengono le rimodulazioni effettuate evidenziate in corsivo;
- Sezione B) costituita dal Piano di monitoraggio e valutazione del PRP, che contiene le rimodulazioni effettuate evidenziate in corsivo.

La rimodulazione è stata oggetto di interlocuzioni con il Ministero della salute sulla base delle procedure definite nella citata Intesa Stato – Regioni rep. Atti 247/CSR del 21 dicembre 2017.

La deliberazione della Giunta regionale n. 30/21 del 16.6.2015, in ottemperanza agli impegni assunti, ha dotato il PRP 2014-2018 di risorse vincolate alla complessiva attuazione delle attività programmate, per ciascun anno di vigenza del Piano regionale: € 6.000.000 per l'anno 2015 e € 12.000.000 per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018, a valere sulle risorse vincolate del Fondo Sanitario Regionale, di cui il 50% gravanti sul livello di assistenza “Prevenzione” e il 25% rispettivamente sul livello di assistenza “distrettuale” e sul livello di assistenza “Ospedaliera”, considerata la trasversalità degli obiettivi della programmazione e i contesti operativi. E’ stata prevista una dotazione finanziaria vincolata, a valere sulle risorse del Fondo Sanitario Regionale, anche per l'annualità 2019, in misura adeguata al proseguimento/completamento delle attività programmate, e stimata in € 7.000.000, che saranno allocati per singolo Macro Obiettivo del PRP, con successiva Determinazione del Direttore generale della Sanità.

INDICATORE 2: PROPOSTE PER ADOZIONE DI PROVVEDIMENTI IN COERENZA COL PROGRAMMA DI AZIONI

2.1 - APPROVAZIONE DELLA D.G.R. N. 34/11 DEL 3.7.2018 RECANTE “LINEE DI INDIRIZZO ALLE AZIENDE SANITARIE PER LA PREVENZIONE, LA SORVEGLIANZA E IL CONTROLLO DEL RISCHIO DELLE INFEZIONI CORRELATE ALL'ASSISTENZA (ICA) E PER LA LOTTA ALL'ANTIMICROBICO RESISTENZA (AMR)”

Nel Programma P-9.4 “Controllo delle infezioni correlate all'assistenza e dell'antibiotico resistenza” del Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018, rimodulato e prorogato al 31.12.2019 con D.G.R. n. 33/9 del 26.06.2018, sono previste azioni specifiche che, integrate con il percorso di governo del rischio clinico (vd. anche D.G.R. n. 38/28 dell'8 agosto 2017), hanno portato alla definizione di un documento, allegato alla D.G.R. n. 34/11 del 3.7.2018, recante le “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la prevenzione, la sorveglianza e il controllo del rischio delle infezioni correlate all'assistenza (ICA) e per la lotta all'antimicrobico resistenza (AMR)”.

Il documento si propone di:

- definire un modello organizzativo per la gestione uniforme del rischio infettivo nelle Aziende sanitarie regionali, caratterizzato dalla chiara individuazione dei ruoli, delle responsabilità e dei compiti a livello delle istituzioni sanitarie e nei diversi contesti operativi, sanitari e socio sanitari, sia pubblici che privati accreditati;
- garantire l'integrazione del rischio infettivo nel più ampio contesto del rischio clinico e l'integrazione e la continuità delle azioni di gestione del rischio infettivo tra ospedale e territorio;

- stabilire le priorità di azione in materia di sistema di sorveglianza epidemiologica delle ICA, di contrasto all'antimicrobico resistenza e di misure di prevenzione per ridurre le ICA (in primis, l'igiene delle mani);
- delineare le strategie relativamente ai percorsi di formazione dei professionisti sanitari;
- stabilire un sistema di monitoraggio dei processi, mediante l'individuazione di un set minimo di indicatori e relativi *standard*.

La prevenzione e controllo delle ICA e dell'AMR rivestono un ruolo essenziale nella riduzione del rischio clinico e del contenzioso ad esso correlato; in tale ottica, si ricordano anche i contenuti delle deliberazioni della Giunta regionale n. 22/23 del 3.5.2017 e n. 19/41 del 17.4.2018 di attribuzione degli obiettivi dei Direttori Generali delle Aziende sanitarie regionali, rispettivamente per l'anno 2017 e 2018, che, tra l'altro, individuano la corretta igiene delle mani come azione fondamentale per la prevenzione delle ICA, definendo, altresì, indicatori e *standard* di risultato atteso.

2.2 - D.G.R. n. 61/27 DEL 18.12.2018 RECANTE “ADOZIONE LINEE DI INDIRIZZO PER LA COMUNICAZIONE DEL RISCHIO AMBIENTALE PER LA SALUTE - AZIONE P-8.2.2 DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE”

Le linee di indirizzo, elaborate sulla base del “Documento Guida di comunicazione del rischio ambientale per la salute” (di seguito Documento Guida), redatto in attuazione del Progetto CCM 2015 “EpiAmbNet”, hanno la finalità di fornire uno strumento di supporto per comunicare il rischio ambientale per la salute in modo semplice, comprensibile ed efficace. Lo scopo principale è quello di fornire indicazioni per la gestione operativa dei processi di comunicazione del rischio ambientale per la salute, per rendere disponibili in modo trasparente al pubblico informazioni e conoscenze, coniugando rigore scientifico e semplicità, e mettendo in atto strategie volte a ridurre i conflitti e aumentare la fiducia nelle Istituzioni sanitarie ed ambientali.

Il documento si concentra sulle diverse fasi del processo comunicativo ed è rivolto prioritariamente alle Aziende Sanitarie, uno dei principali attori della comunicazione del rischio in ambito di ambiente e salute. Nelle Aziende Sanitarie il ruolo principale viene svolto dai Dipartimenti di Prevenzione delle ASSL dell'ATS Sardegna, che hanno il compito di tutelare la salute della popolazione anche fornendo ai cittadini adeguate informazioni:

- sui rischi, in modo tempestivo e trasparente agendo con onestà, imparzialità e in coerenza con i valori dell'istituzione;
- sui comportamenti da adottare da parte dei cittadini e sulle azioni di prevenzione e di mitigazione da intraprendere.

Le linee di indirizzo prevedono la costituzione in ciascun Dipartimento di Prevenzione dell'ATS Sardegna un gruppo di comunicazione permanente in cui siano rappresentati tutti i soggetti coinvolti - con ruoli, funzioni, attività e responsabilità che devono essere ben definiti - e che abbia l'obiettivo di promuovere, all'interno dell'Azienda, le attività di comunicazione del rischio attraverso la collaborazione con le altre strutture, aziendali e regionali, deputate alla comunicazione.

PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE - RIMODULAZIONE E PROROGA (SEZIONI DEDICATE ALLA SANITA' VETERINARIA E IGIENE DEGLI ALIMENTI E NUTRIZIONE) (OGO n. 201801272)

Per questo Obiettivo gestionale operativo, specularmente a quanto previsto dal precedente OGO erano previsti i seguenti *target*:

- Approvazione di D.G.R. di rimodulazione e aggiornamento del PRP (sezioni dedicate alla sanità veterinaria e igiene degli alimenti e nutrizione);
- 1 proposta per adozione di provvedimento in coerenza col programma di azioni.

Descrizione:

Con D.G.R. n. 30/21 del 16.6.2015 è stato adottato il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) 2014-2018 che dà attuazione a tutti i macro obiettivi e gli obiettivi centrali del Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2014-2018 approvato con l'Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13.11.2014.

In data 21.12.2017 è stata sancita l'Intesa Stato-Regioni n. 247/CSR per la proroga della vigenza del PNP 2014-2018 al 31.12.2019 e per la rimodulazione dei collegati Piani Regionali di Prevenzione. Si è reso quindi necessario rimodulare il PRP, secondo i criteri sanciti nella predetta Intesa, fermo restando il Quadro Logico regionale (ovvero il numero, la denominazione e gli obiettivi dei 24 Programmi contenuti nel PRP), e secondo la procedura definita dal Ministero della Salute, anche mediante l'utilizzo dell'apposita piattaforma web dell'Istituto Superiore di Sanità (<http://www.cnesps.it/area/dashboard.aspx>).

La predetta procedura prevede due *step*:

1. la definizione di una prima proposta soggetta a interlocuzioni informali, mediante l'apposita piattaforma web con il Ministero della Salute;
2. l'approvazione con atto formale (D.G.R.) del PRP rimodulato e prorogato al 31.12.2018.

Risultati:

Con la D.G.R. n. 33_99 del 26 giugno 2018_proroga 2019 e rimodulazione PRP 2018 è stata approvato la proroga per il 2019 del Piano regionale della prevenzione e con Determinazione n. 1128_17 ott 2018_Adozione programma radioattività acque si è data attuazione ad una delle azioni previste in coerenza con il cronoprogramma del PRP.

Infine, si riportano gli OGO non legati ad obiettivi direzionali.

DEFINIZIONE DEL MODELLO ORGANIZZATIVO DELLA DIREZIONE GENERALE DI ADEGUAMENTO AL GDPR (OGO n. 20180129)

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il GDPR, ossia il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento

generale sulla protezione dei dati). In seguito a tale Regolamento, la Regione Sardegna ha approvato le direttive per l'attuazione di detto

Regolamento (D.G.R. 21/8 del 24/04/2018 e D.G.R. 24/27 del 14/5/2018) a cui è seguito il Decreto Presidenziale di Delega delle funzioni del Titolare del trattamento ai Direttori generali n. 48 del 23/5/2018.

Si è reso, pertanto, necessario provvedere alla definizione di un modello di attuazione delle suddette direttive applicato ai trattamenti in essere presso la Direzione generale della Sanità nonché revisionare le modalità operative di gestione documentale in modo da uniformarle alle D.G.R. citate.

Inoltre, si è ritenuto di dover procedere ad individuare i Responsabili esterni (ai sensi dell'art. 28 del citato Regolamento), così come mappati nel Registro dei trattamenti, con cui stipulare apposito accordo. Infine, alla luce della stretta correlazione tra i trattamenti di competenza della Direzione generale e quelli della Aziende Sanitarie, si è ritenuto opportuno istituire un apposito tavolo con i DPO delle Aziende al fine di definire un documento condiviso che, in relazione ai trattamenti di dati eseguiti per il tramite del SiSaR, definisca in maniera chiara i limiti di responsabilità e le titolarità.

Target previsti

- 2 Determinazioni del DG di adeguamento al GDPR
- 2 Nomine dei responsabili esterni (art 28 GDPR)
- Determinazione di istituzione del tavolo di lavoro con i DPO delle aziende

In proposito si rappresenta che sono stati raggiunti i *target* previsti.

Di seguito, si intendono fornire alcuni ulteriori elementi conoscitivi per una migliore comprensione della complessità della tematica e per meglio descrivere le attività svolte.

Le attività relative all'obiettivo si sono concretizzate nella redazione dei documenti di seguito indicati:

- Nomina degli amministratori di sistema Dominio Sanita (Direzione generale Sanità, Direzione generale delle politiche sociali e Ufficio di Gabinetto Assessorato dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale) presso la Direzione Generale della Sanità (Determinazione n. 11429/385 del 07/05/2018 – Indicatore statistico n. 1).
- Redazione di un regolamento per disciplinare le modalità di accesso e di uso della rete informatica e telematica dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale e dei servizi che, tramite la stessa rete, è possibile ricevere o offrire sul Dominio Sanita (Vademecum).
- Comunicazione vademecum per l'accesso al Dominio Sanita a tutto il personale dell'Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'assistenza Sociale (Nota n. 12061 del 14/05/2018).
- Delega ai Direttori di Servizio pro tempore della Direzione Generale della Sanità, nell'ambito delle linee di attività di propria competenza, delle funzioni relative all'attuazione dei principi dettati, in materia di trattamento dei dati personali, dall'articolo 5 del Regolamento (UE) 2016/679 (Determinazione n. 15069/579 del 18/06/2018).

- Approvazione “Schema Informativa” nei termini indicati dall’articolo 13 del Regolamento (UE)

2016/679 (Allegato 1 alla Determinazione n. 15069/579 del 18/06/2018).

- Approvazione “Schema di nomina incaricati al trattamento di dati personali” nei termini indicati dall’articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (Allegato 2 alla Determinazione n. 15069/579 del 18/06/2018).

- Predisposizione delle nomine di incaricati al trattamento di dati personali sulla base delle indicazioni fornite dai Direttori di Servizio della Direzione trasmesse con le note del 21/11/2018 prot 27448 (incaricati Servizio 1) – prot 27451 (incaricati Servizio 2) – prot 27450 (incaricati Servizio 4) - prot 27449 (incaricati Servizio 5).

- Nomina di Sardegna IT, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento EU 2016/679 e della Normativa Nazionale Privacy, nell’ambito del contratto *e-HEALTH-2020*, quale responsabile esterno del trattamento di dati personali (Designazione Sardegna IT Responsabile-newsletter – prot 24078 del 10/10/2018.)

- Nomina di Federfarma, ai sensi dell’art. 28 del Regolamento EU 2016/679 e della Normativa Nazionale Privacy, nell’ambito della convenzione per l’erogazione di servizi ICT presso le farmacie convenzionate, quale responsabile esterno del trattamento di dati personali (Accordo RAS-Federfarma trattamento dati GDPR - prot. n. 19017 rep. Convenzioni n. 11 del 30/07/2018).

- Costituzione Tavolo specifico su attuazione GDPR, nell’ambito del Protocollo d’intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e le Aziende Sanitarie della Sardegna per il coordinamento strategico in ambito ICT – Patto per l’ICT in sanità (Determinazione n. 28061/1427 del 28/11/2018).

REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI AUDIT DI CUI ALL’ARTICOLO 4 (6) DEL REGOLAMENTO (CE) N. 882/2004 SUL SISTEMA SANITARIO REGIONALE (OGO n. 201801273)

La Decisione della Commissione n. 2006/677/CE del 29 settembre 2006, stabilisce le linee guida che definiscono i criteri di esecuzione degli *audit* a norma del Regolamento (CE) n. 882/2004.

Il D. Lgs. 193/2007, recante "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore", ed in particolare l’articolo 2, identifica il Ministero della Salute, le Regioni e le ASL, ciascuna per il proprio ambito, quali autorità competenti ai fini dell’applicazione dei Regolamenti comunitari in materia.

In tale contesto, la Regione Sardegna, in quanto autorità competente ai sensi dell’articolo 2 del D.Lgs. 193/2007, ha l’obbligo di predisporre ad attuare un programma di *audit* volto a verificare l’efficacia e appropriatezza dei controlli ufficiali svolti dall’autorità competente locale riguardo all’applicazione della normativa vigente.

A tal fine, occorre aggiornare/predisporre l'elenco dei nominativi del personale qualificato (*Auditors*), per lo svolgimento dei controlli ufficiali, previsti dal Regolamento (CE) n. 882/2004, da parte dell'autorità competente regionale.

Target previsti

- adozione, pubblicazione e invio alla ATS della Determinazione del Direttore del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, per la programmazione degli *Audit* di settore per l'anno 2018;
- adozione, pubblicazione e comunicazione alla ATS, della determina del Direttore del Servizio Sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare, di approvazione dell'elenco regionale del personale qualificato (*Auditors*), per lo svolgimento dei controlli ufficiali previsti dal Regolamento (CE) n. 882/2004 da parte dell'autorità competente regionale;
- esecuzione dell'*audit* di settore sul benessere animale al macello e invio del rapporto *Audit* all'Organizzazione oggetto di *audit*;
- esecuzione dell'*audit* di settore sulla Peste Suina Africana e invio del rapporto *Audit* all'Organizzazione oggetto di *audit*;
- esecuzione dell'*audit* di settore sulla Produzione, stoccaggio e somministrazione di mangimi per animali da reddito e invio del rapporto *Audit* all'Organizzazione oggetto di *audit*;
- esecuzione dell'*audit* di settore sulle Micotossine negli alimenti e invio del verbale di apertura e del verbale di chiusura dell'*Audit* all'Organizzazione oggetto di *audit*.

Risultati:

Come previsto nell'OGO con la Determinazione n. 250 Prot. N. 7924 del 22/03/2018 (Approvazione dell'elenco regionale del personale qualificato (*Auditors*)) si è provveduto ad aggiornare l'elenco degli *auditor* e si è dato attuazione al programma di *audit* sulle autorità competenti così come previsto Determinazione n. 252 Prot. N. 7937 del 22/03/2018 (Programma annuale di *Audit*) attraverso lo svolgimento di n 4 *audit* e conseguente elaborazione dei relativi rapporti che sono stati inviati alle ASSSL interessate.

SINTESI DEI RISULTATI

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
5	5	-

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
5	5	-

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
24	24	-

Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
22	22	-

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	
Direzione generale della sanità	Sviluppare atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti	20180043	si	Servizio promozione e governo delle reti di cure	4	201800431 201800433 201800434 201800435	si	
				Servizio qualità dei servizi e governo clinico	1	201800432	si	
	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità)				Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	201801011	si
					Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	1	201801012	si
					Servizio promozione e governo delle reti di cure	1	201801013	si
					Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico	1	201801014	si

		20180101	si				
				Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	1	201801015	si
				Servizio qualità dei servizi e governo clinico	1	201801016	si
				Direzione generale della sanità	1	201801017	si
	Aggiornare gli obiettivi di riqualificazione e riorganizzazione del SSR e monitorare periodicamente i risultati ottenuti	20180119	si	Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	4	201801191 201801192 201801194 201801195	si
				Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	201801193	si
	Efficienza spesa dei fondi strutturali (Direzione generale della sanità)	20180073	si	Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	2	201800731 201800733	si
				Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	201800732	si
	Aggiornare il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) e sviluppare le azioni programmate nel campo della promozione della salute umana e animale	20180127	si	Servizio qualità dei servizi e governo clinico	1	201801271	si
				Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	1	201801272	si
	<i>Non correlati ad ODR</i>			Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	1	20180129	si
				Servizio sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimentare	1	20180130	si

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
5	5	-	5	5	-
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
-	-	-	-	-	-
Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
22	22		20	20	
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
2	2		2	2	

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	OGO per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO
Direzione generale della sanità	ODR1	20180043	si	RAGGIUNTO	4	201800431	si	RAGGIUNTO
						201800433	si	RAGGIUNTO
						201800434	si	RAGGIUNTO
						201800435	si	RAGGIUNTO
	ODR2	20180101	si	RAGGIUNTO	1	201800432	si	RAGGIUNTO
						20181011	si	RAGGIUNTO
						20181012	si	RAGGIUNTO
						20181013	si	RAGGIUNTO
						20181014	si	NON ⁺ RAGGIUNTO Vedi precisazioni in corrispondenza della tabella dedicata agli OGO del Servizio competente
						20181015	si	RAGGIUNTO
						20181016	si	RAGGIUNTO
	20181017	si	NON RAGGIUNTO Vedi però precisazione a pagina 31					
	ODR3	20180119	si	RAGGIUNTO	4	201801191	si	RAGGIUNTO
201801192						si	RAGGIUNTO	

					1	201801194	si	RAGGIUNTO	
						201801195	si	RAGGIUNTO	
						201801193	si	RAGGIUNTO	
	ODR4	20180073	si	RAGGIUNTO	2	201800731	si	RAGGIUNTO	
						201800733	si	RAGGIUNTO	
						20180072	si	RAGGIUNTO	
	ODR 5	20180127	si	RAGGIUNTO	1	201801271	si	RAGGIUNTO	
					1	201801272	si	RAGGIUNTO	
	<i>Non correlati ad ODR</i>					1	20180129	si	RAGGIUNTO
						1	20180130	si	RAGGIUNTO

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20180043	Sviluppare atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti	Raggiunto	
OGO	201800431	Linee di indirizzo per la riorganizzazione dello STAM e dello STEN	Raggiunto	
OGO	201800432	Aggiornamento dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi del percorso nascita	Raggiunto	
OGO	201800433	Predisposizione Delibera di Giunta per la riorganizzazione della rete diabetologica della Regione Sardegna	Raggiunto	
OGO	201801434	Predisposizione Delibera di Giunta per la riorganizzazione della rete dei laboratori e dei servizi di genetica medica della Regione Sardegna	Raggiunto	

OGO	201801435	Definizione della programmazione regionale per le RSA e gli Hospice	Raggiunto	
ODR	20180073	Efficienza spesa dei fondi strutturali (Direzione generale della sanità)	Raggiunto	
ODR	201800731	Efficienza spesa dei fondi strutturali - FESR Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	Raggiunto	
ODR	201800732	Efficienza spesa dei fondi strutturali - FESR Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	Raggiunto	
ODR	201800733	Efficienza spesa dei fondi strutturali - FSC Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	Raggiunto	
ODR	20180101	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità)	Raggiunto	
OGO	20180101	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) CDR 00.12.01.01	Raggiunto	
OGO	201801012	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) CDR 00.12.01.02	Raggiunto	
OGO	201801013	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) CDR 00.12.01.03	Raggiunto	
OGO	201801014	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) CDR 00.12.01.04	Non Raggiunto	<p>Con riferimento all'OGO in oggetto, ed all'indicatore "abbattimento dei residui perenti relativi agli investimenti >= 20 %", si precisa che a parere dello scrivente Direttore generale il mancato raggiungimento dell'OGO citato non è imputabile al direttore del Servizio promozione della salute e osservatorio epidemiologico.</p> <p>Infatti, il Direttore del servizio si è attivato inoltrando specifica richiesta (per tramite del servizio 2° della Direzione generale)</p>

				<p>all'Assessorato della programmazione circa la disponibilità di spazi finanziari al fine di procedere alla re-iscrizione in bilancio del residuo di Euro 206.862,70 o quantomeno di una quota parte (Euro 30.000).</p> <p>In proposito, l'Assessorato della Programmazione e bilancio rispondeva in data 6 Novembre 2018 in senso negativo escludendo l'esistenza di spazi finanziari.</p> <p>Si rappresenta infine che il mancato raggiungimento del presente OGO non ha influito sull'ODR 20180101 che è stato pienamente raggiunto</p> <p>VEDI IN PROPOSITO NOSTRA NOTA N. 2352 DEL 31.01.2019 AD UCIG E OIV</p>
OGO	201801015	<p>Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) CDR 00.12.01.05</p>	Raggiunto	
OGO	201801016	<p>Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) CDR 00.12.01.06</p>	Raggiunto	<p>Con riferimento all'OGO in oggetto, ed all'indicatore "riduzione delle economie degli stanziamenti di cassa < = 10%", si precisa che si valuta l'OGO su citato pienamente raggiunto, in quanto si ritiene di sterilizzare la differenza tra lo stanziamento di cassa al 31.12.2018 e il liquidato alla medesima data con riferimento al capitolo SCSC05.6004 ammontante ad euro 55.589,12.</p> <p>Ciò in quanto in maniera condivisibile il Direttore del Servizio qualità dei servizi e governo clinico ha ritenuto di non liberare la cassa disponibile con riferimento al citato capitolo poiché già in passato si è verificata l'esigenza a fine anno di integrare la convenzione con l'Istituto Poligrafico e zecca dello Stato per</p>

				l'aumentato fabbisogno di ricettari da parte delle aziende sanitarie. VEDI IN PROPOSITO NOSTRA NOTA N.2354 DEL 31.01.2019 AD UCIG E OIV
OGO	2018001017	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) CDR 00.12.01.07	Non Raggiunto	Vedi, però precisazione a pagina 31
ODR	20180127	Aggiornare il Piano Regionale di Prevenzione (PRP) e sviluppare le azioni programmate nel campo della promozione della salute umana e animale	Raggiunto	
OGO	201801271	Piano regionale di prevenzione - rimodulazione e proroga (sezioni salute umana)	Raggiunto	
OGO	201801272	Piano regionale di prevenzione - rimodulazione e proroga (sezioni sanità veterinaria e igiene degli alimenti)	Raggiunto	
ODR	20180119	Aggiornare gli obiettivi di riqualificazione e riorganizzazione del SSR e monitorare periodicamente i risultati ottenuti	Raggiunto	
OGO	201801191	Definizione dei nuovi criteri di riparto del fondo sanitario regionale	Raggiunto	
OGO	201801192	Aggiornamento della D.G.R. n. 63/24 del 15.12.2018 concernente "Piano di riorganizzazione e di riqualificazione del servizio sanitario regionale idoneo a garantire la sostenibilità del servizio stesso. Attuazione dell'articolo 29, comma 3 della legge regionale 9 marzo 2015, n. 5"	Raggiunto	
OGO	201801193	Revisione e aggiornamento Disciplina tecnico dei flussi informativi	Raggiunto	
OGO	201801194		Raggiunto	Si precisa che per mero errore è stato riportato l'indicatore "nota assessoriale recante direttive concernenti la classificazione dei fondi rischi ed oneri".

		Attuazione PAC con riferimento alla classificazione dei fondi rischi e oneri e direttive per la redazione del primo bilancio d'esercizio 2017 ATS		Trattandosi di competenza del Direttore generale tale indicatore è da intendersi come "nota del Direttore generale recante direttive concernenti la classificazione dei fondi rischi ed oneri". Si rappresenta, peraltro, che tale <i>target</i> è stato raggiunto con la nota n. 13692 del 01.06.2018. VEDI IN PROPOSITO NOSTRA NOTA N.1452 DEL 22.01.2019 AD UCIG E OIV
OGO	201801195	Azione di coordinamento regionale in materia di stabilizzazione del personale delle aziende del SSR	Raggiunto	
OGO	20180129	Definizione del modello organizzativo della DG di adeguamento al GDPR	Raggiunto	<i>Extra PdPO</i>
OGO	20180130	Realizzazione del Programma di <i>audit</i> di cui all'articolo 4 (6) del Regolamento (CE) n. 882/2004 sul Sistema Sanitario Regionale	Raggiunto	<i>Extra PdPO.</i> Ai fini della riconciliazione dei dati inseriti nelle tabelle proposte, si rileva la DG Sanità ha associato all'OGO 20180130 una codifica del PdPO in quanto ha ritenuto, comunque, che ci fossero i presupposti per ricondurre, <i>lato sensu</i> , certe finalità da perseguire al citato Piano

3.2. Lo stato di attuazione dei fondi gestiti

Per quanto riguarda la tematica degli obiettivi direzionali (ODR) connessi alla spendita di risorse regionali nazionali e comunitarie di essi si è già diffusamente riferito nella presente relazione in corrispondenza della sezione dedicata agli ODR:

- Efficienza spesa dei fondi strutturali (Direzione generale della sanità) ODR 20180073;
- Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità) ODR 20180101.

In questa sede si intende completare il quadro con una tabella di sintesi.

Codici ODR	Stanziameti Finali (C+ carico R)	%	Impegni formali (C+R)	%	Pagamenti totali (C+R)	%
20180101	3.822.949.088,44	94%	3.809.721.235,87	94%	3.741.385.480,14	99%
20180073	233.001.626,67	6%	225.053.841,96	6%	29.178.902,44	1%
TOTALE risorse ODR	4.055.950.715,11	100%	4.034.775.077,83	100%	3.770.564.382,58	100%

Matrice di correlazione

Allegato alla determinazione n. _____ del _____

SECHI GIUSEPPE MARIA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA/80002870923
31.01.2019 17:03:31 UTC



REGIONE AUTONOMA DI SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		Perc. / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIRIZIONALI			OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			CDR COMPETENTE (descrizione)	N. Indicativo (tabella)	Codice CDR	Raggiunto	
		Data e riferimento	Descrizione		Descrizione	Val. % SINQ	Peso %	codice SAP	Descrizione	Val. % SINQ					Peso %
13 Tutela della salute	13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento sanitario per la garanzia dei LEA			13.01.02 Reti di cura	si	20	20180043	Sviluppare atti di indirizzo regionale che definiscano specifici modelli di reti di cura e di presa in carico di patologie ad alta prevalenza o tempo-dipendenti	si	20	20180043	Direzione generale della sanità	1	00.12.01.00	si
13 Tutela della salute	13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento sanitario per la garanzia dei LEA			13.01.02 Reti di cura	si			Linee di indirizzo per la riorganizzazione dello STAM e dello STEC	si	30	201800431	Servizio promozione e governo delle reti di cure	2	00.12.01.03	si
13 Tutela della salute	13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento sanitario per la garanzia dei LEA			13.01.02 Reti di cura	si			Aggiornamento dei requisiti organizzativi del percorso nascita	si	70	201800432	Servizio qualità dei servizi e governo clinico	3	00.12.01.06	si
13 Tutela della salute	13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento sanitario per la garanzia dei LEA			13.01.02 Reti di cura	si			Predisposizione Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 12/01/2018 di delega alla Regione Sardegna	si	10	201800433	Servizio promozione e governo delle reti di cure	4	00.12.01.03	si
13 Tutela della salute	13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento sanitario per la garanzia dei LEA			13.01.02 Reti di cura	si			Predisposizione Delibera di Giunta Regionale n. 12 del 12/01/2018 di delega alla Regione Sardegna	si	20	201800434	Servizio promozione e governo delle reti di cure	5	00.12.01.03	si
13 Tutela della salute	13.01 Servizio sanitario regionale - finanziamento sanitario per la garanzia dei LEA			13.01.02 Reti di cura	si			Definizione della programmazione regionale per le RSA e gli Hospice	si	20	201800435	Servizio promozione e governo delle reti di cure	6	00.12.01.03	si
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.12 Politica regionale istituzionali, generali e di gestione			1.12.87 Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell'efficienza (performance framework)	si	35	20180073	Efficienza spesa dei fondi strutturali (Direzione generale della sanità)	si			Direzione generale della sanità	7	00.12.01.00	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.12 Politica regionale istituzionali, generali e di gestione			1.12.87 Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell'efficienza (performance framework)				Efficienza spesa dei fondi strutturali - FESR Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	si	15	201800731	Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	8	00.12.01.02	si
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.12 Politica regionale istituzionali, generali e di gestione			1.12.87 Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell'efficienza (performance framework)	si			Efficienza spesa dei fondi strutturali - FESR Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	si	30	201800732	Servizio sistema informativo, affari legali e istituzionali	9	00.12.01.01	si
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.12 Politica regionale istituzionali, generali e di gestione			1.12.87 Raggiungimento dei target intermedi quadro di riferimento dell'efficienza (performance framework)	si			Efficienza spesa dei fondi strutturali - FSC Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	si	15	201800733	Servizio programmazione sanitaria ed economico-finanziaria e controllo di gestione	10	00.12.01.02	si
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.12 Politica regionale istituzionali, generali e di gestione			1.12.88 Corretta allocazione degli interventi di bilancio e verifica di consistenza economiche	si	15	201800101	Efficienza della spesa ordinaria regionale (Direzione generale della sanità)	si				11		

**ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTENTZIA
SOTZIALE**

**ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA
SOCIALE**

12.02 Direzione Generale delle Politiche Sociali

Direttore Generale:

Stefania Manca

Referente per il Controllo Interno di Gestione della D.G.:

Anna Turella

Ufficio del Controllo Interno di Gestione

Commissione di direzione:

Graziano Boi

Francesco Domenico Attisano

Nicola Versari

Indice

1.	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	59
1.1.	La struttura organizzativa della Direzione Generale delle Politiche Sociali	59
1.2.	Composizione dell'organico della Direzione Generale	60
2.	IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018	62
2.1.	La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA	62
2.2.	La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza	63
3.	I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018	64
3.1.	Le azioni ed i risultati conseguiti	64

1. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

1.1. La struttura organizzativa della Direzione Generale delle Politiche Sociali

L'incarico di Direttore Generale è stato attribuito alla Dott.ssa Stefania Manca, con Decreto del Presidente della Regione n. 23760/137 del 17/12/2015.

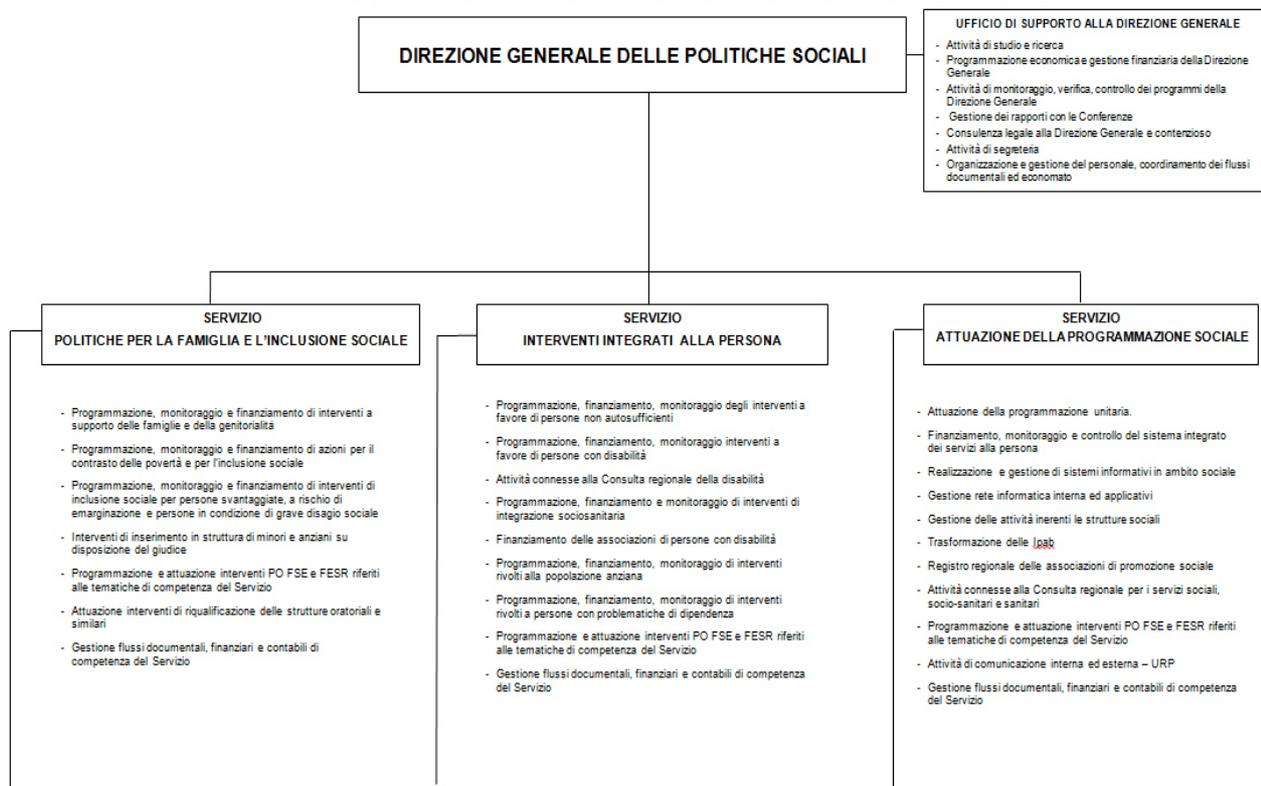
L'assetto organizzativo della Direzione generale delle politiche sociali è stato formalizzato con Decreto dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale n. 36/2016 in n. 3 Servizi centrali e un ufficio di supporto alla Direzione Generale, così come previsto dall'art.3, comma 5, L.R. n. 24/2014, le cui competenze sono di seguito illustrate.

Allegato al DA n. 36/2016
Organigramma DG Politiche sociali



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITÀ E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

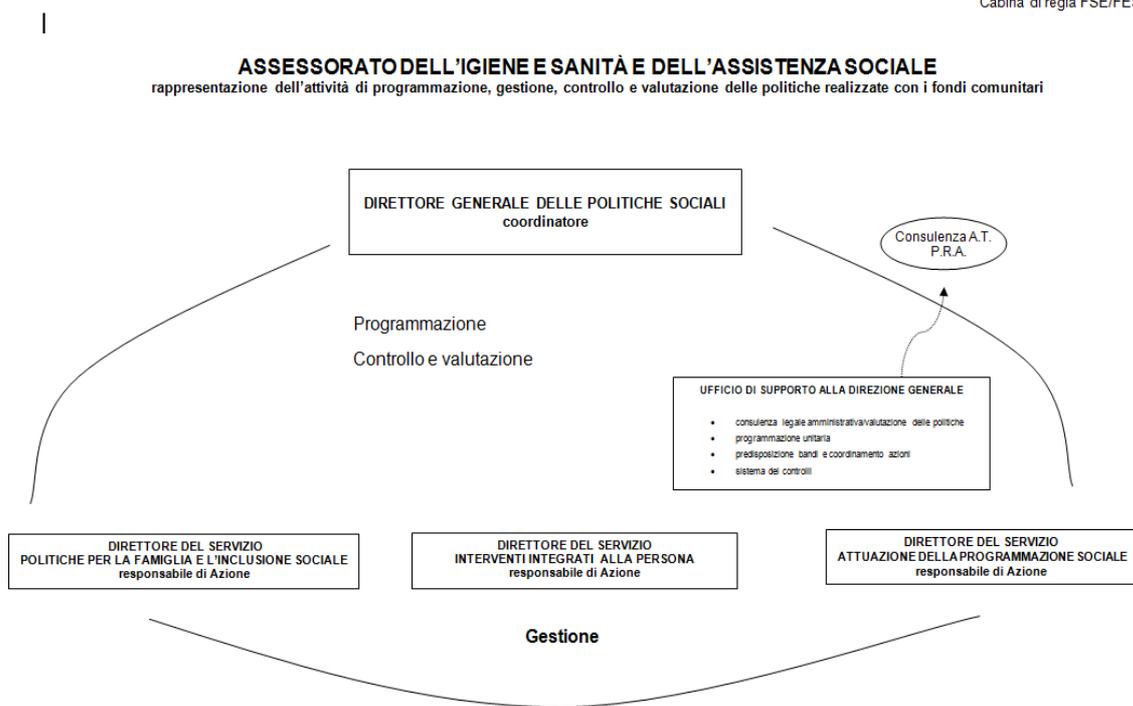


1.2. Composizione dell'organico della Direzione Generale

La situazione di difficoltà in relazione alla non adeguatezza della dotazione organica in questa fase di gestione 2018 è, se possibile, peggiorata rispetto al 2017 a seguito del trasferimento di un dirigente, la messa in quiescenza di una unità di categoria D e il non rinnovato comando (in) di due unità di categoria C che hanno fatto rientro all'ente di appartenenza, nonostante la continua evidenziazione in tutte le sedi della criticità in tema di personale. Si è quindi mantenuta la formula organizzativa sperimentata durante il 2017 che vede allocate nell'ufficio di supporto alla Direzione Generale tutte le attività di carattere trasversale per dar modo ai Servizi, alleggeriti di parte del carico di lavoro, di concentrarsi sul raggiungimento degli obiettivi POA 2018, particolarmente gravosi a causa dell'ancora inadeguato numero di unità di personale assegnato alla struttura.

Oltre a ciò, al fine di superare la visione settoriale nella programmazione e nel monitoraggio degli interventi si è allocata presso la Direzione Generale la competenza in materia di programmazione e controllo costituendo al suo interno una "cabina di regia" trasversale rispetto ai Servizi.

Cabina di regia FSE/FESR



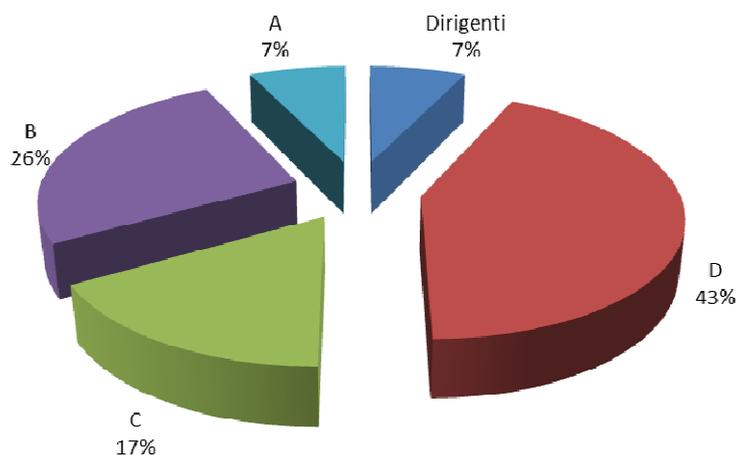
L'organico al 31.12.2018 della Direzione Generale delle Politiche sociali è composto da 42 unità, più un'unità comandata in, proveniente da un Ente del Sistema Regione.

Fonte dati ed informazioni: Direzione Generale delle Politiche Sociali

	Totale DG	Articolazione del personale all'interno della DG ¹			
	organico	Ufficio del DG	Servizio 1	Servizio 2	Servizio 3
Dirigenti	3	1		1	1
Capi settore	6		2	2	2
Istruttori direttivi cat. D	12	4	5	3	
istruttori cat. C	7		2	2	3
altro personale cat. B	11	3	2	4	2
altro personale cat. A	3	1	1		1
unità interinali					
unità comandate in	1				1
contratti atipici					
Totale a disposizione	42				

unità c/o uffici di Gabinetto					
unità comandate out					
Totale non disponibili					

Personale in organico	42				
------------------------------	-----------	--	--	--	--



¹ Servizio 1 = Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale
 Servizio 2 = Servizio interventi integrati alla persona
 Servizio 3 = Servizio attuazione della programmazione sociale

2. IL QUADRO GENERALE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA NELL'ESERCIZIO 2018

2.1. La correlazione tra gli obiettivi strategici ed il POA

Con la Deliberazione n. 6/9 del 6.02.2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione del Piano della prestazione organizzativa della Regione Sardegna 2018", sono stati elencati gli interventi volti a connotare l'Azione della Giunta in tema di politiche sociali. Lo schema, allegato alla Deliberazione sopra citata, conferma gli obiettivi strategici già concordati nel Piano del 2017.

In relazione a ciò, in attesa che fosse adottato con atto della Giunta Regionale il Piano della Prestazione Organizzativa per il 2018, con nota prot. n. 1400 del 21.03.2018, l'Assessore ha trasmesso le priorità d'intervento definendo sei obiettivi direzionali che questa Direzione Generale ha declinato in POA per il 2018, adottando la Determinazione n. 4300/109 del 26.04.2018, trasmessa a tutte le partizioni amministrative competenti a riceverla.

A seguito dell'approvazione da parte della Giunta Regionale "Piano della prestazione organizzativa" 2018 con Deliberazione N. 48/39 del 2.10.2018, pubblicata e leggibile il 22.10.2018, si è provveduto a rimodulare il POA 2018 con determinazione n. 431 del 5.12.2018!

Obiettivi Direzionali		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
12	5	7

Obiettivi Direzionali correlati al PdPO		
TOTALE ODR	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
12	5	7

Obiettivi gestionali operativi		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
16	9	7

Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO		
TOTALE OGO	SI VALUTAZIONE	NO VALUTAZIONE
16	9	7

L'attività svolta nel 2018 dalla Direzione Generale Politiche sociali è stata particolarmente intensa e complessa. Le criticità riguardanti il personale assegnato, da anni insufficiente in rapporto agli obiettivi e alle risorse finanziarie assegnati e alle attività istituzionali proprie della direzione, si sono ulteriormente aggravate e hanno comportato una mole di lavoro e d'impegno da parte dei dirigenti, da un lato, e dei collaboratori, dall'altro, realmente fuori dall'ordinario. Ciononostante gli obiettivi assegnati sono stati raggiunti e la *performance* è stata decisamente di ottimo livello. E' stato un anno in cui la Direttrice Generale ha assicurato quotidiane interlocuzioni con l'Ufficio di Gabinetto e frequenti incontri con l'Assessore di riferimento al fine di garantire la dovuta assistenza in occasione delle frequenti audizioni nelle Commissioni sanità e bilancio del Consiglio Regionale, che si sono susseguite in tutto il corso dell'anno, spesso con la richiesta di relazioni, *report*, dati e informazioni sulle singole materie di competenza della direzione. Numerosi sono stati inoltre gli incontri ai quali la Direttrice Generale ha partecipato insieme all'Assessore o in sua rappresentanza, sia a livello nazionale (incontri col Ministro

del Lavoro e delle Politiche sociali, Comitati e Coordinamenti tecnici, Tavoli istituzionali, ecc.) sia a livello Regionale (incontri convocati dal Presidente, dall'Assessore del Personale, dalle Autorità di Gestione dei Fondi FESR e FSE, Tavolo con la Conferenza Episcopale, con la Conferenza Regioni/EELL, incontri con ANCI, con le Associazioni, con le Cooperative, con i Centri antiviolenza, Tavoli costituiti dall'Assessore, incontri con il Tribunale dei Minori, con il Prefetto, ecc.).

La Direttrice generale ha partecipato, inoltre, agli incontri del Comitato di Coordinamento dei Direttori generali e ha convocato e coordinato, nel corso del 2018, numerose riunioni del Coordinamento degli Ambiti *Plus*.

Costanti sono state inoltre le relazioni tenute con i principali interlocutori, sia in ambito pubblico (Guardia di finanza, ATS, Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, Consiglio di parità, Assessorati regionali, Aspal, Amministrazioni comunali e provinciali, Città metropolitana, Centro per la Giustizia Minorile, Università, Formez, Sindacati) che in ambito privato (Associazioni, Cooperative, Operatori del sociale ma anche singoli cittadini e famiglie).

Numerose, anche nel 2018, le partecipazioni in rappresentanza dell'Assessorato di appartenenza a Seminari, Convegni e Tavole Rotonde in qualità di relatrice, oltre che a momenti formativi e informativi organizzati dall'Amministrazione Regionale.

2.2. La correlazione tra la struttura organizzativa della Direzione Generale e gli obiettivi assegnati alla dirigenza

Si riporta, nella tabella che segue, l'elenco degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Servizi e alla stessa Direzione Generale.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Servizio Competente	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)
Direzione generale delle Politiche Sociali	ODR 1	20180237	si	Servizio 1	1	201802371	si
				Servizio 2	1	201802372	si
				Servizio 3	1	201802373	si
	ODR 2	20180236	si	Servizio 1	1	201802361	si
				Servizio 2	1	201802362	si
				Servizio 3	1	201802363	si
	ODR 3	20180238	no	Servizio 2	1	20180238	no
	ODR 4	20180239	si	Servizio 2	1	201802391	si
	ODR 5	20180240	no	Servizio 1	1	201802401	no
	ODR 6	20180241	no	Servizio 1	1	201802411	no
	ODR 7	20180242	si	Servizio 1	1	201802421	si
	ODR 8	20180243	no	Servizio 1	1	201802431	no
ODR 9	20180244	si	Servizio 3	1	201802441	si	
ODR 10	20180245	no	Servizio 3	1	201802451	no	
ODR 11	20180246	no	DG	1	201802461	no	
ODR 12	20180247	no	DG	1	201802471	no	

3. I RISULTATI RAGGIUNTI NELL'ESERCIZIO 2018

3.1. Le azioni ed i risultati conseguiti

Si riporta, nella tabella che segue, la sintesi del grado di conseguimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO).

Obiettivi Direzionali RAGGIUNTI			Obiettivi Direzionali correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
11	4	7	11	4	7
Obiettivi Direzionali NON RAGGIUNTI			Obiettivi direzionali correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE ODR	SI Valutazione	NO Valutazione
1	1	0	1	1	0

Obiettivi gestionali operativi RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
13	6	7	13	6	7
Obiettivi gestionali operativi NON RAGGIUNTI			Obiettivi gestionali operativi correlati al PdPO NON RAGGIUNTI		
TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione	TOTALE OGO	SI Valutazione	NO Valutazione
3	3	0	3	3	0

Si riporta, nella tabella che segue, il grado di raggiungimento degli obiettivi di direzione (ODR) e degli obiettivi gestionali operativi (OGO), questi ultimi assegnati ai singoli Direttori di Servizio, con i relativi codici di riferimento.

	ODR	Codice ODR	Valut. (SI/NO)	Ragg.to ODR	OGO Per Servizio	Codice OGO	Valut. (SI/NO)	Ragg.to OGO
Direzione generale delle Politiche Sociali	ODR 1	20180237	si	NON RAGGIUNTO	1	201802371	si	NON RAGGIUNTO
					1	201802372	si	NON RAGGIUNTO
					1	201802373	si	NON RAGGIUNTO
	ODR 2	20180236	si	RAGGIUNTO	1	201802361	si	RAGGIUNTO
					1	201802362	si	RAGGIUNTO
					1	201802363	si	RAGGIUNTO
	ODR 3	20180238	no	RAGGIUNTO	1	20180238	no	RAGGIUNTO
	ODR 4	20180239	si	RAGGIUNTO	1	201802391	si	RAGGIUNTO
	ODR 5	20180240	no	RAGGIUNTO	1	201802401	no	RAGGIUNTO
	ODR 6	20180241	no	RAGGIUNTO	1	201802411	no	RAGGIUNTO
ODR 7	20180242	si	RAGGIUNTO	1	201802421	si	RAGGIUNTO	
ODR 8	20180243	no	RAGGIUNTO	1	201802431	no	RAGGIUNTO	

	ODR 9	20180244	si	RAGGIUNTO	1	201802441	si	RAGGIUNTO
	ODR 10	20180245	no	RAGGIUNTO	1	201802451	no	RAGGIUNTO
	ODR 11	20180246	no	RAGGIUNTO	1	201802461	no	RAGGIUNTO
	ODR 12	20180247	no	RAGGIUNTO	1	201802471	no	RAGGIUNTO

Si richiama quanto espresso nella relazione di “rimodulazione” del POA 2018 relativamente all’irritualità dei tempi e delle modalità con cui è stato adottato il Piano della prestazione organizzativa per l’esercizio appena concluso.

Per i primi nove mesi dell’anno, in osservanza del principio della continuità amministrativa, in assenza del suddetto Piano e in conformità a quanto stabilito dall’Assessore di riferimento, questa Direzione Generale ha posto in essere le necessarie attività di programmazione e gestione.

In merito alle modalità, si rileva come non ci sia stato un effettivo coinvolgimento dei vertici dell’Amministrazione nella predisposizione del Piano della *performance*: infatti, gli obiettivi trasversali e i *target* di riferimento assegnati a questa Direzione generale, non sono stati discussi e condivisi con la dirigente apicale. Laddove vi fosse stata collaborazione e comunicazione, infatti, questa Direzione Generale avrebbe dimostrato -sulla base della documentazione e delle interlocuzioni avute con le Autorità di Gestione dei Fondi FESR ed FSE- che già a luglio non sarebbe stato possibile costruire la “Tabella riepilogativa delle risorse assegnate a ciascuna DG e della ponderazione degli obiettivi trasversali di spesa”, allegata alla nota dell’11 luglio 2018, con i valori *target* inseriti. Infatti, ogni responsabile di Azione, quando pubblica un Avviso/Bando, fornisce all’Autorità di Gestione un cronoprogramma dal quale si evince chiaramente quando si produrrà la spesa. La Tabella in questione, peraltro, non solo non ha tenuto conto dei cronoprogramma suddetti, ma neppure delle previsioni indicate dai Responsabili d’Azione in occasione degli incontri con l’Autorità di gestione.

Conseguimento degli Obiettivi Direzionali trasversali assegnati alla Direzione Generale inseriti nel PdPO

ODR 20180237: Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)

Oltre a quanto sopra, si evidenzia che, con riferimento ai fondi FSE, fin dal principio non è stato consentito, già in fase di presentazione delle domande relative agli Avvisi, l’utilizzo del SIL, come previsto dai regolamenti comunitari. Si è dovuto quindi utilizzare il sistema SIPES con l’assicurazione da parte dei responsabili dei due sistemi informativi (CRP e Assessorato del Lavoro) che gli stessi, in quanto compatibili, avrebbero consentito, successivamente alla ricezione delle domande, la migrazione dei dati senza bisogno di ulteriori caricamenti. Quanto assicurato dai due Assessorati, purtroppo, non è avvenuto a causa delle difficoltà interpretative e procedurali riscontrate nell’uso effettivo (e non solo teorico) del sistema informativo SIL.

Si precisa poi, in relazione alle risorse del FSE, che le stesse sono state in parte riassegnate ad altro CDR con la Deliberazione n.21/25 del 24 aprile 2018, poco prima che l’Avviso FAI (Famiglie Attive per la propria Inclusione) sulle stesse fosse pubblicato. Tale Avviso, di particolare complessità e innovatività, ha richiesto la collaborazione dell’Assistenza Tecnica che, in parte, è stata concessa, ma con la

condizione di non poterne usufruire per gli altri Avvisi in progettazione. In particolare, l'AdG del FSE ha palesamente dichiarato che non avrebbe valutato altri avvisi prima della pubblicazione di FAI. Pertanto, una volta che, nel mese di aprile, sono state dirottate le risorse per l'Avviso FAI, impedendo di fatto di proseguire nella procedura che avrebbe portato alla spesa delle risorse, questa Direzione Generale si è trovata, suo malgrado, anche nell'impossibilità di pubblicare altri avvisi (bloccati dall'AdG FES) e, quindi, di cominciare a produrre spesa con questi.

ODR 20180236: Efficienza della spesa ordinaria regionale

La buona *performance* registrata relativamente a questo obiettivo è espressione di una modalità lavorativa consueta a questa Direzione Generale.

Conseguimento degli Obiettivi Direzionali assegnati alla Direzione Generale inseriti nel PdPO

ODR 20180240: Predisposizione del documento "Programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020" per l'approvazione in Giunta

Il percorso compiuto, in materia, dalla Direzione Generale ha avuto inizio a seguito dell'emanazione del Decreto legislativo 15 settembre 2017 n.147 che ha introdotto il REI, misura *strutturale nazionale* di contrasto alla povertà, che dal 1° gennaio 2018 ha sostituito il SIA, misura nazionale sperimentale di contrasto alla povertà attiva da settembre 2016.

Il periodo trascorso da allora è stato molto impegnativo sia per i molteplici soggetti coinvolti a vario titolo, nella traduzione in pratica della nuova misura, sia per la necessità di coordinare la misura in questione con il REIS, istituito dalla L.R. n.18 del 2 agosto 2016 "Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - Agiudu torrau", quale misura regionale specifica di contrasto alla povertà.

Si premette che tutta l'attività compiuta nel corso dell'anno è stata caratterizzata da una continua attività di studio e valutazione della normativa proveniente da fonti diverse e riguardante ogni aspetto, sostanziale e procedurale, coinvolto nell'attività svolta.

Per quanto concerne, in particolare, l'obiettivo "Predisposizione del documento "Programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020" per l'approvazione in Giunta" l'attività ha avuto inizio con lo studio del D.lgs. 147/2017 e la conseguente individuazione delle attività in esso previste e dei soggetti coinvolti nelle stesse.

Con questa continua attività di studio e valutazione tutte le attività che si va ad esporre sono state realizzate da un funzionario in *Staff* alla Direzione Generale.

Ai sensi dell'articolo 14 del D.lgs. 147/2017 le Regioni devono adottare un atto di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI nel rispetto e nella valorizzazione delle modalità di confronto con le autonomie locali e favorendo la consultazione delle parti sociali e degli enti del Terzo settore territorialmente rappresentativi in materia di contrasto alla povertà.

A tal fine, il medesimo D. Lgs. 147/2017 prevede che, a livello regionale, debba operare un'articolazione della "*Rete della protezione e dell'inclusione sociale*" istituita dall'art.21 del medesimo D.Lgs. quale

organismo stabile per il confronto a livello politico tra i vari livelli di governo in materia di programmazione sociale.

Pertanto, è stata predisposta la proposta di DGR attraverso la quale le competenze del "*Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà*"² - istituito nel 2017 per garantire l'integrazione delle azioni poste in essere dagli attori coinvolti nell'attuazione del REIS - sono state integrate con la previsione che esso costituisca anche l'articolazione regionale della Rete della protezione e dell'inclusione sociale di cui al decreto legislativo 147/2017, di modo che a livello regionale esista un'unica sede istituzionale stabile di raccordo tra le diverse articolazioni del Sistema Regione e i soggetti che a vario titolo si adoperano per contrastare il fenomeno della povertà e dell'esclusione sociale attraverso misure di carattere regionale, nazionale o comunitaria.

Tale proposta è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/5 del 29/05/2018.

Quindi, in attuazione della deliberazione n. 27/5, si è provveduto a predisporre il Decreto Assessoriale n. 4324/DecA/32 del 02/08/2018, con il quale è stato integrato e modificato il precedente Decreto Assessoriale n. 3172/Dec. A/22 del 25/07/2017, individuando, altresì, i componenti del Tavolo.

Nel contempo, sono stati avviati i contatti con la Banca Mondiale, incaricata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di supportare le Regioni e gli Ambiti territoriali nell'attuazione del REI.

In data 17 maggio 2018, nella sede della Direzione Generale delle politiche sociali si è tenuto il primo incontro operativo con il *team* della Banca Mondiale nel corso del quale si è fatto il punto sullo stato dei lavori, sia a livello regionale che a livello nazionale, concernenti l'attuazione del REI; detto incontro è stato preceduto da diverse riunioni, svoltesi presso la sede del Ministero, alle quali è stata assicurata la partecipazione in videoconferenza.

Le interlocuzioni con Banca Mondiale, in particolare con il Referente da essa incaricato di seguire la Regione Sardegna, sono proseguite per tutto l'anno 2018 attraverso incontri e riunioni telefoniche.

Al fine di accompagnare e rendere il più aderente possibile alla programmazione nazionale il lavoro di programmazione regionale, sono state infittite e rafforzate le interlocuzioni dirette ed indirette con il Ministero del lavoro.

A questo punto si è reso necessario coordinare il REI con l'intervento istituito dalla L.R. n.18 del 2 agosto 2016 "Reddito di inclusione sociale. Fondo regionale per il reddito di inclusione sociale - Agiudu torrau" quale misura regionale specifica di contrasto alla povertà.

A tale scopo, è stata assicurata collaborazione al Servizio competente (Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale) nella predisposizione della proposta di DGR di adozione di un atto di indirizzo interpretativo della misura regionale, ai sensi dell'art.8 della L.R.31/98, specificante l'ambito applicativo della stessa alla luce dell'attuale quadro normativo inerente alle politiche di contrasto alla povertà e

² Il "*Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà*" è stato istituito con decreto n. 3172/DecA/22 del 25/07/2017, a seguito della deliberazione della Giunta regionale del 3 maggio 2017 n. 22/27, e costituisce una struttura di gestione e *governance* complessa atta a garantire l'integrazione delle azioni poste in essere da una molteplicità di attori coinvolti nell'attuazione del REIS

all'esclusione sociale. Detta proposta è stata adottata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 27/24 del 29 maggio 2018 ed approvata in via definitiva con deliberazione n. 31/16 del 19 giugno 2018.

Nel frattempo sono giunti a conclusione anche i lavori di programmazione ministeriale del REI che sono terminati con l'adozione del decreto interministeriale del 18 maggio 2018 con il quale è stato adottato il primo *"Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà"* e sono state definite le quote regionali destinate al finanziamento degli interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà.

Con questi presupposti, la programmazione regionale del REI ha avuto un'altra tappa formale fondamentale nella redazione della proposta di DGR di adozione dei criteri di ripartizione tra gli Ambiti *Plus* delle risorse nazionali del Fondo povertà – annualità 2018 - pari a complessivi € 9.093.800 - assegnate alla Regione con il decreto interministeriale ricordato. La proposta di DGR è stata redatta a seguito a seguito del confronto con gli Ambiti territoriali *Plus*, nel corso del Coordinamento regionale in data 6 giugno 2018 e previa intesa con la Conferenza permanente Regione-Enti locali ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale n. 1 del 17/01/2005. La Giunta Regionale ha approvato la proposta con deliberazione n. 30/15 del 12/06/2018

A questo punto si è potuto procedere alla definizione della proposta di programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI, come livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse afferenti alla quota servizi del Fondo Povertà disponibili per la Regione Sardegna. Il documento è stato predisposto sulla base delle indicazioni contenute nel *"Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà"*, e tenendo conto dei contributi provenienti dal *"Coordinamento regionale degli Ambiti Plus"* - tenutosi in data 6 giugno - e dal *"Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto alla povertà"* che ha approvato il documento nella seduta del 21 giugno 2018.

Lo schema dell'atto di programmazione regionale è stato trasmesso al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che, con nota in data 17/07/2018, ha comunicato che lo stesso risulta coerente con le finalità del *"Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà"* adottato con decreto interministeriale 18 maggio 2018.

Pertanto, con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n.372 del 18/07/2018 è stato autorizzato il trasferimento delle risorse agli Ambiti *Plus* pari a complessivi € 8.540.800.

Con deliberazione n. 41/15 dell'8 agosto 2018 la Giunta Regionale ha approvato la proposta di atto di programmazione regionale dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020.

L'attività è quindi proseguita con il supporto fornito al territorio regionale nell'organizzazione dell'atto di programmazione locale.

Infatti, ai sensi del D.Lgs. 15/09/2017, n. 147, - art. 13, comma 2, lettera d), gli Ambiti devono adottare atti di programmazione, *ordinariamente nella forma di una sezione specificamente dedicata alla povertà nel piano di zona di cui all'articolo 19 della legge n. 328 del 2000, e comunque, in sede di prima applicazione, specificamente in attuazione dell'atto di programmazione o del Piano regionale per la lotta alla povertà, entro sessanta giorni dall'adozione del medesimo, in cui a livello di ambito territoriale si definiscono gli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà di cui all'articolo 7, comma 1, finanziabili a valere sulla quota del Fondo Povertà di cui al comma 2 del medesimo articolo 7, integrando la programmazione con le risorse disponibili a*

legislazione vigente e le risorse afferenti ai Programmi operativi nazionali (PON) e regionali (POR) riferite all'obiettivo tematico della lotta alla povertà e della promozione dell'inclusione sociale.

Alla luce di quanto disposto dall'articolo 13, comma 2, del decreto legislativo 147/2017, la Direzione Generale delle politiche sociali ha ritenuto opportuno avvalersi dell'assistenza settoriale della Banca Mondiale al fine di supportare gli Uffici di Piano nella definizione dell'atto di programmazione territoriale per l'attuazione del REI.

A tale scopo, in data 18 settembre, si è tenuto ad Oristano un Coordinamento degli Ambiti *Plus* nel corso del quale la Direzione Generale ha condiviso con gli Ambiti *Plus* il percorso nazionale e regionale fatto e da fare per l'attuazione del REI. Durante l'incontro sono state programmate 3 giornate di lavoro volte a rafforzare le competenze degli Ambiti in materia di programmazione locale.

Le tre giornate di coordinamento si sono tenute a Olbia (3 ottobre), Nuoro (22 ottobre) e Cagliari (6 novembre) e, nell'occasione, Regione, Banca Mondiale e Ambiti *Plus* hanno cooperato nella elaborazione di un modello condiviso di Piano attuativo locale.

La Direzione delle Politiche sociali si è fatta carico di riportare nel modello in costruzione le esigenze emerse nel corso degli incontri.

Gli incontri sono stati anche l'occasione per realizzare momenti di confronto e condivisione tra Regione e Coordinatori degli Ambiti *Plus* e tra Coordinatori e per presentare e condividere buone pratiche di lavoro.

Per quanto concerne le risorse destinate agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, il D.M. 18 maggio 2018 ha assegnato alla Regione Sardegna l'importo di euro 403.000 per l'anno 2018.

In ottemperanza al disposto di cui all'articolo 5, comma 7, del D.M. 18 maggio 2018, si è reso necessario proporre alla Giunta Regionale l'adozione dei criteri per individuare gli Ambiti *Plus* cui destinare tali risorse e per ripartire tra essi le medesime risorse.

Sulla scorta di quanto effettuato a livello nazionale, è stata effettuata una proposta di ripartizione che ha assunto come base la distribuzione territoriale delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

Tuttavia, poiché il relativo dato ISTAT esiste solo a livello regionale e risale all'anno 2014, è stata effettuata una ricognizione al fine di avere contezza del numero delle "persone in condizione di povertà estrema e senza dimora" così come definite nel D.M. 18 maggio 2018 presenti nei vari Ambiti *Plus*.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30/15 del 12/06/2018 sopra ricordata sono stati individuati 3 Ambiti *Plus* ai quali ripartire le risorse assegnate alla Regione.

Successivamente si è reso necessario definire i criteri di ripartizione dell'importo destinato alla Regione Sardegna fra i tre Ambiti *Plus* individuati e la programmazione territoriale degli utilizzi di tali risorse.

A tale scopo, in data 18 settembre 2018, si è tenuto un incontro tra i rappresentanti dei tre Ambiti *Plus* individuati dalla DGR 30/15 sopra richiamata e la Direzione Generale delle Politiche sociali. L'istruttoria è proseguita con la richiesta, rivolta ai tre Ambiti, di relazionare in maniera dettagliata sulle attività, in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, programmate o in fase di

programmazione, indicando, altresì, le risorse che finanziano dette attività e gli ulteriori fabbisogni rimasti insoddisfatti che potrebbero trovare copertura con le risorse del fondo povertà destinate a tali interventi.

Quindi, acquisita maggiore contezza attraverso l'analisi delle informazioni pervenute alla Direzione Generale, è stata predisposta la proposta di DGR con la quale sono state programmate le risorse destinate agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Con deliberazione n. 64/14 del 28/12/2018 la Giunta Regionale ha approvato la proposta in questione.

Per quanto concerne la programmazione delle risorse destinate a finanziare gli interventi rivolti ai ragazzi che, al compimento della maggiore età, vivono fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria (pari ad € 150.000) la Regione, con la deliberazione della Giunta Regionale n. 30/15 sopra ricordata, ha deciso di aderire alla sperimentazione nazionale.

In data 11 settembre 2018, presso il Ministero del lavoro, è stata assicurata la partecipazione al tavolo di confronto nazionale con i Direttori regionali competenti per materia, al fine di procedere alla definizione degli interventi finanziabili a valere su tali risorse.

Quindi si è proseguito con la programmazione regionale delle risorse in questione con la richiesta al Ministero del Lavoro e delle politiche sociali di poterle utilizzare per integrare lo stanziamento finalizzato a finanziare il programma regionale "Prendere il volo", previa definizione di procedure di raccordo tra la misura nazionale e quella regionale specifica.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alla Direzione Generale inseriti nel PdPO

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20180246	Attività di comunicazione con il Servizio Comunicazione della Presidenza	Raggiunto	
OGO	201802461	Attività di comunicazione con il Servizio Comunicazione della Presidenza	Raggiunto	
ODR	20180247	Portale Sardegna Sociale	Raggiunto	
OGO	201802471	Portale Sardegna Sociale	Raggiunto	

ODR 20180246 - Obiettivo 201802461: Attività di comunicazione con il Servizio Comunicazione della Presidenza

Nel corso dell'anno 2018, a seguito degli incontri programmati ed effettuati con il Servizio Comunicazione della Presidenza, è stato possibile concludere l'attività impostata nell'anno precedente e riferita alla ricognizione di tutti gli interventi che i vari Assessorati Regionali pongono in essere a favore delle famiglie, con la realizzazione di materiale promozionale/informativo che è stato veicolato e diffuso attraverso il sito istituzionale della Regione.

ODR 20180247 - Obiettivo 201802471: Portale Sardegna Sociale

Il progetto per il nuovo portale “Sardegnaewelfare” (in sostituzione del vecchio portale Sardegnasociale), è stato inserito nel più ampio programma SIWE ed è stato ultimato, con la collaborazione della società *in house* Sardegna.it, con la presentazione di un prototipo.

Altre attività svolte dalla Direzione Generale dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018

L'attività ulteriore svolta col supporto dei collaboratori di *staff* nel corso dell'anno 2018 si è concretizzata in compiti derivanti dalle competenze in capo alla Direzione Generale e da attività di supporto alle Direzioni di Servizio nei casi di carenza del personale. Si richiamano, in particolare, le attività assicurate dai funzionari della Direzione Generale:

- supporto alla Direzione Generale per lo studio e la valutazione della normativa: l'attività ha riguardato ogni aspetto, sostanziale e procedurale, coinvolto negli obiettivi individuali assegnati, nell'attività attribuita come competenza ed in quella ulteriore per la quale, di volta in volta, è stata chiesta collaborazione. il supporto si è concretizzato nello studio delle normative e nella conseguente elaborazione di proposte lavorative conformi al dettato normativo. Il supporto è stato assicurato anche al Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale con riferimento alla gestione delle procedure di pignoramento presso terzi ed alla redazione delle dichiarazioni di terzo;
- predisposizione degli atti relativi alla erogazione del salario di rendimento al personale dipendente, nonché delle indennità correlate agli incarichi di settore, alta professionalità, incentivanti e gruppi di lavoro conferiti nel corso dell'anno 2018. Per quanto concerne il fondo di posizione, sono state redatte le determinazioni di conferimento degli incarichi e di impegno, liquidazione e pagamento prestando attenzione a rispettare le disposizioni impartite dalla Giunta Regionale. Nel corso dell'anno è stato, altresì, affrontato il problema concernente la spettanza o meno della retribuzione di posizione ad una dipendente proveniente da “Foresta”. Per ciò che concerne il salario di rendimento, l'attività si è concretizzata nella redazione delle determinazioni di impegno, liquidazione e pagamento;
- supporto alla Direzione Generale nell'attività di interfaccia con le organizzazioni sindacali, sia per quanto riguarda gli atti di riorganizzazione della DG sia per quanto riguarda le comunicazioni e le richieste da esse provenienti. In particolare, è stata curata la predisposizione delle note di convocazione delle organizzazioni sindacali, le verbalizzazioni degli incontri, la redazione delle comunicazioni dovute ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31/98, dell'art. 13 del CCRL e dell'art. 2 del CCIL sull'utilizzo del fondo di posizione per l'anno 2018 e delle note in riscontro alle loro osservazioni e richieste;
- supporto da parte del referente di Direzione nel caricamento dei dati sul sistema PerlaPA per la Direzione Generale delle Politiche Sociali;
- istruttoria e redazione dell'atto di istituzione delle articolazioni organizzative di livello non dirigenziale delle strutture della Direzione Generale delle politiche sociali;

- supporto alla Cabina di Regia del POR 2014/2020 istituita dal Direttore Generale delle politiche Sociali con riferimento alla programmazione relativa all'inclusione sociale. Il supporto è stato garantito sia in occasione dei lavori preparatori all'incontro tenutosi in data 23/03/2018, sia in occasione dei vari incontri di coordinamento che si sono succeduti in maniera informale nel corso dell'anno;
- caricamento su Amministrazione aperta dei dati ex art. 23, comma 1 del D.lgs. n.33/2013 e ss.mm, da parte del referente nominato dalla Direzione Generale;
- supporto alla DG per la predisposizione degli atti concernenti gli incontri del Tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'articolo 3 del Protocollo d'intesa con la Guardia di Finanza sottoscritto in data 7 novembre 2017. Nel corso dell'anno 2018 si è tenuto un solo incontro in data 4 maggio;
- nomina del segretario verbalizzante che ha seguito le varie fasi della procedura di selezione pubblica per mobilità esterna per la copertura di n. 1 posto di dirigente, da inquadrare mediante cessione del contratto di lavoro, ex art. 38 bis (Passaggio diretto di personale tra amministrazioni diverse) della L.R. n. 31 del 13 novembre 1998, presso l'Amministrazione regionale nella Direzione generale delle politiche sociali - "Servizio per la famiglia e l'inclusione sociale". Nel corso del 2018 le sedute della Commissione esaminatrice sono state 8 e l'attività si è concretizzata, oltre che nella verbalizzazione delle stesse, anche nella redazione di tutti gli atti di comunicazione ai candidati, alla Commissione ed al Responsabile del procedimento.

Altre attività di supporto alla Direzione Generale Politiche Sociali (DGPS) sono state assicurate nei rapporti e nelle interlocuzioni con gli organismi e i Tavoli nazionali (Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato-Regioni, Conferenza Unificata, ecc.) dove sono definiti gli affari e i provvedimenti di rilevanza nazionale inerenti le materie di competenza della DGPS.

La modalità organizzativa scelta dalla DGPS per l'espletamento di dette attività è stata quella di avere un funzionario dell'Ufficio di Supporto alla DGPS stabilmente allocato come *focus point* a Roma, con sede di lavoro presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione in Via Lucullo, 24.

Il supporto fornito ha assicurato un contatto diretto e tempestivo tra la DGPS (e laddove necessario dei Servizi) e i suddetti organismi e Tavoli nazionali, con particolare riferimento al flusso delle informazioni e della documentazione, attraverso la partecipazione fisica diretta e costante a incontri e riunioni, anche con i dirigenti che si sono recati a Roma o che hanno partecipato da Cagliari in videoconferenza.

Una tale modalità organizzativa garantisce di curare e far valere con particolare efficacia gli interessi regionali di competenza sin dalla fase istruttoria dei provvedimenti e degli affari; oltre a ciò, consente di venire a conoscenza in tempo reale sia degli orientamenti statali nelle materie di riferimento sia dello "stato dell'arte" dell'attuazione delle varie normative nelle diverse Regioni nonché delle relative eventuali problematiche comuni (e/o singole *best practices*) da rappresentare nel confronto con i tecnici statali e/o da evidenziare in sede politica.

La presenza fisica rende inoltre possibile intrecciare una serie di rapporti più efficaci che permettono di risolvere eventuali problemi direttamente e con immediatezza oltre a cogliere e riportare sfumature o orientamenti che spesso sfuggono attraverso le modalità di comunicazione a distanza. In tal modo, è stato possibile alla Direzione Generale di seguire con costanza l'andamento dei fondi statali e il relativo riparto tra le regioni

Rivestono, infatti, fondamentale importanza per le attività istituzionali della DGPS i vari Fondi previsti dalla normativa nazionale in materia di Politiche sociali e il relativo riparto tra le Regioni. I riparti sono effettuati di norma annualmente in ragione delle risorse allocate sui vari fondi dal bilancio statale.

Detti riparti sono effettuati o direttamente dalle Regioni in sede di Coordinamento tecnico e Commissione politica Politiche sociali della Conferenza delle Regioni o sentite le Regioni nelle medesime sedi, di norma con successivo avallo da parte del sistema delle Conferenze di solito con lo strumento dell'intesa, sulla base di criteri predeterminati e condivisi tra le Regioni. Vengono di seguito specificate le attività che hanno riguardato nel 2018 i diversi fondi.

FONDO NON AUTOSUFFICIENZA

L'art. 1, comma 1264, l. 27 dicembre 2006, n. 296 (c.d. legge finanziaria 2007) ha istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) un Fondo per le non autosufficienze – FNA per garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali su tutto il territorio nazionale alle persone non autosufficienti.

Per l'anno 2017, le risorse allocate sul FNA ammontarono a € 463,6 milioni, di cui € 448,6 vennero ripartite alle Regioni con il D.P.C.M. 27.11.2017 per la realizzazione di prestazioni interventi e servizi assistenziali, con il vincolo del 50% da destinare esclusivamente ai disabili gravissimi.

Il riparto venne effettuato sulla base dei soggetti con disabilità monitorati nelle varie Regioni e sulla base degli indicatori di cui al Decreto ministeriale di riparto del Fondo 2016.

L'accesso alle risorse di competenza da parte delle Regioni avviene attraverso l'invio al MLPS della programmazione regionale.

La vicenda del FNA 2017 si è conclusa nel 2018, con la registrazione del D.P.C.M. in questione da parte della Corte dei Conti.

Nel settembre 2018 il MLPS ha inviato alla Commissione Politiche sociali la bozza di D.P.C.M. di riparto del FNA 2018. Le risorse allocate sul FNA dal bilancio statale ammontano per il 2018 a € 462,2 milioni, di cui € 447,2 da ripartire alle Regioni con le modalità sopra esposte nelle more della definizione del Piano per la non autosufficienza, di cui all'articolo 21, comma 6, lettera c), D.Lgs. 147/2017.

La quota destinata alla Sardegna nel 2018 è stata di € 12.700.480.

Il D.P.C.M. di riparto del Fondo non autosufficienza 2018 è ad oggi ancora in attesa di registrazione della Corte dei Conti.

DOPO DI NOI

La l. 22 giugno 2016, n. 112, recante “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare.” ha istituito presso il MLPS il Fondo per l’assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare al fine di prevedere misure di assistenza, cura e protezione nel superiore interesse delle persone con disabilità grave, non determinata dal naturale invecchiamento o da patologie connesse alla senilità, prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori o perché gli stessi non sono in grado di fornire l’adeguato sostegno genitoriale, nonché in vista del venir meno del sostegno familiare, attraverso la progressiva presa in carico della persona interessata già durante l’esistenza in vita dei genitori.

La dotazione del Fondo è stata determinata dalla legge in € 90 milioni per l’anno 2016, in € 38,3 milioni per l’anno 2017 e in € 56,1 milioni di euro per l’anno 2018.

La legge prevede che il riparto del Fondo tra le Regioni venga effettuato annualmente con Decreto ministeriale previa intesa in Conferenza Unificata. Con Decreti ministeriali sono state ripartite tra le Regioni le risorse del Fondo (alla Sardegna € 2.610.000 per il 2016 ed € 1.110.700 per il 2017).

Nel corso del 2018 si sono avute interlocuzioni ed incontri presso il MLPS nonché in Commissione Politiche sociali sia per monitorare lo stato di attuazione degli interventi da parte delle Regioni, sia per definire le modalità di riparto del Fondo per l’annualità 2018.

Sullo schema di decreto con allegata Tabella di riparto inviata dal MLPS è stata resa intesa favorevole in sede di Conferenza Unificata del 06.09.2018. Il Fondo 2018 è stato ridotto da € 56.1 milioni a € 51.1. L’intesa è stata resa con la raccomandazione di ripristinare per il 2019 la dotazione del Fondo in € 56.1 milioni e di rendere il Fondo medesimo strutturale.

Alla Sardegna sono stati attribuiti nel 2018 € 1.481.900.

FONDO POVERTA’

Con D.Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 è stato istituito a decorrere dal 01.01.2018 il REI – Reddito di Inclusione quale misura unica a livello nazionale di contrasto alla povertà e all’esclusione sociale.

Il REI ha sostituito il SIA, la misura sperimentale avviata in precedenza in alcune zone del Paese.

Il REI è (era) una misura a carattere universale, condizionata alla prova dei mezzi e all’adesione a un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa finalizzato all’affrancamento dalla condizione di povertà.

La normativa prevedeva un articolato sistema che comprendeva l’ammissione al beneficio previa effettuazione di una valutazione multidimensionale dei nuclei familiari nonché a seguito della sottoscrizione di un progetto personalizzato sulla base di un Piano nazionale povertà e della conseguente programmazione regionale.

La dotazione del Fondo Povertà è determinata dalla legge in € 2.059 milioni per l’anno 2018, in € 2.545 milioni per l’anno 2019 e in € 2.745 per l’anno 2020, anche se la somma effettivamente disponibile per

l'erogazione del REI 2018 era di € 1.747 milioni per l'anno 2018, di € 2.198 milioni per l'anno 2019, di € 2.158 milioni per l'anno 2020 e di € 2.130 milioni per l'anno 2021.

La *governance* della misura è assicurata dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale (d'ora in avanti "Rete") quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla l. 328/2000, cui partecipa, per le Regioni, un rappresentante per ogni Giunta regionale.

Alla Rete è demandata l'elaborazione di tre piani triennali (art. 21, co. 6, D.Lgs. 147/2017):

a) il Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'art. 20, l. 328/2000;

b) il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, co. 2, D.Lgs. 147/2017;

c) il Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Durante tutto l'arco dell'anno 2018 sono quindi state poste in essere le attività necessarie alla messa in atto della nuova misura.

Lo schema di decreto sulla quota servizi del Fondo Povertà è stato oggetto di esame da parte della Commissione Politiche sociali in data 18.04.2018 ed è stato approvato dopo aspre discussioni tra le Regioni circa la definizione degli indicatori per la definizione della misura di riparto regionale della quota servizi del Fondo Povertà. All'esito del confronto, oltre ad altre attribuzioni minori, alla Sardegna è stata attribuita la somma di € 8.540.800.

Sul riparto della quota servizi e le problematiche connesse vi è stato anche un incontro in data 26.04.2018 con l'allora ministro Poletti al quale è stata assicurata la partecipazione in rappresentanza dell'assessore Arru.

All'esito dell'incontro sono state apportate delle modifiche allo schema di decreto di riparto della quota servizi del Fondo povertà, con riferimento a eventuali future modifiche dei criteri di riparto, che sono state successivamente fatte proprie sia dalla Commissione Politiche sociali sia dalla Rete.

Nella riunione del 22.03.2018 la Rete ha deliberato anche la costituzione di tre Comitati tecnici:

a) un Comitato per la elaborazione del Piano sociale nazionale, di cui all'art. 21, co. 6, lett. a), D.Lgs. 147/2017;

b) un Comitato per la elaborazione del Piano per la non autosufficienza, di cui all'art. 21, co. 6, lett. b), D.Lgs. 147/2017, lasciando a regioni e ANCI le valutazioni circa l'opportunità di dare continuità alle rappresentanze nel gruppo di lavoro istituito per le medesime finalità ai sensi dell'art. 7 del decreto di riparto del Fondo per le non autosufficienze 2017;

c) un Comitato dedicato alla implementazione del Servizio informativo unitario dei servizi sociali (SIUSS), di cui all'art. 24, D.Lgs. 147/2017, Comitato cui eventualmente affidare le funzioni di cabina di

regia per il monitoraggio e la valutazione della sperimentazione dei flussi SINA e SINBA, di cui all'articolo 4 dell'Accordo in sede di Conferenza Unificata del 19 aprile 2018 (Accordo per avvio sperimentazione Banca dati delle valutazioni e progettazioni personalizzate).

Nel Comitato per la elaborazione del Piano sociale nazionale la Sardegna è rappresentata dalla Direttrice Generale DG Politiche Sociali dr.ssa Stefania Manca .

In seguito, sono stati costituiti anche gli altri due Comitati.

In data 11.05.2018 è stata assicurata la partecipazione, su delega e in sostituzione della Direttrice Generale dr.ssa Stefania Manca alla seduta di insediamento del Comitato per la Lotta alla Povertà di cui all'art. 16, D.Lgs. 147/2017, nonché alla successiva seduta del 28.06.2018, nella quale sono state licenziate le Linee Guida per la definizione degli strumenti operativi per la valutazione multidimensionale del bisogno dei nuclei familiari beneficiari del REI e per la predisposizione dei progetti personalizzati sulle quali in data 06.09.2018 è stata acquisita l'intesa della Conferenza Unificata ex art. 5, co. 9 e 6. co.12, D.Lgs. 147/2017.

FONDO NAZIONALE POLITICHE SOCIALI

Il FNPS – Fondo Nazionale Politiche Sociali è stato istituito con l. 8 novembre 2000, n. 328, per la promozione e il raggiungimento di obiettivi di politica sociale.

In data 11.07.2018, su delega della Direttrice Generale è stata assicurata la partecipazione alla seduta di insediamento del Comitato tecnico per la elaborazione del Piano Sociale Nazionale di cui all'art. 21, co. 6, lett. a), D.Lgs. 147/2017 per una prima interlocuzione sugli orientamenti per l'elaborazione del Piano sociale nazionale e la programmazione del Fondo nazionale per le politiche sociali.

Il Piano sociale nazionale è di particolare importanza perché strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali (art. 20, l. 328/200).

Nella Commissione Politiche sociali del 26.09.2018, il MLPS ha fatto pervenire sia la bozza definitiva del Piano sociale nazionale, sia il relativo decreto con allegata la Tabella di riparto del FNPS.

Per il 2018 lo stanziamento statale a valere sul FNPS è stato di € 266.731.731.

La quota del Fondo destinata alla Sardegna è stata del 3,01%, pari ad € 8.020.625,10.

Con nota del 18.12.2018 il DG per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione sociale del MLPS ha comunicato che il decreto interministeriale del 26.11.2018, di adozione del Piano Nazionale sociale, per il periodo 2018 – 2020 e di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2018, è stato registrato dalla Corte dei Conti in data 14 dicembre 2018 al n. 3492.

FONDO VIOLENZA DI GENERE

L'art. 5, l. 15 ottobre 2013, n. 119 , prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità (anche avvalendosi del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità) elabori, con il contributo delle amministrazioni interessate, delle associazioni di donne impegnate nella lotta contro la violenza e dei centri antiviolenza, e adottati, previa intesa in sede di Conferenza unificata ex D.Lgs. 28 agosto 1997,

n. 281, un “Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere”, da predisporre in sinergia con la nuova programmazione dell'Unione europea per il periodo 2014-2020.

Tra le finalità del Piano, l'art. 5, co. 2, lett. d), l. 119/2013 prevede:

“d) potenziare le forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza”.

L'art. 5-bis, l. 119/2013, rubricato ‘Azioni per i centri antiviolenza e le case-rifugio’, al fine di dare attuazione a quanto previsto dal citato articolo 5, co. 2, lett. d), prevede un apposito stanziamento del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità e che le relative risorse debbano essere ripartite tra le Regioni tenendo conto:

a) della programmazione regionale e degli interventi già operativi per contrastare la violenza nei confronti delle donne;

b) del numero dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni regione;

c) del numero delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni regione;

d) della necessità di riequilibrare la presenza dei centri antiviolenza e delle case-rifugio in ogni regione, riservando un terzo dei fondi disponibili all'istituzione di nuovi centri e di nuove case-rifugio (al fine di raggiungere l'obiettivo previsto dalla raccomandazione *Expert Meeting* sulla violenza contro le donne - Finlandia, 8-10 novembre 1999).

Le regioni destinatarie delle risorse oggetto di riparto presentano al Ministro delegato per le pari opportunità, entro il 30 marzo di ogni anno, una relazione concernente le iniziative adottate nell'anno precedente a valere sulle risorse medesime.

Sulla base delle informazioni fornite dalle regioni, il Ministro delegato per le pari opportunità presenta alle Camere, entro il 30 giugno di ogni anno, una relazione sullo stato di utilizzo delle risorse stanziata ai sensi del presente articolo.

La problematica più rilevante sul punto è storicamente stata quella che l'art. 5-bis, co. 2, lett. d) vincola un terzo delle somme a disposizione delle Regioni per l'istituzione di nuovi centri e case rifugio, mentre da parte delle Regioni si era ripetutamente chiesto al competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio di farsi parte attiva per l'eliminazione di un tale vincolo in modo da poter destinare tali somme alle strutture dedicate esistenti.

Per il 2018, con nota discussa nella Commissione politica del 128.04.2018, il Dipartimento Pari Opportunità ha avviato l'iter per il riparto delle somme in questione, comunicando che le risorse statali che si intendevano attribuire alle Regioni con il decreto di riparto ammontavano complessivamente a € 20 milioni, di cui € 10 milioni a valere sulle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” dedicate alle azioni per i centri antiviolenza e le case rifugio (art. 5-bis, co. 1, l. 119/2013) e ulteriori € 10 milioni, a valere sulle risorse stanziata dalla l. 27 dicembre 2017, n. 205 per la promozione e garanzia delle pari opportunità.

A tali fini, chiedeva la trasmissione dei dati relativi al numero dei centri antiviolenza e delle case-rifugio alla data del 31 marzo 2018, nei rispettivi territori onde consentire a questa Amministrazione di procedere alla determinazione dei singoli importi del finanziamento statale da assegnare a ciascuna Regione.

Nonostante le richieste delle Regioni nemmeno per il 2018 è stato possibile modificare la norma che definisce i criteri di riparto, per cui in data 08.05.2018 il Dipartimento Pari Opportunità ha inviato lo schema di decreto di riparto, a mente del quale le risorse finanziarie del Fondo per il 2018 erano pari a € 20 milioni e venivano ripartite tra le Regioni come di seguito:

- il 33%, pari a € 6.600.000,00 per l'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'articolo 5-bis, comma 2, lettera d), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il 67%, pari a € 13.400.000,00:
 - a) per il 10%, pari a € 1.340.000,00, per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;
 - b) per il 45% , pari a € 6.030.000,00, sulla base della programmazione regionale, per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione;
 - c) per il 45%, pari a € 6.030.000,00, sulla base della programmazione regionale per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93.

L'intesa sullo schema di D.P.C.M. è stata sancita nella seduta della Conferenza Stato-Regioni del 10.05.2018.

Sul punto, su input della DGPS, è stata assicurata la partecipazione alla riunione convocata dal Dipartimento Pari Opportunità sia per l'illustrazione dell'appena citato D.P.C.M. di riparto delle risorse in questione sia per un confronto sulle azioni tecniche regionali per l'implementazione e l'attuazione del Piano strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020.

Nella Commissione Politiche sociali del 05.09.2018 sono stati designati i rappresentanti regionali nella Cabina di regia e del Comitato del Piano strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020.

Le designazioni sono poi state comunicate al Dipartimento con nota del Presidente Bonaccini del 13.09.2018.

La programmazione nazionale e regionale contro la violenza di genere è stata oggetto di un incontro tra la Commissione politiche sociali e il DPO tenutasi in data 10.10.2018.

FONDO FAMIGLIA

L'art. 19, co. 1, D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 agosto 2006, n. 248, ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato "Fondo per le politiche della

famiglia”, al fine di promuovere e realizzare interventi per la tutela della famiglia, in tutte le sue componenti e le sue problematiche generazionali.

La dotazione del Fondo per l'anno 2018 è risultata essere, al netto di risorse aggiuntive e accantonamenti, pari a € 4.427.262,58.

Nella Commissione Politiche sociali del 18.04.2018 è stato esaminato un primo schema di decreto di riparto del Fondo per l'anno 2018 predisposto dal competente Dipartimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a mente del quale per l'anno 2018, in ragione dell'esiguità del Fondo e della frammentazione conseguente al riparto, le risorse del Fondo per le politiche della famiglia per l'anno 2018 erano destinate interamente a interventi di competenza statale nell'ambito di interventi di politiche familiari.

Successivamente, con nota del 02.08.2018, il Dipartimento ha reso noti gli intendimenti del Ministro, proponendo alle Regioni di utilizzare il Fondo per il potenziamento dei consultori familiari. Alle Regioni sarebbe stato destinato per tali finalità circa il 50% delle stesse risorse. Il restante 50% avrebbe finanziato attività statali di informazione e sensibilizzazione su temi correlati alla famiglia e alla natalità, nonché la preparazione e l'adozione del prossimo Piano nazionale per la famiglia e per l'attuazione degli interventi che saranno previsti a titolarità del Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per il riparto, la proposta era quella di utilizzare come base di calcolo il numero dei consultori presenti per regioni e la popolazione. Alla fine, nella Commissione politica del 17.10.2018 si decise di utilizzare la quota di riparto del F.N.P.S.

Tale quota, come detto, per la Sardegna è del 2,96%, e quindi alla Sardegna sono stati attribuiti per l'anno 2018 € 131.046,08.

CODICE TERZO SETTORE

Sul punto, occorre preliminarmente rilevare che la competenza regionale in materia di Terzo settore è frammentata tra la Direzione Generale della Presidenza, quella del Lavoro e la DGPS.

Poiché però nell'ambito della Conferenza delle Regioni la competenza in materia è affidata alla Commissione Politiche sociali, è accaduto, sin dal 2017, di doversi occupare a tutto tondo di Terzo Settore e, in particolare, dell'imponente riforma che ha portato all'entrata in vigore del c.d. Codice del Terzo Settore (CTS) e dei suoi decreti correttivi, nonché dei relativi provvedimenti attuativi.

Sia nel 2017 sia nel 2018 si è cercato di interloquire e di coinvolgere nelle attività sia il Direttore Generale della Presidenza nonché il Servizio dedicato alle Associazioni di volontariato della Presidenza della Giunta, sia l'Ufficio di Gabinetto del Presidente ma senza alcun risultato. L'entrata in vigore del CTS poteva invece essere l'occasione per una razionalizzazione delle competenze e una ottimizzazione delle risorse dedicate dall'Amministrazione.

In estrema sintesi, si può dire che gli ambiti di attività relativi al CTS nell'anno 2018 possono essere così individuati:

- a) ambiti relativi al lavoro preparatorio finalizzato all'adozione del decreto correttivo e dei provvedimenti attuativi;
- b) ambiti relativi agli adempimenti regionali derivanti dall'adozione del CTS;

Con riferimento all'adozione del decreto correttivo e dei provvedimenti attuativi è stata assicurata la partecipazione ai relativi incontri tecnici sino alla mancata intesa sullo schema di D.Lgs. rilasciata nella Conferenza Unificata del 10.05.2018. Si succedettero poi varie interlocuzioni tecniche per emendare il decreto correttivo.

Con riferimento invece agli incombenti regionali, la mancata chiarezza circa l'identificazione di un soggetto unico sul quale ricadesse la competenza in materia ha fatto sì che siano rimaste senza riscontro le richieste del MLPS relative alle richieste di designazioni degli Organismi Territoriali di controllo previsti dal CTS, ma soprattutto sull'invio dei Piani operativi previsti dagli Accordi di Programma 2017 di cui agli artt. 72 e 73 CTS, sino ad arrivare al rischio di mancata sottoscrizione nei termini dell'Accordo di Programma 2018 (con perdita delle relative risorse) scongiurato soltanto dalla predisposizione da parte del sottoscritto della relativa DGR approvata poi il 28.12.2018 col n. 64/3.

CONTENZIOSO

Il funzionario di *staff* incaricato ha dato supporto sia alla DGPS sia ai Servizi sotto-ordinati per la risoluzione di numerosi quesiti di natura giuridico-amministrativa e la gestione di alcune gravi situazioni.

E' stato dato riscontro alle richieste di informazioni da parte dell'Area Legale circa i debitori esecutati e le eventuali relative dichiarazioni del terzo pignorato da rendere ex art. 547 c.pc. previa informativa presso i Servizi.

E' stato dato supporto ai Servizi nelle interlocuzioni col Tribunale di Cagliari.

AIUTI DI STATO

Il funzionario dello *staff* della DGPS nominato Referente per gli Aiuti di Stato ha interloquito con il competente Servizio della Presidenza partecipando agli eventi dedicati dalla medesima organizzati.

Con riferimento invece alla questione se nelle attività inerenti l'ambito delle Politiche Sociali ci possa essere questione di applicabilità della normativa relativa agli Aiuti di Stato, si è interloquito con colleghi regionali e con il competente MLPS al fine di delineare lo stato dell'arte in materia.

In estrema sintesi, la Commissione Europea, a partire dal 2011, ha approvato un pacchetto normativo che disciplina gli Aiuti di Stato ai Servizi di Interesse Economico Generale (SIEG). Per ottemperare agli adempimenti previsti in tale normativa, ogni Stato membro è chiamato a presentare una relazione biennale. In Italia il DPE - Dipartimento Politiche Europee è competente per la raccolta delle informazioni secondo le modalità e i tempi previsti nel D.P.C.M. del novembre 2015.

Nelle relazioni del 2014 e del 2016 le Autorità italiane hanno inteso arricchire tale relazione con una appendice contenente informazioni circa il funzionamento di alcuni servizi, nello specifico Sanitario, idrico integrato, rifiuti che, data la loro organizzazione, nel sistema italiano non rientrano nell'ambito di applicazione della normativa Aiuti – SIEG.

In seno al Coordinamento tecnico interregionale Aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni, è emersa la necessità di integrare tale appendice nel 2018 con una parte relativa anche al sistema dei servizi sociali, ampliamenti intesi, rispetto ai quali già negli anni passati il Ministero del Lavoro, d'intesa con le Regioni, aveva ufficializzato al DPE una posizione che escludeva anche questi servizi dall'applicazione della normativa Aiuti – SIEG.

A tal fine, d'intesa con il MLPS, è stato quindi costituito un apposito gruppo di lavoro interregionale che ha predisposto un primo lavoro istruttorio, condiviso dal Coordinamento tecnico FSE e da quello Aiuti di Stato.

In estrema sintesi, il documento esclude l'ambito delle Politiche Sociali dall'applicabilità della normativa sugli Aiuti di Stato.

Il documento è stato inviato al Ministero per la trasmissione al DPE e l'inserimento nella Relazione SIEG, ma di esso non si sono avute più notizie.

La questione ha ripreso vigore in seguito a un parere del Consiglio di Stato sul citato Decreto correttivo al CTS che ha sostenuto l'applicabilità della disciplina degli appalti agli Enti del Terzo Settore.

ATTIVITA' VARIE

Nel corso del 2018, sono state svolte attività diverse dallo *staff* della Direzione Generale, riguardanti supporto, sostituzione, rappresentanza in favore della DGPS e in varie occasioni anche dei Servizi.

Con determinazione del Direttore generale n. 393/8376 del 13 ottobre 2017 è stato costituito un gruppo di lavoro denominato "Revisione titolario e redazione manuale attività gestionali della Direzione Generale delle politiche sociali".

La prima fase del progetto, che è stata portata a compimento nel mese di febbraio 2018, ha riguardato l'aggiornamento del titolo XVI del titolario "Politiche sociali".

L'aggiornamento, reso necessario dall'introduzione delle nuove linee di attività previste dall'assetto organizzativo che la Direzione Generale ha approvato nel 2017, concordato con il Servizio Comunicazione Istituzionale, Trasparenza e Coordinamento Rete URP e Archivi della Presidenza, è frutto dell'analisi che ciascun referente dei tre Servizi, dell'URP e della Direzione ha effettuato.

La successiva fase svolta nell'arco del 2018 ha previsto la redazione da parte dei rappresentanti di cui sopra, di una scheda contenente i dati relativi alle competenze di ciascun Servizio, le linee di attività e i procedimenti.

La sopra descritta attività ha reso possibile, attraverso la modalità organizzativa del gruppo di lavoro, la mappatura dei procedimenti che si è resa utile sia per disegnare l'architettura del portale SardegnaWelfare, sia per l'attività connessa all'entrata in vigore del regolamento generale sulla protezione dei dati (in inglese: *General Data Protection Regulation*), ufficialmente regolamento (UE) n. 2016/679 e meglio noto con la sigla GDPR.

La Direzione Generale, attraverso l'Ufficio di supporto ha, infine, atteso a tutte le attività trasversali legate alla gestione delle risorse umane, ai flussi documentali, ai rapporti con l'Ufficio del Controllo Interno si Gestione, alla logistica (consegnatario) e alla segreteria.

In particolare, con riferimento alle attività inerenti la gestione del personale, si è provveduto al riordino e all'archiviazione dei fascicoli dei dipendenti che hanno cessato il servizio e di quelli in servizio dal 2006 al 2017; si sono creati i nuovi fascicoli dal 2017 per il personale in servizio.

Con riferimento alle attività di consegnatario, si è provveduto al fuoriusso di materiale informatico e arredi nei mesi di marzo, ottobre e novembre 2018.

Si è aggiornato l'inventario del materiale informatico e degli arredi con schedatura degli stessi.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20180236	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
OGO	201802361	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
FASE	2018023611	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
FASE	2018023612	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
ODR	20180237	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
OGO	201802371	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
OGO Parziale	2018023711	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
OGO Parziale	2018023712	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
ODR	20180240	Predisposizione del documento "Programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020" per l'approvazione in Giunta	Raggiunto	
OGO	201802401	Predisposizione del documento "Programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020" per l'approvazione in Giunta	Raggiunto	
OGO	2018024011	Predisposizione del documento "Programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020" per l'approvazione in Giunta	Non Raggiunto	Avvicendamento nella Direzione di Servizio
OGO	2018024012	Predisposizione del documento "Programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020" per l'approvazione in Giunta	Raggiunto	
ODR	20180241	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	Raggiunto	
OGO	201802411	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	Raggiunto	
OGO Parziale	2018024111	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	Raggiunto	
OGO Parziale	2018024112	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	Raggiunto	
ODR	20180242	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo Trentino Alto Adige	Raggiunto	
OGO	201802421	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo Trentino Alto Adige	Raggiunto	
OGO	2018024211	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo Trentino Alto Adige	Raggiunto	
OGO	2018024212	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo Trentino Alto Adige	Raggiunto	
ODR	20180243	Rete dei centri anti violenza (CAV)	Raggiunto	
OGO	201802431	Rete dei centri anti violenza (CAV)	Raggiunto	
OGO Parziale	2018024311	Rete dei centri anti violenza (CAV)	Raggiunto	
OGO Parziale	2018024312	Rete dei centri anti violenza (CAV)	Raggiunto	

Obiettivo 201802361: Efficienza della spesa ordinaria regionale

Si rimanda a quanto già detto al paragrafo 3.1., pag. 9

Obiettivo 201802371: Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)

Si rimanda a quanto già detto al paragrafo 3.1., pag. 9

Obiettivo 2018023711: Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)

Il Servizio Politiche per la famiglia e l'inclusione sociale avrebbe potuto concorrere al raggiungimento dell'obiettivo attraverso l'Avviso "IAI – Infanzia Aree Interne". *Progetti a sostegno dello sviluppo di interventi innovativi per l'infanzia nelle aree interne della Sardegna.*

La tempistica indicata nel cronoprogramma allegato alla richiesta di parere di coerenza formulata all'AdG FESR e da questa approvato, che prevedeva il IV bimestre del 2018 (luglio e agosto) come periodo di avvio della fase di attuazione dei progetti, rendeva oggettivamente non raggiungibile l'obiettivo alla data del 22 luglio 2018, in cui sono cessate le funzioni di direttrice del Servizio trasferita ad altra Direzione Generale.

Obiettivo 201802401: Predisposizione del documento "Programmazione dei servizi necessari per l'attuazione del REI 2018-2020" per l'approvazione in Giunta

Si rimanda a quanto già detto al paragrafo 3.1., pag. 10

Obiettivo 2018024111: Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" – Attuazione accordo ANCI

Nel 2017 sono stati stipulati due accordi, con ANCI Sardegna e con la Provincia Autonoma di Trento, che prevedono la programmazione e realizzazione di interventi a favore delle famiglie e della pluralità delle loro esigenze nell'ambito della strategia denominata "La famiglia al centro".

Obiettivo per il 2018 è l'attuazione di quanto previsto nei Piani operativi relativi a ciascun accordo, attraverso l'integrazione delle azioni in questi previste, assicurata da una cabina di regia coordinata dal Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

La cabina di regia ha tenuto il suo primo incontro il 20 aprile 2018 in conference call, al quale hanno partecipato il rappresentante per l'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, i rappresentanti per ANCI Sardegna, la direttrice generale delle Politiche sociali, la direttrice del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale e la funzionaria del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale referente della strategia "La famiglia al centro".

A partire da un quadro sinottico delle attività previste nell'ambito dei due protocolli predisposto dal Servizio, i componenti la cabina di regia hanno verificato l'assenza di sovrapposizioni tra le azioni previste nei due accordi e rispettivi Piani operativi e individuato quali azioni prioritarie da realizzare le seguenti:

- *New Public Family Management* (Analisi di contesto e di scenario sulla cultura *family friendly*);

- *Certificazione family audit* (Certificazione della Regione Autonoma della Sardegna Adesione all'intesa nazionale sullo sviluppo del family audit a livello nazionale. Attivazione di master professionalizzante per l'accreditamento di 20 consulenti e 10 valutatori *Family audit*)
- *Comuni family friendly* (Attività informazione e formazione sui comuni sardi finalizzata a far aderire il 40% dei Comuni al *network* nazionale dei comuni *family friendly*. Organizzazione insieme ad ANCI e al *Network* nazionale dei comuni *family* della prima Convention nazionale dei comuni amici della famiglia. Attività informazione e formazione sui comuni sardi finalizzata al conseguire della certificazione di comune amico della famiglia al 10% dei Comuni che hanno aderito al *network* nazionale dei comuni *family friendly*).
- *Sussidiarietà organizzativa* (Sviluppo di una partnership tra Regione Sardegna, ANCI e Associazionismo familiare per poter promuovere l'attività di formazione, informazione e di supporto ai processi *family friendly* verso le amministrazioni comunali interessate ad aderire al *network* e a certificarsi come *family friendly*).

La cabina di regia ha concordato un parziale aggiornamento del Progetto esecutivo, in attuazione dell'accordo con la Provincia di Trento (cfr. relazione obiettivo 2018024211), ed una definizione di maggiore dettaglio delle attività da realizzare, in attuazione dell'accordo stipulato con ANCI Sardegna.

Obiettivo 2018024112: Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia “La famiglia al centro” – Attuazione accordo ANCI

Indicatore statistico 1: Definizione e approvazione piano operativo integrato con le azioni previste.

A seguito della DGR 46/4 del 3 ottobre 2017, il 17.10.2017 si è proceduto all'integrazione della convenzione con ANCI firmata il 22.05.2017. Il relativo piano operativo 2017 è stato trasmesso da ANCI con nota prot. RAS n. 7664 dell'1.8.2018. Nella stessa data, con nota firmata dalla sostituta del Servizio, è stata comunicata l'approvazione del piano operativo.

Obiettivo 2018024211. Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia “La famiglia al centro” – Attuazione accordo Trentino Alto Adige - Provincia di Trento

Con deliberazione della Giunta regionale della Sardegna n. 37/12 dell'1 agosto 2017 è stato approvato un Protocollo d'intesa tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento per la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia, sottoscritto il 18 ottobre 2017 dall'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale della Regione Autonoma della Sardegna e il dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

La deliberazione citata ha dato, inoltre, mandato alla Direzione Generale delle politiche sociali per l'adozione dei successivi provvedimenti necessari a regolare le modalità operative e assicurare la piena esecutività del Protocollo d'intesa.

Il Progetto esecutivo già presentato dalla Provincia Autonoma di Trento è stato condiviso il 20 aprile 2018 nel corso dell'incontro in *conference call* della Cabina di regia costituita presso la Direzione generale delle politiche sociali allo scopo di integrare gli interventi previsti nell'ambito della strategia “La famiglia al centro”.

Durante l'incontro si è concordata l'opportunità di un parziale aggiornamento del Progetto esecutivo presentato dall'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

Il documento aggiornato è stato acquisito al protocollo con il n. 5731 del 25 maggio 2018 e approvato il 29 maggio 2018 con nota n. 5863.

Obiettivo 2018024212. Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia “La famiglia al centro” – Attuazione accordo Trentino Alto Adige - Provincia di Trento

Indicatore statistico 1: Predisposizione del piano operativo in attuazione dell'accordo stipulato dall'Assessore.

A seguito dell'accordo firmato il 18.10.2017 dall'Assessore dell'igiene, sanità e dell'assistenza sociale della Sardegna e dalla Provincia di Trento, il 29 maggio 2018 è stato approvato il progetto esecutivo presentato dalla Provincia di Trento.

Obiettivo 2018024311. Rete dei centri antiviolenza (CAV)

Il Servizio ha predisposto la proposta di decreto dell'Assessore dell'igiene e sanità e dell'assistenza sociale per l'istituzione del Tavolo regionale permanente di coordinamento della Rete contro la violenza di genere e di regolamento del suo funzionamento.

Scopo del Tavolo è coordinare, a livello regionale, le politiche contro la violenza di genere al fine di realizzare e monitorare le azioni sul territorio regionale del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere, sulla base delle linee di indirizzo definite dal Piano.

Obiettivo ultimo è realizzare un modello di *governance* regionale che garantisca sul territorio il coordinamento della programmazione delle azioni e degli interventi contro la violenza di genere sia il raccordo tra il governo centrale e quello locale.

Il Tavolo è stato istituito con decreto assessoriale n. 29/4219 del 30 luglio 2018.

Obiettivo 2018024312. Rete dei centri antiviolenza (CAV)

Indicatore statistico 1: Istituzione del tavolo permanente di coordinamento della rete contro la violenza di genere.

Il tavolo è stato istituito con decreto dell'Assessore dell'igiene, sanità e dell'Assistenza sociale n. 0004219/DecA/20 del 30 luglio 2018

Attività svolta dal Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale dal 23 luglio al 31 dicembre 2018

Attività dei Settori

1. Settore attuazione programmazione comunitaria e misure di contrasto alla povertà

Reddito di Inclusione Sociale (REIS)

A partire dal 23 luglio 2018 è stata svolta la seguente attività.

- 1) Sono state definite le risposte ai seguenti quesiti di carattere generale (FAQ) relativi all'attuazione del REIS e pubblicate sul sito istituzionale affinché tutti i Comuni interessati ne potessero prendere visione:

NR. PROTOCOLLO	DATA	NR. QUESITO
6717	27.06.2018	1-14
7139	12.07.2018	15-19
7367	20.07.2018	20-25
8041	30.08.2018	29
8425	20.09.2018	30-31
8768	04.10.2018	32-33
9006	12.10.2018	34

- 2) Sono state impegnate e liquidate a favore dei comuni le seguenti quote dello stanziamento REIS 2018:

NR. DETERMINAZIONI	DATA	OGGETTO
399	22.11.2018	IMPEGNO € 8.261.805,88 (quota parte saldo da destinare ai sussidi)
424	30.11.2018	LIQUIDAZIONE e PAGAMENTO € 8.261.805,88 (quota parte saldo da destinare ai sussidi)
462	21.12.2018	IMPEGNO € 675.000 (saldo finale da destinare alle spese di gestione)
463	21.12.2018	IMPEGNO 603.194,12 (saldo finale da destinare ai sussidi)

- 3) Sono state trasmesse le seguenti comunicazioni di carattere generale, indirizzate a tutti i Comuni e agli ambiti *PLUS*:

NR. PROT.	DATA	OGGETTO
7434	24.07.2018	COMUNICAZIONE ATTI DI PAGAMENTO
9219	16.10.2018	SIPSO - ALLEGATO RA
11008	03.12.2018	MODIFICA ALLEGATO RA
10901	28.11.2018	COMUNICAZIONI IMPEGNO 20%
11120	05.12.2018	SIPSO – ALLEGATO RB
11493	14.12.2018	COMUNICAZIONI PAGAMENTO 20%
11952	21.12.2018	DECRETO DI INDIRIZZO DELL'ASSORE N.49/2018
12024	28.12.2018	COMUNICAZIONI IMPEGNO SALDO 2018 E SPESE GESTIONE

4) Sono state trasmesse risposte a quesiti specifici di singoli comuni:

NR. PROT.	DATA	OGGETTO
8519	25.09.2018	Quesito REIS comune di Terralba
8769	4.10.2018	Quesito REIS comune di Ittiri
9133	16.10.2018	Quesito REIS comune di Seneghe
9134	16.10.2018	Quesito REIS comune di Serdiana
9135	16.10.2018	Quesito REIS comune di Senis
9832	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Noragugume
9833	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Nurallao
9834	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Buggerru
9836	25/10/2018	Verifiche allegato RA - Teti
9837	25.10.2018	Verifiche allegato RA – Sant'Antioco
9838	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Orotelli
9839	25.10.2018	Verifiche allegato RA – Bono

9840	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Austis
9841	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Guamaggiore
9846	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Marrubiu
9847	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Mara
9848	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Carloforte
9849	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Ossi
9850	25.10.2018	Verifiche allegato RA - Talana

- 5) Nell'ambito del progetto SIWE, di concerto con il Servizio 3, sono stati organizzati incontri territoriali di presentazione delle nuove funzionalità e delle relative modalità di utilizzo dell'Area REIS sul sistema SIPSO, per consentire la gestione informatizzata dei dati previsti dalle linee guida REIS 2018-2020. Gli incontri (convocazione del Direttore Generale n. 8492 del 24/09/2018), fissati prima delle scadenze relative alla compilazione degli allegati RA ed RB, sono stati finalizzati a supportare i responsabili dei Servizi Sociali dei comuni e i loro collaboratori e si sono svolti secondo il seguente calendario:

26 settembre, Cagliari

2 ottobre, Nuoro

5 ottobre, Sassari

8 ottobre Oristano

- 6) Supporto telefonico, via email e attraverso il sistema SIPSO, a tutti i comuni della Sardegna in occasione delle scadenze fissate per l'implementazione del sistema SIPSO -area REIS- nelle date seguenti:

- 23 ottobre: trasmissione dell'Allegato RA SIPSO, per la quantificazione del fabbisogno finanziario comunale REIS a cui è seguita la determinazione di riparto delle somme disponibili tra i comuni richiedenti (scadenza fissata dal Direttore Generale con nota n. 9633 del 22/10/2018);
- 7 dicembre: proroga per la trasmissione dell'Allegato RA SIPSO, previa richiesta di sblocco su SIPSO accompagnata da pec di richiesta motivata (n. 11008 del 3/11/2018);
- 19 dicembre: trasmissione dell'Allegato RB (n. 11120 del 5/12/2018).

- 7) Nell'ambito del Progetto SIWE, partecipazione dei funzionari del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale e del Servizio attuazione della programmazione sociale alle seguenti riunioni di lavoro con SardegnaIT:

11 settembre: verifica dei moduli applicativi sviluppati per il REIS 2018, in particolare sugli allegati di riepilogo RA ed RB;

21 novembre: verifica sui moduli applicativi sviluppati per il REIS 2018, allegati RB-RDdettaglio e RRendiconto;

- 8) 20 dicembre 2018: partecipazione alla riunione del Tavolo permanente regionale per l'attuazione delle misure di contrasto delle povertà, istituito con decreto dell'Assessore n. A/22 del 25 luglio 2017;
- 9) Elaborazione dei dati caricati dai Comuni sul sistema SIPSO con l'allegato RA e proposta del decreto di indirizzo dell'Assessore alla Sanità per la definizione dei criteri di riparto tra i Comuni del saldo delle risorse REIS 2018;
- 10) Con nota n. 9886 del 26/10/2018 è stata richiesta a tutti gli Enti Gestori degli Ambiti *Plus* la rendicontazione dell'utilizzo della quota dell'1,5% destinata al rafforzamento degli uffici di piano, ai fini dell'attuazione del REIS, ai sensi dell'art. 7 comma 2 della L.R. 18/2016. Sono state monitorate le risposte pervenute mediante compilazione di un'apposita reportistica.

1. Programma regionale povertà estreme

- accertamento credito derivante da economie del comune di Curcuris relative al Programma povertà estreme annualità 2013 (DGR 39/9 del 26/09/2013) determinazione n. 417 del 27/11/2018;
- determinazione n. 329 del 9/10/2018 - liquidazione e pagamento a favore del comune di Bortigali, povertà estreme – programma 2014;
- determinazione n. 320 del 9/10/2018 - liquidazione e pagamento a favore del comune di Bortigali, povertà estreme – programma 2015;

2. Programmazione comunitaria 2014-2020

3. PO FESR

4. Avviso IAI – Infanzia Aree Interne: Progetti a sostegno dello sviluppo di interventi innovativi per l'infanzia nelle aree interne della Sardegna, approvato con determinazione n.208 del 26 giugno 2018.

- 1) Quesito all'Autorità di Gestione sui requisiti di ammissibilità (prot. 9680 del 23.10.2018)
- 2) 27 settembre 2018, riunione di lavoro al CRP
- 3) Determinazione n. 324 del 3 ottobre 2018: Rettifica avviso e proroga dei termini-
- 4) Faq aggiornate al 14 dicembre 2018.
- 5) Risposta ad un quesito prot. 12029 del 28/12/2018.

PO FSE

- Predisposizione proposta avviso “Volabis” e relativi allegati , Asse 2, obiettivo specifico 9.2 € 5.000.000,00 e 9.4.2 € 348.000,00 - Progetti integrati di inclusione attiva rivolti ai minori stranieri non accompagnati e giovani immigrati.
- Predisposizione proposta dell'Avviso, e relativi allegati, PO FSE 2014-2020, Asse 2, Obiettivo specifico 9.3, Azione 9.3.3; risorse finanziarie: euro 1.050.000; tipologia di intervento: individuazione dei beneficiari per la gestione ed erogazione di buoni servizio che favoriscano la fruizione di servizi socio educativi per la prima infanzia nelle Aree interne della Sardegna

5. Programmazione comunitaria 2007-2013

PO FSE

- Accertamento del credito - determinazione n. 416 del 27/11/2018.
- Comunicazione al Centro di Accoglienza della chiusura progetto Lav...Ora prot. 12022 del 27/12/2018.
- Trasmissione alla società di assicurazione per recupero crediti progetto “Mamme accoglienti”, avviso “Ad Altiora”, n. 12063 del 28/12/2018.

PO FESR

Trasmissione targhe pubblicitarie ai beneficiari di interventi infrastrutturali: Comune di Ovodda (prot. 11290 del 11/12/2018); Parrocchia San Giuseppe di Nuoro (prot. 11403 del 12/12/2018); Istituto Salesiano Lanusei (prot. 11402 del 12/12/2018); Comune di Pabillonis (prot. 11401 del 12/12/2018).

Modifica nel sistema informativo ministeriale <http://cupweb.tesoro.it/CUPWeb/> dello stato da “attivo” a “chiuso” dei codici unici di progetto (CUP) associati ai progetti POR FESR di cui alla DGR 11/5 del 28/02/2017 “POR FESR 2007-2013. Ricognizione definitiva e ratifica dei progetti della Programmazione unitaria facenti riferimento ad assegnazioni sul Fondo per le aree sottoutilizzate, ora Fondo di sviluppo e coesione, e al Bilancio regionale”.

Reddito di Libertà

Di seguito sono riportate le attività principali:

- 30 novembre: ufficio direttore generale, riunione di lavoro per la definizione dell'atto di programmazione per il Reddito di libertà;
- 6 dicembre: Cagliari, sala Anfiteatro, presentazione al coordinamento degli ambiti *PLUS* della proposta delle linee programmatiche per il 2018;
- Elaborazione della proposta divenuta DGR n. 64/21 del 28/12/2018, relativa alle misure attuative del Reddito di Libertà per l'annualità sperimentale 2018 ();

- determinazione di impegno n. 465 del 28/12/2018, dello stanziamento 2018, secondo i criteri fissati dalla Giunta Regionale,

Sostegno economico alle famiglie numerose

11 dicembre 2018: ufficio direttore generale, riunione di lavoro con i colleghi dell'ufficio regionale della Statistica per definire l'atto di programmazione per il sostegno economico alle famiglie numerose, da finanziare con il fondo nazionale politiche sociali 2017-2018, nell'ambito del programma "la famiglia cresce".

Varie

- 1) Partecipazione agli incontri territoriali organizzati dall'Assessorato del lavoro, nell'ambito del progetto CAMINERAS, finalizzati a diffondere capillarmente l'Avviso CA.R.P.E.D.I.E.M, a supporto del Reddito di Inclusione Sociale (REIS): **Sassari** 27 luglio - **Cagliari** - 6 agosto 2018.
- 2) 19 settembre, Cagliari, Riunione congiunta Comitato per la lotta alla povertà e Comitato tecnico per l'implementazione del Sistema informativo dei servizi sociali. Videoconferenza organizzata dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali.
- 3) Coordinamento regionale degli ambiti *PLUS* al fine di supportare gli Uffici di Piano nella programmazione delle attività di rafforzamento del sistema di interventi e servizi per il contrasto alla povertà di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147 (REI), finanziabili a valere sulla quota del Fondo povertà (Banca Mondiale in qualità di consulente del Ministero):
 - 18 settembre – Oristano
 - 3 ottobre – Olbia
 - 22 ottobre – Nuoro
 - 6 novembre – Cagliari
- 4) Esame rendiconto del 2017 presentato dal Banco Alimentare, quantificazione spese ammissibili e spese non ammissibili, determinazione di liquidazione e pagamento delle spese ammissibili n. 418 del 27 novembre 2018.

Atti contabili diversi da atti di impegno e liquidazione

- Determinazione prot. 7781 rep. n. 272 del 07/08/2018:

Bilancio Regionale 2018. Variazione compensativa di competenza tra capitoli del medesimo macro aggregato – Macro aggregato 104. Euro 4.360.240,39

- Determinazione prot. 8787 rep. n. 325 del 04/10/2018:

Bilancio Regionale 2018. Variazione compensativa di competenza tra capitoli del medesimo macro aggregato – Macro aggregato 104. Euro 487.019,58

- Nota prot. n. 10444 del 15/11/2018:

Richiesta deroga cassa

- Determinazione prot. 10550 rep. n. 380 del 19/11/2018:

Bilancio Regionale 2018. Variazione compensativa di competenza tra capitoli del medesimo macro aggregato – Macro aggregato 104. Euro 12.801,63

- Determinazione prot. 10601 rep. n. 391 del 20/11/2018:

Bilancio Regionale 2018. Variazione compensativa di competenza tra capitoli del medesimo macro aggregato – Macro aggregato 104.

- Determinazione prot. 11126 rep. n. 432 del 05/12/2018:

Bilancio Regionale 2018. Variazione compensativa di competenza tra capitoli del medesimo macro aggregato – Macro aggregato 104.

- Determinazione prot. 11323 rep. n. 446 del 11/12/2018:

Bilancio Regionale 2018. Variazione compensativa di competenza tra capitoli del medesimo macro aggregato – Macro aggregato 104.

- Determinazione prot. 11404 rep. n. 453 del 12/12/2018:

Bilancio Regionale 2018. Variazione compensativa di competenza tra capitoli del medesimo macro aggregato – Macro aggregato 103.

2. Settore inclusione sociale

- 6.** Di seguito si riportano sinteticamente le attività aggregate per macro-voci relativamente alle materie di competenza del settore.

Finanziamenti straordinari a carattere di urgenza e inderogabilità LR 23/2005, art. 25 bis

- Determinazione di impegno n.267 del 02.08.2018 e di liquidazione e pagamento n. 279 del 29.08.2018 di € 1.078.103,53 a favore dei comuni e delle Unioni di Comuni della Sardegna, saldo del 2017.
- Determinazione di impegno n.322 del 02.09.2018 e di liquidazione e pagamento n. 366 del 09.11.2018 di € 1.160.532,44 a favore dei comuni e delle Unioni di Comuni della Sardegna, finanziamento primo semestre 2018.
- A seguito delle richieste di finanziamento pervenute nel secondo semestre, a tutti i comuni è stata inviata la nota n. 10615 del 21.11.2019, con la quale sono state date le indicazioni di carattere generale al fine del perfezionamento delle richieste con gli elementi necessari per renderle complete e finanziabili.
- Determinazione di impegno n 421 del 30.11.2018 di € 1.000.000,00 (anticipazione del 30%) a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni della Sardegna richiedenti il finanziamento, in attuazione della DGR 34/6 del 12.7.2017.
- Comunicazione n. 10974 del 30.11.2018 e trasmissione a tutti i Comuni dell'atto di impegno.

- Determinazione di liquidazione e pagamento n. 464 del 28.12.2018 di € 1.000.000,00 a favore dei Comuni e delle Unioni di Comuni, annualità 2018.

Comunità ROM

Sono state predisposte:

- Nota Gab. N. 4095 del 24.07.2018, inviata ai comuni ospitanti comunità nomadi e finalizzata alla ricognizione del fabbisogno e successiva istruttoria delle domande di finanziamento e dei progetti allegati;
- la proposta di DGR approvata con n. 41/16 dell'8 agosto 2018, con cui si manifesta l'urgenza di affrontare organicamente il problema dell'integrazione e della tutela dei nomadi presenti sul territorio Regionale e si stanziavano, per questa finalità, iniziali € 200.000,00;
- la proposta di DGR approvata con n. 53/4 del 29 ottobre 2018 che, tra l'altro, dispone di dare priorità al comune di Porto Torres che ospita un campo sosta oggetto di rilevazione da parte dei Carabinieri e dell'ATS, in quanto bisognoso di interventi immediati per scongiurare rischi sanitari con gravi rischi per la salute pubblica;
- Determinazione di impegno n. 413 del 27.11.2018 di € 200.000,00 a favore del Comune di Porto Torres per l'attuazione di programmi d'intervento volti a favorire l'inclusione sociale e abitativa delle famiglie appartenenti alle popolazioni nomadi e al superamento dei campi sosta, di cui alle DGR n. 41/16 del 08 agosto 2018 e n. 53/4 del 29 ottobre 2018.

Affidi

Partecipazione presso il tribunale dei minori a due incontri nell'ambito del tavolo interistituzionale di cui fanno parte gli ambiti *PLUS* interessati, il Garante per l'infanzia, il Procuratore della repubblica e Presidente del tribunale, i rappresentanti dell'ATS, finalizzati alla stesura di un protocollo teso a diffondere la cultura e i centri per l'affido su tutto il territorio regionale.

7. Mediazione familiare

- Protocollo d'intesa del 26.11.2018 per la prosecuzione delle attività del servizio per la mediazione familiare di Sassari;
- Con nota n. 9791 del 24.10.2018, attivazione del servizio di mediazione familiare e giustizia riparativa presso la Direzione politiche sociali, IV piano, a seguito di interlocuzioni con la direzione generale degli Enti Locali.

8. Centri antiviolenza

Sono state predisposte le proposte relative a :

- DGR n. 39/22 del 31.07.2018, con la quale € 600.000,00 del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali 2017 sono stati destinati ad integrare lo stanziamento regionale 2017 (pari ad € 900.000,00) a favore degli soggetti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza per le donne vittime di violenza;

- Determinazioni di impegno n. 440 del 10.12.2018 e di Liquidazione e pagamento n. 458 del 19.12.2018 di € 600.000,00;
- DGR n. 58/41 del 27/11/2018, con la quale si dispone di ripartire le risorse 2018, pari ad € 1.000.000,00, a favore dei soggetti gestori dei 9 Centri antiviolenza e delle 5 Case di accoglienza, già destinatari di contribuzione nelle annualità precedenti;
- Determinazioni di impegno n. 441 del 10.12.2018 e di liquidazione e pagamento n. 459 del 19.12.2018;
- DGR n. 58/40 del 27 novembre 2018, "Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case Rifugio – Deliberazione G.R. n. 51/25 del 17.11.2017. Riprogrammazione risorse per l'annualità 2015-2016";
- Impegno n.450 del 12.12.2018 di € 301.439,05 a favore dei soggetti gestori per il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza per donne vittime di violenza e i loro figli;

Comunità di accoglienza detenuti

L'attività ha riguardato il finanziamento di Cooperative e Associazioni che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale - Art. 7 L.R. 5/2016 – Art. 5 comma 34 L.R. 5/2017, e tutti gli atti conseguenti. Di seguito, si riportano le attività principali:

- Richiesta inviata a tutte le comunità per la trasmissione dei programmi di attività per il 2018;
- Impegno n. 261 del 01.08.2018 di € 400.000,00 a favore di Cooperative e Associazioni che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.
- N. 5 determinazioni di liquidazione e pagamento di € 50.000,00 ciascuna, quale anticipazione 2018 a favore dei destinatari.
- Impegno n. 448 dell'11.12.2018 di € 200.000,00 a favore di Cooperative e Associazioni che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.
- Liquidazione e pagamento n.460 del 19.11.2018 di € 141.697,52 a favore di Cooperative e Associazioni che gestiscono comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale.
- Gestione dei pignoramenti riguardanti alcuni beneficiari di contributi.

Prendere il volo

A favore dei comuni richiedenti sono stati predisposti i seguenti atti relativi al finanziamento di programmi ex L.R. n. 4/2006, art.17, comma 2– "Prendere il volo"

- DGR 49/16 del 09.10.2018, Approvazione nuove linee guida;

- Determinazione n. 370 del 13.11.2018, nomina commissione di valutazione “Prendere il volo”;
- Determinazione di impegno n. 445 del 11.12.2018 e liquidazione n. 467 del 28.12.2018 di € 130.860,00 a favore dei Comuni della Sardegna per il programma LR n.4/2006;
- Determinazione di impegno n.358 del 29.10.2018 e liquidazione e pagamento n. 403 del 23.11.2018 di € 316.420,77 a favore dei Comuni della Sardegna;
- Determinazione di impegno n.270 del 06.08.2018 e di liquidazione e pagamento n.288 del 07.09.2018 di €. 50.528,30 a favore dei Comuni della Sardegna per il programma L.R. n. 4/2006, art.17, comma 2– “Prendere il volo”;
- Note varie di richiesta integrazioni ai comuni.

9. FSC 2007 -2013

- Determinazione n. 414 del 27.11.2018. Approvazione Avviso pubblico “IN PRIMIS - INterventi PRIMa Infanzia sui Servizi” e relativi allegati.

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013 - Premialità Obiettivo di servizio II - Servizi per l'infanzia - Intervento n. 1 Supportare l'attivazione di servizi per la prima infanzia in Comuni che ne sono privi e che dispongono di strutture di immediata fruibilità - Intervento n. 2 Contribuire all'abbattimento dei costi dei servizi innovativi per l'infanzia - Intervento n. 4 Contribuire all'abbattimento delle liste d'attesa dei servizi comunali per l'infanzia.

10. FAMI

- Determinazione impegno Revisore contabile n. 449 del 12.12.2018, annullata con determinazione n. 461 del 20.12.2018;
- determinazione impegno esperto legale n. 437 del 07.12.2018.

Per tali adempimenti è stata necessaria l'interlocuzione con la competente Unità di progetto presso la Presidenza e l'Assessorato degli AAGG.

Varie

11. Assegnazione di finanziamenti a vari soggetti a seguito di disposizioni contenute nella L.R. di stabilità 48/2018:

Servizi socio-educativi per la prima infanzia

Risorse premiali per i Servizi di cura – Infanzia

- Determinazione n. 332/8916 del 10.10.2018 di liquidazione e pagamento di € 72.800,00 a favore del Comune di Usini per saldo finanziamento lavori struttura prima infanzia.

Si tratta di una delle 31 strutture oggetto di intervento già identificate sulla base di precedente avviso pubblico del 2012 nell'ambito del programma “Sostegno per la realizzazione di strutture per l'infanzia, conto capitale”;

- Compilazione e invio al centro nazionale documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza del questionario con i dati richiesti ai Comuni e relativi a bambini e adolescenti fuori dalla famiglia di origine, in affidamento familiare o nei servizi residenziali della Regione Sardegna

Fondo per le politiche della famiglia

Convenzione tra l'Assessorato dell'igiene, sanità e dell'assistenza sociale e l'ANCI Sardegna finalizzata alla co-progettazione di interventi riguardanti le tematiche della famiglia. Si è proceduto con i seguenti atti:

- determinazione n. 475/7793 del 07.08.2018, liquidazione e pagamento dell'acconto del 30% pari a € 180.086,70;
- predisposizione della proposta di DGR, approvata con n. DGR n. 60/24 dell'11.12.2018, con la quale sono state programmate le risorse del fondo per le politiche della famiglia anno 2018;
- sottoscrizione dell'integrazione della convenzione con ANCI Sardegna prot. 806 del 31.01.2019.

Convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Provincia autonoma di Trento

La convenzione, che riguarda la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia, ha comportato l'elaborazione e la sottoscrizione dei seguenti atti:

- convenzione prot. n.10153 del 06.11.2018;
- determinazione n.369/10257 del 09.11.2018 di impegno di spesa di € 200.000,00 a favore della Provincia Autonoma di Trento;
- Accordo di collaborazione tra il Dipartimento per le politiche della famiglia, la Provincia Autonoma di Trento e la Regione Autonoma della Sardegna per la diffusione nel territorio regionale dello *standard "Family Audit"*, prot. n. 390 del 16.01.2019.

Programma PIPPI (Programma di Interventi Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione)

PIPPI 5: Determinazione n. 304/8436 del 20.09.2018 liquidazione e pagamento di € 50.000,00 a favore degli Ambiti *PLUS* di Cagliari e di Nuoro;

PIPPI 6: Determinazione n. 411/10762 del 23.11.2018 liquidazione e pagamento acconto 50% pari a € 50.000,00 a favore degli Ambiti *PLUS* di Ghilarza e Nuoro. Determinazione n. 53/2115 del 22.02.2019 liquidazione e pagamento a favore degli Ambiti *PLUS* di Ghilarza e Nuoro di € 25.000,00 quale cofinanziamento.

PIPPI 7: Determinazione n. 314/8666 del 01.10.2018 liquidazione e pagamento acconto 50% pari a € 50.000,00 a favore degli Ambiti *PLUS* di Ghilarza e di Sassari.

Finanziamenti a favore di strutture private

Si tratta di finanziamenti destinati alla costruzione, ampliamento e adeguamento di nidi e micro-nidi, promossi da aziende private e nidi d'infanzia gestiti da privati, (avviso pubblico anno 2010).

- Determinazione n. 266 del 02.08.2018 liquidazione e pagamento a favore di "La Mia Tata" di Laura Podda del saldo di € 19.910,71.

LR 9 marzo 1988, n. 9 "Tutela dell'etnia e della cultura dei nomadi"

- Determinazione n.295/8270 del 13.09.2018 liquidazione e pagamento di € 90.000,00 a favore del Comune di San Nicolò d'Arcidano per la realizzazione di lavori nel campo sosta delle popolazioni nomadi.

Finanziamento primo agri-nido

- Determinazione n.470/12064 del 31.12.2018 di impegno di € 250.000,00 a favore del Comune di Villamassargia per il finanziamento degli oneri di progettazione del primo agri-nido pubblico della Sardegna.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio interventi integrati alla persona

L'attività del Servizio Interventi integrati alla persona è stata caratterizzata dal supporto alla Direzione generale nella programmazione degli interventi regionali riferiti alle persone con disabilità e non autosufficienti, dalla predisposizione e definizione degli atti gestori delle risorse assegnate al servizio e dal monitoraggio delle risorse erogate nelle annualità precedenti.

Nel 2018 è stato coordinato dal Servizio il tavolo di lavoro interistituzionale tra referenti regionali, comunali e dell'ATS Sardegna per definire gli strumenti di valutazione ispirati al modello biopsicosociale secondo il sistema di classificazione ICF per l'attuazione del programma regionale "Dopo di Noi". Sempre nell'ambito degli interventi sulla disabilità è stato gestito l'avvio delle progettualità INCLUDIS finanziate agli ambiti *PLUS* sulla programmazione 2014/2020 del Fondo sociale europeo Asse Inclusione sociale OT 9, Obiettivo specifico 9.2. Azione 9.2.1. La gestione dell'intervento ha comportato un forte impegno del Servizio per l'acquisizione di nuove competenze rispetto a quelle consolidate nella annualità precedente nella gestione e rendicontazione delle risorse sul sistema informativo SIL.

Un altro aspetto caratterizzante le attività gestionali del 2018 è stato la informatizzazione della rilevazione dei dati riferiti ai piani personalizzati L162/98 nella cartella socio sanitaria del sistema informativo SIsAR.

ODR/OGO/ FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20180236	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
OGO	201802362	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
ODR	20180237	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
OGO	201802372	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
ODR	20180238	Acquisizione dei dati necessari a migliorare l'efficacia delle leggi di settore e della misura "Dopo di noi"	Raggiunto	
OGO	201802381	Acquisizione dei dati necessari a migliorare l'efficacia delle leggi di settore e della misura "Dopo di noi"	Raggiunto	
ODR	20180239	Gestione delle risorse finanziarie del Fondo non autosufficienza	Raggiunto	
OGO	201802391	Gestione delle risorse finanziarie del Fondo non autosufficienza	Raggiunto	

Obiettivo 201802362: Efficienza della spesa ordinaria regionale

I dati contabili di seguito riportati fotografano il quadro finanziario presente al 31.12.2018 rispetto alle risorse stanziare sui capitoli di entrate e di spesa al servizio:

ENTRATA 2018

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Previsione di competenza finale	28.943.246,13	
Accertamenti	19.157.028,35	43
Liquidato attivo	19.157.028,35	46
Riscosso disposto	19.157.028,35	46

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI SAP
Carico all'1/1 finale	8.139.514,00	6
Liquidato attivo	4.235.346,77	3
Riscosso disposto	4.235.346,77	3

Le risorse in previsione sui capitoli di entrata del Servizio sono riferite ad assegnazioni statali a destinazione vincolata per la non autosufficienza (Fondo nazionale non autosufficienza, Programma Vita indipendente), al Fondo nazionale per le politiche sociali e Fondo per l'assistenza alle persone con disabilità prive di sostegno familiare.

Le risorse accertate in competenza sono state pari a €19.157.028,35 mentre le somme riscosse ammontano al 100% dell'accertato. La definizione tardiva del decreto interministeriale di riparto del Fondo nazionale delle politiche sociali 2018 del 26/11/2018, pubblicato il 10/01/2019, non ha consentito l'accertamento delle somme assegnate pari a €8.028.625,10.

La riscossione si riferisce altresì a quota parte del Fondo nazionale politiche sociali 2017 e del Progetto ministeriale del programma sperimentale Vita indipendente 2015.

SPESA 2018

COMPETENZA	IMPORTI	DOCUMENTI
Previsione di competenza finale	242.526.455,77	
Impegnato formale	223.929.977,94	4.709
Liquidazioni	218.950.657,17	6.213
Pagamenti disposti	218.950.657,17	6.213

RESIDUI	IMPORTI	DOCUMENTI
Carico all'1/1 finale	13.996.626,50	418
Liquidazioni	7.495.051,60	431
Pagamenti disposti	7.468.051,60	414

Le risorse complessivamente impegnate sui capitoli di spesa sono state il 92% dello stanziamento finale mentre la liquidazione ha interessato il 98% delle somme impegnate.

Le risorse non impegnate sono riferite in maggior misura alle assegnazione statali di cui non è stato possibile adottare l'impegno di spesa per assenza dell'assegnazione definitiva ministeriale o di programmazione da parte dell'organo politico e sono confluite nell'avanzo vincolato. Altre sono state interamente programmate e impegnate le risorse regionali.

Rispetto ai residui sono stati liquidati il 52% dei residui formali in carico all'1.1.

Rispetto alla gestione del bilancio di cassa, lo stanziamento finale dei capitoli del Servizio pari a €226.507.188,37 risulta utilizzato per la totalità al meno di €61.479,60.

Obiettivo 201802372: Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)

Relativamente all'indicatore rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FSE si rappresenta quanto segue.

Nel 2018 sono state valutate e approvate le progettualità INCLUDIS presentate da 23 enti gestori degli ambiti *PLUS*. Sono state stipulate 22 convenzioni con gli enti gestori degli ambiti *PLUS*, individuati capofila degli ATS, autorizzato l'impegno di spesa in ragione del valore del progetto e attivato un supporto costante nei confronti degli enti per l'istruttoria relativa alla concessione dell'anticipo e alla corretta presentazione degli allegati previsti dalle Linee Guida. E' stato quindi liquidato l'acconto a 13 enti gestori.

Il raggiungimento del previsto obiettivo di certificazione della spesa riferita alle attività dell'Avviso INCLUDIS è stato fortemente condizionato dalla complessità del partenariato beneficiario e dalle difficoltà nell'attivazione dell'assistenza tecnica per un supporto nelle diverse fasi procedurali affrontate riferite anche all'uso del sistema informativo SIL. In particolare nel 2018 è stata definita su SIL la PRATT unica dell'intervento e la profilazione dei singoli progetti all'interno della piattaforma con difficoltà legate alla scarsa conoscenza del supporto informativo.

L'attivazione del supporto SIL e la conseguente formazione per gli ambiti *PLUS* è stata possibile soltanto nella seconda decade di ottobre 2018, permettendo la profilazione dei progetti entro il mese di novembre e l'implementazione dei dati dell'avvio progettuale da parte dei *PLUS* nei mesi successivi. L'erogazione degli acconti agli ambiti *PLUS* che hanno correttamente espletato la fase istruttoria è stata effettuata nei primi giorni di dicembre 2018 (4 e 11). Peraltro, l'impossibilità di migrazione dei dati dal sistema SIPES al sistema SIL – inizialmente ipotizzata - determina un importante carico di lavoro in termini di reinserimento di dati e documentazione. Tali ritardi di natura procedurale, non esenti da anomalie puntualmente segnalate al servizio di assistenza tecnica, non hanno permesso il caricamento dei dati da parte dei *PLUS* e, di conseguenza, l'impossibilità di certificare la relativa spesa e il raggiungimento dell'obiettivo previsto.

Al fine di favorire quanto più possibile le attività di realizzazione e rendicontazione il servizio ha fornito assistenza telefonica e via mail ai quesiti formulati da parte dei beneficiari ed ha organizzato, con la collaborazione dell'assistenza tecnica del supporto al SIL, una giornata informativa svoltasi il 24 ottobre 2018 sulle modalità di resa della rendicontazione e l'uso del sistema informativo SIL.

Obiettivo 201802381: Acquisizione dei dati necessari a migliorare l'efficacia delle leggi di settore e della misura "Dopo di noi"

Per la definizione e il governo dei processi di valutazione e progettazione degli interventi per le persone con disabilità e non autosufficienza finanziati nell'ambito del fondo per la non autosufficienza, i direttori generali delle politiche sociali e della sanità con la determinazione n. 545 del 15.12.2017 hanno costituito un gruppo tecnico composto da referenti delle due direzioni generali, da referenti dell'ATS Sardegna e da referenti degli enti gestori degli ambiti *PLUS*.

I lavori del gruppo coordinato dal Direttore del servizio interventi integrati alla persona si sono svolti nelle giornate del 15/01/2018, 22/02/2018, 08/03/2018, 15/03/2018, 11/04/2018, 28/05/2018, 14/06/2018 e sono stati orientati prioritariamente alla progettazione degli interventi per le persone con disabilità prive di sostegno familiare, alla descrizione del processo di valutazione multidimensionale e alla declinazione degli strumenti di valutazione.

Nel corso dei lavori del gruppo tecnico, che hanno visto anche il contributo e la fattiva partecipazione delle associazioni del terzo settore attive nelle politiche di promozione di vita indipendente e dei referenti degli enti gestori degli ambiti, è emersa la necessità di integrare le linee di indirizzo approvate con la Deliberazione G.R. n. 52/12 del 22.11.2017.

Il gruppo tecnico ha quindi predisposto uno specifico documento per descrivere compiutamente la progettazione degli interventi e definire gli strumenti per la presa in carico e la valutazione multidimensionale delle persone. Il documento è stato formalmente inviato per la condivisione con prot.5534 del 21/05/2018 all'ATS Sardegna, agli enti gestori degli ambiti *PLUS*, alle Province, all'ANCI, alle Direzioni generali della sanità e politiche sociali e all'Ufficio di gabinetto dell'Assessore dell'Igiene e sanità e dell'assistenza sociale.

A seguire il documento predisposto dal gruppo tecnico è stato approvato con la Deliberazione di Giunta regionale n. 8/18 del 24.07.2018.

I lavori del gruppo tecnico sono quindi ripresi in data 06/11/2018 per una verifica dello stato di attuazione del programma e la programmazione degli ulteriori interventi sulla disabilità gravissima.

Obiettivo 201802391: Gestione delle risorse finanziarie del Fondo non autosufficienza

Le risorse del Fondo per la non autosufficienza sono state impegnate per il 98% dello stanziamento e, rispetto all'impegnato, interamente pagate. La parte non impegnata è riferita alla quota di assegnazioni statali per le quali è necessaria una specifica rilevazione da effettuare sulle persone con disabilità gravissime utilizzando specifiche scale di valutazione e per la quale non sono stati adottati i relativi atti di indirizzo. La gestione integrata delle risorse relative al fondo per la non autosufficienza ha consentito l'attuazione in continuità dei programmi regionali rivolti al sostegno presso il loro domicilio delle persone con disabilità grave, gravissima e con particolari patologie. Le risorse sono state trasferite ai 377 enti locali in due momenti dell'esercizio: un acconto per garantire la copertura finanziaria sin da inizio anno e il saldo a seguito della comunicazione del monitoraggio della spesa riferita all'anno precedente e del fabbisogno di spesa dell'anno in corso determinato in ragione dei beneficiari in carico. Nel 2018 la gestione dei piani personalizzati 162 è stata realizzata, per la prima volta, tramite il sistema informativo SISAR superando le comunicazioni tramite singoli supporti informatici. Gli enti locali hanno istruito circa 38.577 piani personalizzati creando la banca dati che agevolerà la gestione degli stessi e la programmazione in ambito territoriale e regionale.

Fondo non autosufficienza 2018	cap	fonte	st	imp	pag
Integr. socio-san. Rimborso quote sociali	SC05.0629	FR	12.815.000,00	12.815.000,00	12.815.000,00
Handicap grave -Piani personalizzati 162	SC05.0673	FR	90.000.000,00	90.000.000,00	90.000.000,00
Assistenza domicil - Piani personalizzati 162	SC05.0681	FR	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Legge di settore (Neoplasia	SC05.0676	FR	3.284.440,00	3.284.440,00	3.284.440,00

maligna)					
Leggi di settore (Talessmici, nefropatici, salute mentale ecc)	SC05.0666	FR	51.500.560,00	51.500.560,00	51.500.560,00
Ritornare a casa	SC05.0677	FR	29.400.000,00	29.400.000,00	29.400.000,00
Totale fondo regionale			202.000.000,00	202.000.000,00	202.000.000,00
Fondo nazionale non autosufficienza	SC05.0689	AS	19.168.543,81	13.916.817,94	13.916.817,94
Totale fondi non autosufficienza			221.168.543,81	215.916.817,94	215.916.817,94

Attività svolta dal Servizio interventi integrati alla persona dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018

Il core business del servizio si riferisce alla programmazione e gestione delle linee di interventi rivolti alle persone con disabilità o non autosufficienza. Per gli interventi di sostegno per la non autosufficienza, programmati e attuati sul territorio dagli enti locali in forma singola e associata, sono annualmente definite delle linee di indirizzo regionali in ragione degli esiti dell'attuazione riferiti alle annualità precedenti, pertanto il servizio svolge le attività di supporto alla Direzione generale nella definizione degli atti di indirizzo e programmatici annuali, garantisce la gestione finanziaria dei trasferimenti e la gestione del monitoraggio riferito all'attuazione degli interventi sul territorio.

Per il governo delle attività finanziate sul territorio oltre al confronto diretto con i singoli enti coinvolti sono stati gestiti tavoli/incontri tematici in particolare specifici incontri con il gruppo di lavoro per la non autosufficienza e con tavolo di coordinamento degli ambiti *PLUS* per le materia di competenza del servizio.

Le risorse stanziare nella competenza nel bilancio regionale e assegnate al cdr 00.12.02.02, complessivamente riconducibili al Fondo per la non autosufficienza, sono di diverse fonti: regionale, statale e comunitaria.

Le risorse regionali, € 202.000.000,00, interamente impegnate e liquidate a favore degli enti locali e, relativamente ai rimborsi delle spese di trasporto, a favore dell'ATS Sardegna, hanno finanziato per:

- €105.000.000,00 gli interventi di sostegno a favore di persone in condizione di handicap grave (L. 162/98) (art. 5, comma 23, L.R. 5/2017) come descritti nella deliberazione n. 70/15 del 29.12.2016. I piani personalizzati sono andati in continuità con la conferma dei criteri vigenti in attesa degli esiti e valutazioni conseguenti la sperimentazione del nuovo sistema di valutazione;
- €29.400.000,00 la realizzazione del Programma "Ritornare a casa" (art. 5, comma 23, L.R. 5/2017) secondo le Linee d'indirizzo annualità 2018 di cui alla DGR 56/21 del 20.12.2017. Nell'anno 2018 è stato rilevato il fabbisogno dagli enti locali garantendo la copertura finanziaria

per i rinnovi e i progetti di nuova annualità tenendo conto del riallineamento della durata dei singoli progetti all'anno finanziario;

- €12.815.000,00 degli oneri in materia di quote sociali afferenti alle prestazioni socio-sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti (DGR 47/25 del 2013, art. 5, comma 23, L.R. 5/2017) previa acquisizione del fabbisogno dell'anno e della rendicontazione dell'anno precedente, tenuto conto della compartecipazione richiesta alle persone beneficiarie in ragione dell'indicatore ISEE ai sensi della DGR9/9 del 2014;
- 1. €51.500.560,00 l'erogazione di provvidenze a favore dei talassemici, dei linfopatici, emofilici, nefropatici e trapiantati; per il trasporto di persone disabili ai centri di riabilitazione, per il pagamento delle rette di ricovero per l'assistenza residenziale ed per l'erogazione dei sussidi a persone affette da patologie psichiatriche (art. 5, comma 23, lett.e) L.R. 5/2017), in base al fabbisogno rilevato ai sensi della DGR 27/14 del 2017 tramite il sistema informativo SIPSO;
- 2. € 3.000.000,00 l'erogazione di provvidenze alle persone affette da neoplasia maligna (L.R. 3 dicembre 2004, n. 9) (art. 5, comma 23, L.R. 5/2017) in base al fabbisogno rilevato, ai sensi della DGR 27/14 del 2017, tramite il sistema informativo SIPSO.

A seguire altri interventi gestiti dal Servizio e finanziati con risorse regionali strettamente correlate all'assistenza alle persone con disabilità o non autosufficienza. Per ciascun intervento risulta che:

- sono stati impegnati € 100.000,00 a favore delle Federazioni (FISH e FAND) di associazioni operanti in Sardegna nel campo delle persone con disabilità (art. 2, lettere e) e f) della legge regionale 30 maggio 2008, n. 7) per lo svolgimento dei propri fini istituzionali. La definizione delle modalità di erogazione delle risorse è stata disciplinata dalla DGR 58/14 del 2017 per la quale il servizio ha svolto l'attività di supporto alla Direzione generale;
- sono stati impegnati € 1.000.000,00 a favore dell'ATS Sardegna e dei 25 Ambiti *Plus* per il rafforzamento delle Unità di valutazione multidimensionali e dei Punti unici di accesso ai fine di garantire l'accesso professionale alle prestazioni tramite la valutazione multidimensionale dei bisogni e la gestione degli interventi per la non autosufficienza in ambito *PLUS*. L.R. n. 5/2017, art. 5, comma 24, secondo gli indirizzi della DGR n.38/31 del 2017.

Relativamente alle risorse statali, complessivamente pari a €25.156.455,77 e impegnate per €17.351.081,72, fanno riferimento ai seguenti fondi:

- Fondo nazionale non autosufficienza
- Fondo nazionale non autosufficienza – Avviso programma sperimentale “Vita indipendente”
- Fondo nazionale per l'assistenza alle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare (L 112/2016)

- F.S.C. 2007-2013 - Progetto nazionale Obiettivi di Servizio- Realizzazione progetti attivazione PAI integrato rivolto a persone over 65 anni beneficiarie di un programma Ritornare a casa
- Trasferimenti alla Azienda sanitaria. per l'erogazione di indennità economiche spettanti ai cittadini affetti da TBC (art. 5, legge 4 marzo 1987, n. 88)
- Trasferimenti alla Azienda sanitaria per i contributi riconoscibili per la modifica degli strumenti di guida per le persone disabili ai sensi della L104/92, art 27.

Con riferimento alle risorse del PO FSE 2014/2020, complessivamente pari a €8.000.000,00, sono stati assunti per n.22 beneficiari (Ente gestore dell'Ambito *PLUS* - Capofila dell'ATS di partenariato pubblico privato) impegni per un importo complessivo di € 5.352.148,04 su €6.000.000,00 programmati per l'avviso INCLUDIS Asse 2 - OT 9 - Priorità I - OS 9.2 - Azione 9.2.1 "Progetti di inclusione socio-lavorativa di persone con disabilità.

I restanti €2.000.000,00 destinati all'avvio di interventi per le persone in carico ai centri di salute mentale non sono stati programmati per la concomitanza dell'avvio della progettualità INCLUDIS rivolta anche a tale *target*.

In merito alle fasi gestionali afferenti alle entrate, a seguito della attività di verifica della rendicontazione riferita ai programmi di spesa regionali è stata curata la fase del recupero delle risorse non utilizzate o impropriamente spese sia con riferimento agli enti locali che ad enti del terzo settore. A fronte del versamento in conto entrata è stata seguita la fase di riscossione e incasso per un importo complessivo di € 742.412,87.

E' stato curato l'accertamento delle entrate dei fondi nazionali di competenza.

Dati gestionali

Programma piani personalizzati L.162/98

Nel corso dell'annualità 2018 è proseguita, in continuità con gli anni precedenti, la gestione del programma regionale di finanziamento dei piani personalizzati di cui alla Legge 162/98. Con la Deliberazione n. 55/12 del 13.12.2017 "*Fondo Regionale per la non autosufficienza. Piani personalizzati persone con disabilità e non autosufficienti. Indirizzi programmatici anno 2018. Legge n.162/1998.*" La Giunta, considerate le criticità emerse dalla sperimentazione del sistema di valutazione ridisegnato dalla DGR 33/12 del 2015, riguardo ai tempi necessari per ciascuna valutazione e alla necessità di introdurre nella valutazione il sistema di classificazione e modello ICF, che richiederebbe l'attivazione di un processo formativo che veda coinvolte tutte le professionalità sanitarie e sociali, ha ritenuto il sistema regionale non ancora pronto per sostenere il forte impatto organizzativo. Pertanto, in attesa di implementare le modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso le unità multiprofessionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, nella prospettiva della valutazione bio-psico-sociale e in coerenza con la classificazione ICF, è stata autorizzata la proroga dei piani personalizzati in essere al 31.12.2017 sino a tutto il 30.04.2018, secondo i criteri vigenti riportati nell'allegato A della Deliberazione G.R. n. 9/15 del 12.2.2013 e che gli stessi fossero rivalutati, con decorrenza dal 1/5/2018, secondo i criteri riportati nell'allegato A della Deliberazione n.9/15 del 12.02.2013, con l'aggiornamento

della scheda sociale tenuto conto della capacità economica della persona (ISEE 2018) e ove necessario della scheda di valutazione sanitaria, nei limiti delle risorse assegnate a ciascun ente locale. Con la stessa Delibera la Giunta ha stabilito, rispetto ai piani personalizzati di nuova attivazione, che gli stessi fossero avviati dal 1.05.2018 secondo i criteri riportati nell'allegato A della Deliberazione n.9/15 del 12.02.2013 nei limiti delle risorse assegnate a ciascun ente locale.

I Comuni, entro il mese di luglio 2018, hanno comunicato alla Direzione generale delle Politiche sociali il fabbisogno complessivo 2018, pari a € 120.584.832,56 per n. 38605 piani personalizzati, determinato per mezzo delle schede informatizzate caricate sul sistema SISAR, e la certificazione delle economie al 31.12.2017 pari a € 13.353.906,30.

Il fabbisogno netto, in seguito alla compensazione riferita alle economie dell'annualità precedente, risultava quindi pari a € 107.230.926,26 notevolmente superiore allo Stanziamento iniziale di € 100.000.000,00 integrato successivamente di ulteriori € 5.000.000,00 assegnati con legge regionale n. 40 del 05/11/2018 "Disposizioni finanziarie e seconda variazione al bilancio 2018-2020".

Al fabbisogno così determinato si è data copertura finanziaria in misura proporzionale nei limiti dello stanziamento 2018 sopracitato pari a € 105.000.000,00.

Per la parte del fabbisogno non finanziata, pari al 2.09% del totale, i comuni son stati autorizzati all'utilizzo delle economie maturate nel corso dell'anno 2018.

Sulla base di quanto stabilito dalla suddetta Deliberazione n. 55/12 del 13.12.2017 e per quanto sopra premesso, nel corso dell'anno 2018 si è provveduto ad impegnare complessivamente un valore complessivo di euro 105.000.000. Tale importo è stato interamente liquidato e pagato come da tabella sottostante:

ESTREMI dei PROVVEDIMENTI	IMPORTO
Det. liq.e pag. n.1415/39 del 26.02.2018	46.168.237,53
Det. liq.e pag. n.6170/182 del 07.06.2018	6.712.023,32
Det. liq.e pag. n. 7122/226 del 11.07.2018	41.989.934,98
Det. liq.e pag. n. 8073/282 del 03.09.2018	5.129.804,17
Det. liq.e pag. n. 11002/425 del 30.11.2018	5.000.000,00
TOTALE LIQUIDATO E PAGATO	105.000.000,00

Nel 2018 in collaborazione con la Direzione generale della sanità e di Sardegna.it è stata avviata per la prima volta la rilevazione dei dati dei piani personalizzati L.162/98 sul sistema informativo SISAR. A tal fine sono state definite, nell'ambito di incontri specifici con i referenti di Sardegna, it ed *Engeneering*, le modalità di rilevazione dei dati insieme ad un calendario delle giornate di affiancamento per gli enti locali.

A seguito di tale integrazione operativa, gli enti locali hanno avuto accesso al sistema informativo in uso all'ATS Sardegna nel quale è prevista la cartella socio sanitaria. L'accesso ad un unico sistema informativo da parte degli operatori sanitari dell'ATS Sardegna e da parte degli operatori sociali degli enti locali garantisce una gestione unitaria dei dati nell'ambito della valutazione socio sanitaria della persona presa in carico. Inoltre con l'uso del SISAR si definisce un flusso informativo che risponde a esigenze conoscitive, valutative e programmatiche con carattere sistematico.

I dati rilevati, infatti, hanno consentito la realizzazione di un rapporto informativo nel quale si illustrano i dati riferiti alla gestione 2017/2018 dei Piani personalizzati della legge 162/98 rivolti al sostegno di persone con disabilità grave.

Il rapporto, trasmesso all'assessore e che verrà pubblicato sul portale tematico, fornisce una visione di insieme e confronti territoriali che consentono di operare delle riflessioni e valutazioni sugli aspetti maggiormente rilevanti dell'applicazione della legge 162/98 e che, con il contributo di ulteriori studi e approfondimenti, potrà rappresentare un riferimento per orientare e fornire i criteri di decisione per l'utilizzo delle risorse.

Programma “Ritornare a Casa”

L'annualità 2018 del programma “Ritornare a casa” è stata realizzata sul territorio regionale in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 56/21 20.12.2017 e dalle relative linee d'indirizzo garantendo la continuità di tutte le progettazioni attive al 31.12.2017 e l'avvio dei nuovi progetti per il 2018.

In particolare, il rinnovo delle 3005 progettazioni attive al 31.12.2017 ha comportato un carico finanziario di 27.984.201,79 euro per la quota ordinaria e di 8.556.683,27 euro per la quota disabilità gravissime mentre l'avvio dei nuovi progetti per l'annualità 2018 ha comportato un carico di 6.775.932,88.

La programmazione e attuazione dell'annualità 2018 ha tenuto conto del decreto Interministeriale del 26.9.2016 di riparto delle risorse statali 2016 che, all'art. 3, comma 2, ha significativamente innovato la definizione di persone con disabilità gravissime, intendendo come tali quelle beneficiarie dell'indennità di accompagnamento, di cui alla legge 11 febbraio 1980, n. 18, o comunque definite non autosufficienti ai sensi dell'allegato 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 159 del 2013, e per le quali si sia verificata almeno una delle condizioni indicate nelle lettere dalla a) alla i) dell'art. 3, comma 2.

Si è reso quindi necessario rivedere le modalità e condizioni di attivazione dei progetti in particolare per l'aspetto relativo al “contributo di disabilità gravissima”. In particolare il Fondo nazionale 2017 è stato destinato per il 50% delle risorse assegnate al finanziamento del potenziamento dell'assistenza a favore delle persone con disabilità riconducibili al 2° e 3° livello assistenziale mentre il restante 50% è stato

programmato per il finanziamento di progetti con contributo “disabilità gravissima” a favore delle persone che si trovano in una delle condizioni descritte dall’art. 3 del D.M. del 26.9.2016.

Realizzazione di progetti “Attivazione PAI” integrato con operatori sociali rivolto a persone maggiori di 65 anni in cure domiciliari di terzo livello beneficiarie di un progetto “Ritornare a casa”

La Regione Sardegna ha partecipato al meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007/2013.

Il meccanismo di incentivazione è legato al conseguimento di risultati verificabili e predefiniti nella erogazione di alcuni servizi tra i quali i servizi di cura alla persona.

Tra gli obiettivi da realizzare all’interno del piano d’azione tematico “Servizi di cura per gli anziani” è stato finanziato l’intervento denominato realizzazione di progetti “Attivazione PAI” integrato con operatori sociali rivolto a persone maggiori di 65 anni in cure domiciliari di terzo livello beneficiarie di un progetto “Ritornare a casa”.

L’intervento mira a sostenere l’organizzazione delle cure domiciliari integrate favorendo l’integrazione degli interventi domiciliari effettuati da operatori sociali, con quelli effettuati da operatori sanitari delle ASL.

Esso consiste in un finanziamento all’Ente gestore degli ambiti *PLUS* per la predisposizione e la realizzazione di progetti personalizzati “Ritornare a casa” riferiti ad anziani in cure domiciliari integrate (ADI), per i quali siano assicurati i Piani attuativi degli interventi (PAI). L’intervento da finanziare con i fondi FSC prevede che gli operatori sociali degli ambiti *PLUS* debbano partecipare alla predisposizione del progetto personalizzato “Ritornare a casa” in sede UVT e alla successiva predisposizione del PAI (Piano attuativo degli interventi) in collaborazione con l’unità operativa distrettuale delle cure Domiciliari integrate della ASL di riferimento, per quelle persone maggiori di 65 anni inserite in cure domiciliari integrate (ADI).

Le risorse complessive per la realizzazione del suddetto intervento ammontano a euro 2.880.000 da programmare in tre annualità secondo il seguente cronoprogramma: euro 720.000 per l’anno 2016, euro 1.440.000 per l’anno 2017 ed euro 720.000 per l’anno 2018.

A seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico per l’annualità 2018, approvato con la determinazione rep.n.15 prot.n.483 del 29/01/2018, sono state riconosciute ammissibili le richieste di finanziamento da parte dei ventidue enti gestori degli Ambiti *PLUS*, per un importo complessivo di € 1.440.000,00, per attivare i progetti individuali a favore di persone con più di 65 anni in cure domiciliari integrate, secondo i criteri definiti dalla Deliberazione G.R. n. 63/49 del 2016.

L’importo complessivo dei progetti ammissibili ha comunque superato l’ammontare delle risorse a disposizione. Pertanto è stato finanziato l’importo dei PAI integrati riferiti a persone inserite in cure domiciliari di 3° livello, mentre quelli di 2° livello sono stati finanziati fino alla concorrenza delle risorse di € 1.440.000,00, con riduzione proporzionale.

L'attività svolta nel corso del 2018 ha riguardato inoltre la verifica delle rendicontazioni di spesa, inviate dai singoli comuni nonché i relativi atti di liquidazione e pagamento delle quote dovute. E' stato garantito sul sistema SGP il monitoraggio delle attività. per la Programmazione 2007 – 2013 rispetto alle fasi di raccolta e inserimento dati su SGP e di prevalidazione locale su SGP.

Azioni di integrazione sociosanitaria

Il programma ha come finalità la copertura delle quote sociali dei servizi erogati presso le strutture di riabilitazione globale, eccedenti la parte posta a carico dell'utente beneficiario non autosufficiente e non abbiente.

Con Deliberazione n. 30/15 del 30.7.2013 "Azioni di integrazione socio sanitaria. Definizione modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti alle prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti. Annualità 2013 –UPBS05.03.005. Approvazione preliminare." è stata avviata una riorganizzazione dell'intervento volto al sostegno delle persone non autosufficienti e non abbienti, inserite in strutture di riabilitazione globale.

Con la Deliberazione n. 47/25 del 14.11.2013, che approva in via definitiva la predetta deliberazione n. 30/15 del 30.7.2013 e con le successive deliberazioni, n. 49/37 del 26.11.2013, n. 49/38 del 26.11.2013 e n. 2/5 del 22.1.2014, in accordo con l'Anci Sardegna, sono state ridefinite le modalità operative per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti alle prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale e sono stati individuati gli scaglioni di reddito per la determinazione della contribuzione degli utenti beneficiari.

Nell'annualità 2018 è stata liquidata la somma di 11.000.000,00 euro per la copertura degli oneri in materia di quote sociali afferenti alle prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale a favore delle persone non autosufficienti e non abbienti. E' stata inoltre assegnata la somma di 1.815.000,00 per l'integrazione dei finanziamenti dovuti per le annualità 2017 e 2018 a seguito delle maggiori spese sostenute dai comuni. L'attività svolta nel corso del 2018 ha riguardato, inoltre, la verifica delle rendicontazioni di spesa, inviate dai singoli comuni nonché i relativi atti di liquidazione e pagamento delle quote dovute.

Leggi di settore

Relativamente alle attività sottese all'ordinaria gestione delle assegnazioni agli enti locali delle risorse per l'erogazione delle provvidenze economiche in argomento nell'anno 2018 il Servizio ha predisposto la proposta, divenuta deliberazione n. 23/7 del 08.5.2018 avente oggetto: "Interventi rivolti a persone affette da particolari patologie di cui all'art.5, comma 23, lett. e), della legge regionale 11 gennaio 2018, n. 1. Atto di indirizzo sulla ripartizione delle risorse a favore degli enti locali" nella quale si dispone che le risorse siano assegnate ai comuni con vincolo di destinazione, in ragione della previsione di spesa per l'anno 2018, tenuto conto delle economie certificate al 31.12.2017 e in misura proporzionale allo stanziamento approvato. Il servizio, inoltre, ha definito tutti gli atti gestori con cui sono stati garantiti i

trasferimenti nel minor tempo possibile e ha gestito l'attività di rilevazione dei dati tramite la piattaforma Sipso fornendo il necessario supporto ai comuni e agli utenti.

I trasferimenti disposti a favore dei Comuni sono stati riferiti alle sotto elencate leggi:

L.R. n. 11/1985 e s.m.i.. Provvidenze a favore dei nefropatici

L.R. n. 12/2011, art. 18, comma 3. Rimborso spese viaggio, trasporto e soggiorno (art. 1 secondo alinea L.R. n. 11/1985 esteso ai Trapiantati di fegato, di cuore, di pancreas)

L.R. n. 12/1985, art. 92. Contributi a favore degli handicappati: trasporto

L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 e s.m.i. Provvidenze a favore degli infermi di mente e minorati psichici: rette di ricovero utenti ex 44/1987.

L.R. n. 15/1992 e L.R. n. 20/1997 e s.m.i. Provvidenze a favore degli infermi di mente e minorati psichici: sussidi.

L.R. n. 27/1983 e s.m.i.. Provvidenze a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni.

L.R. n. 6/1995, art. 56 e L.R. n. 9/1996, art. 68. Rette di ricovero a favore dei soggetti handicappati già beneficiari di trattamento riabilitativo.

L.R. n. 9/2004, art. 1, comma 1 lett. f) e L.R. n. 1/2006 art. 9, comma 9.

Rimborso delle spese di viaggio, di trasporto e di soggiorno concesso dalla L.R. n. 27/1983 e s.m.i. a favore di persone affette da neoplasia maligna.

Tali provvidenze sono attualmente determinate in base al reddito ed alla composizione del nucleo familiare come definito dalla norma regionale e consistono nel rimborso delle spese di viaggio e soggiorno, sostenute per sottoporsi alle visite e alle terapie presso strutture sanitarie, e, per alcune categorie specifiche, in un sussidio mensile.

Nel corso dell'anno sono state liquidate ai Comuni e alle ASL risorse pari a euro 54.897.508,70 considerando oltre alle leggi regionali trattate anche specifiche assegnazioni statali relative alla legge 4 marzo 1987 n.88 secondo il seguente schema:

Somme impegnate per tipologia di legge

ANNO 2018

CAPITOLO	SOMME IMPEGNATE	N. DET.	BENEFICIARI E NORMA
SC05.0666	€51.500.290.00	2	COMUNI e ATS L.R.8/99 LEGGI SETTORE
SC05.0676	€ 3.284.440.00		COMUNI L.R.9/2004 NEOPLASIE
SC05.0669 (AS)	112.998.70	1	ATS Sardegna legge 4 marzo 1987 n.88
TOTALI IMPEGNI	€54.897.508,70	3	

Somme liquidate in competenza e residui per tipologia di legge

ANNO 2018

CAPITOLO	SOMME LIQUIDATE	N. DETER.	BENEFICIARI E NORMA
SC05.0666	51.500.290,00	6	COMUNI e ATS L.R.8/99 LEGGI SETTORE
SC05.0676	€3.284.440,00		COMUNI L.R.9/2004 NEOPLASIE-
SCO5.0669 (AS)	€112.778,70	1	ATS Sardegna legge 4 marzo 1987 n.88
TOTALI PAGAMENTI	€ 54.897.508,70	7	

Relativamente alla acquisizione dei dati della previsione 2018, per l'assegnazione proporzionale delle risorse, e della rendicontazione 2017, per il monitoraggio della spesa, il Servizio in collaborazione con Sardegna.it ha gestito la rilevazione tramite l'utilizzo della piattaforma Sipso. La rilevazione ha consentito l'alimentazione di una banca dati di considerevole importanza rispetto all'analisi e studio delle suddette tipologie di interventi.

Potenziamento dei Punti Unici di Accesso e delle Unità di Valutazione Territoriale

Il comma 7 dell'art.7 della L.R. 11 gennaio 2018 n. 1 ha disposto lo stanziamento di euro 1.000.000,00 per il potenziamento dei Punti unici di accesso e delle Unità di valutazione territoriali, di cui euro 500.000,00 in favore dell'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna (ATS) ed euro 500.000,00 in favore degli Enti Gestori degli Ambiti *Plus*. Con la Determinazione n. 5036/121 dell'8.5.2018 si è provveduto ad impegnare l'importo destinato agli Ambiti *Plus* della Sardegna sulla base della

popolazione residente in ciascun ambito e l'importo destinato all'ATS della Sardegna, che a sua volta li destinerà alle otto aree socio-sanitarie.

Nel corso del 2018 si è inoltre proceduto a completare l'erogazione delle risorse stanziata nell'annualità 2017 per le stesse finalità come di seguito specificato.

Con la Determinazione n.101/4030 del 20.04.2018, si è proceduto alla liquidazione e pagamento del finanziamento spettante agli Ambiti *Plus* di Cagliari, Sanluri, Unione dei Comuni Marghine Planargia, Sarcidano Barbagia, Unione dei comuni della Trexenta di complessivi euro 160.563,83.

Con la Determinazione n. 184/6172 del 7.6.2018 si è proceduto alla liquidazione e pagamento del finanziamento spettante in favore dell'Ambito *Plus* di Olbia per euro 78.342,70.

Con la Determinazione n.305/8438 del 29.9.2018 si è proceduto alla liquidazione e pagamento del finanziamento spettante in favore degli Ambiti *Plus* di Iglesias, Guspini, Ales/Terralba, Area Ovest per euro 163.460,46.

Con la Determinazione n.373/10438 del 14.11.2018 si è proceduto alla liquidazione e pagamento del finanziamento spettante in favore degli Ambiti *Plus* di Alghero, Quartu S. Elena, Comunità del Gennargentu Mandrolisai per euro 128.003,33

Con la Determinazione n. 167/5976 del 31.05.2018 si è proceduto alla liquidazione e pagamento del finanziamento spettante all'ATS della Sardegna per euro 500.000,00.

Reinserimento lavorativo di persone tossicodipendenti "Progetto RELI"

La Regione Sardegna è stata individuata nell'anno 2009 dal Dipartimento Nazionale Politiche Antidroga quale regione coordinatrice, a livello nazionale, del progetto di reinserimento lavorativo integrato denominato RELI con uno stanziamento globale di euro 8.500.000. Con tali risorse sono stati finanziati, attraverso la Regione Sardegna, i progetti di inserimento lavorativo di persone tossicodipendenti presentati dalle varie Regioni in tutto il territorio nazionale.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di gestione del progetto attraverso la verifica della rendicontazione degli acconti erogati, il supporto agli enti nella gestione dei progetti e la liquidazione delle somme maturate.

Complessivamente sono state effettuate liquidazioni per un importo di euro 134.927,62 relative all'erogazione del saldo ammontante al 40% del totale finanziato, in favore di n. 6 Associazioni/Enti dislocati sul territorio nazionale.

Modifica degli strumenti di guida

Al fine di dare attuazione al disposto dell'art.27 della L. 104/98 "*Trasporti individuali.- 1. A favore dei titolari di patente di guida delle categorie A, B, o C speciali, con incapacità motorie permanenti, le unità sanitarie locali contribuiscono alla spesa per la modifica degli strumenti di guida, quale strumento protesico extra-tariffario, nella misura del 20 per cento, a carico del bilancio dello Stato.*", nel 2018 sono state acquisite dalle otto aziende socio sanitarie locali le rendicontazioni delle domande ritenute ammissibili per l'anno 2017. Hanno presentato richiesta di finanziamento le A.S.SL. di Sassari, Olbia,

Nuoro, Lanusei, Oristano e Cagliari per un importo totale di Euro 8.013,26. Con la determinazione n. 8600/311 del 27.9.2018 si è proceduto al relativo impegno, mentre con la Determinazione n. 10653/393 del 21.11.2018 si è provveduto a liquidare il suddetto importo all'Azienda per la Tutela della Salute della Sardegna (ATS).

Prevenzione della cecità e riabilitazione visiva

L'art. 3 delle legge 28 agosto 1997, n. 284 prevede l'istituzione da parte delle Regioni di centri o servizi di educazione permanente e di sperimentazione per le attività lavorative ed occupazionali allo scopo di promuovere l'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista che presentino ulteriori minorazioni di natura sensoriale, motoria, intellettuale e simbolico-relazionale.

Le risorse sono assegnate annualmente alla Regione Sardegna dal Ministero della Salute previa elaborazione di documentazione attestante le attività svolte. Con la nota prot. n. 7573 del 30 luglio 2018 si è provveduto ad inviare al Ministero della Salute la "Relazione sullo stato di attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità, l'educazione e la riabilitazione visiva della Regione Sardegna". Con il Decreto del 19.12.2018 il Ministero della Salute ha impegnato in favore della Regione Sardegna l'importo di euro 19.095,93 quale finanziamento annuale relativo al 2018 spettante alla Regione Sardegna.

Programma "Vita indipendente"

Nell'ambito della gestione del programma ministeriale di vita indipendente e inclusione nella società delle persone con disabilità, finalizzato a garantire il diritto ad una vita indipendente alle persone con disabilità permanente e grave limitazione dell'autonomia personale nello svolgimento di una o più funzioni essenziali della vita, finanziato annualmente dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali dal Fondo nazionale per la non autosufficienza. Nell'annualità 2018 si è curata la gestione delle annualità già avviate negli anni precedenti congiuntamente agli adempimenti richiesti dalla Direzione dell'inclusione sociale del Ministero del Lavoro per l'adesione alla sperimentazione del modello di intervento in materia di vita indipendente sulla base dei progetti presentati dagli *Ambiti Plus* della Regione Sardegna per l'anno 2017.

Con riferimento all'avviso rivolto alle Regioni per l'anno di cui trattasi, sono stati presentati al Ministero i progetti dei seguenti *Ambiti Plus*: Iglesias, Ales-Terralba, Nuoro, Coros/Figulinas/Anglona, Sanluri, Ogliastra, Cagliari. Sono stati finanziati tutti i progetti presentati ad eccezione di quello dell'*Ambito Plus* Ales/Terralba, che come negli anni precedenti verrà finanziato con fondi regionali. Per quanto riguarda la gestione delle varie annualità si riporta il seguente riepilogo:

Anno assegnazione	Anno avvio	Ambiti <i>Plus</i> partecipanti	Conven firmate	Avvio progetto	1Acconto	Relazione intermedia	2 acconto	Relazione finale
2013	2015	Cagliari, Nuoro	si	2 .2 2015	si	si	si	si
2014	2015	Iglesias, Ales-Terralba, Coros/Figulinas/Anglona, Sanluri, Ogliastra	si	21.5 2015	si	si	si	si
2015	2016	Iglesias, Ales-Terralba Nuoro, Cagliari Coros/Figulinas/Anglona, Sanluri, Ogliastra	si	6.11 2016	si	no	no	si
2016	2017	Iglesias, Ales-Terralba, Nuoro, Cagliari Coros/Figulinas/Anglona, Sanluri, Ogliastra	si	13.11.2017	si	no	no	no
2017	2019	Iglesias, Ales-Terralba, Nuoro, Cagliari Coros/Figulinas/Anglona, Sanluri, Ogliastra	si	no	no	no	no	no

Il Servizio tramite convocazione di incontri specifici o per mezzo del tavolo di coordinamento regionale ha garantito il necessario supporto agli enti gestori coinvolti nelle attività progettuali.

Programma di sport-terapia per persone con disabilità

Anche per l'anno 2018 il Servizio ha supportato le linee operative progettuali attivate dagli Ambiti *Plus* della Sardegna, relativamente al programma di sport terapia rivolto a persone con disabilità.

Gli interventi sono stati attuati, in continuità con gli anni precedenti dagli enti gestori degli ambiti *Plus* di Cagliari, Sassari, Nuoro, Oristano, Carbonia, Ogliastra, Sanluri e Olbia, corrispondenti ai capoluoghi delle ex otto province in collaborazione con le associazioni sportive iscritte all'albo regionale delle società sportive, che operano esclusivamente nel campo della disabilità, individuate previa approvazione di specifico progetto.

Nel corso del 2018 oltre all'ordinario supporto per le attività relative agli anni precedenti si è provveduto con la Determinazione n. 7618/260 del 31.7.2018 a individuare i criteri per la predisposizione dei progetti e modalità di assegnazione del finanziamento di cui alla D.G.R. n. 56/19 del 20.12.2017 e alla Determinazione di impegno n. 10202/564 del 22.12.2017.

Con la nota n. 7619 del 31.7.2018 sono stati invitati gli Enti Gestori degli Ambiti *Plus* ad adottare i rispettivi avvisi secondo i criteri definiti nella determinazione sopracitata con l'utilizzo dei finanziamenti spettanti secondo la tabella sottostante:

ENTE GESTORE AMBITO PLUS	ASSEGNAZIONE 2017
CAGLIARI	118.322.00
CARBONIA	34.521.00
SANLURI	29.167.00
NUORO	40.314.00
TORTOLI'	21.062.00
OLBIA	40.949.00
ORISTANO	41.187.00
SASSARI	74.478.00
totale	400.000.00

RAPPRESENTAZIONE CRITICITA' nella gestione dei procedimenti 2018

Risorse Umane - Il servizio è articolato in due settori (settore interventi a favore delle persone con disabilità e settore interventi a favore delle persone non autosufficienti) e risultano assegnate n.11 unità (v. tabella a pag.5).

Il personale assegnato al servizio risulta insufficiente rispetto al carico di lavoro e di competenza richieste inoltre si prevede una cessazioni dal servizio nel prossimo anno: n.2 funzionari categoria D:

- funzionario con responsabilità di settore negli interventi sulla disabilità
- funzionario istruttore di atti e gestione dati riferiti agli interventi per la disabilità gravissima (Ritornare a casa, programmi ministeriali FNA), contributi alle associazioni disabili, contributi agli enti per gli inserimenti in strutture di riabilitazione globale.

Tale situazione aggraverà la capacità del servizio di svolgere con appropriatezza l'attività ordinaria di competenza e comporterà un inevitabile allungamento dei tempi di gestione.

Si fa presente che, nonostante le difficoltà rappresentate, il personale assegnato al Servizio, seppur numericamente insufficiente, ha sempre assicurato la massima collaborazione e impegno al fine di garantire la definizione delle attività programmate nei tempi dati.

Conseguimento degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati al Servizio attuazione della programmazione sociale inseriti nel PdPO

ODR/OGO/FASE	Codice SAP-PS	Denominazione ODR/OGO/FASE	Conseguimento	Note/commenti dell'eventuale mancato raggiungimento
ODR	20180236	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
OGO	201802363	Efficienza della spesa ordinaria regionale	Raggiunto	
ODR	20180237	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
OGO	201802373	Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)	Non Raggiunto	
ODR	20180244	Coinvolgimento strutturato nelle attività di programmazione e gestione del Coordinamento degli Ambiti <i>PLUS</i>	Raggiunto	
OGO	201802441	Coinvolgimento strutturato nelle attività di programmazione e gestione del Coordinamento degli Ambiti <i>PLUS</i>	Raggiunto	
ODR	20180245	Implementazione su SIPSO dei dati riguardanti le Strutture sociali	Raggiunto	
OGO	201802451	Implementazione su SIPSO dei dati riguardanti le Strutture sociali	Raggiunto	

Obiettivo 201802373- Efficienza spesa dei fondi strutturali (FESR FSE)

Indicatore statistico 1: Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR n+3

Indicatore statistico 2: Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FESR n+PF)

Indicatore statistico 3: Rendicontazione propedeutica alla certificazione della spesa fondi FSE

Nel corso del 2018 gli scostamenti di spesa sono dovuti alle seguenti motivazioni:

- 1) attuazione del Progetto SIWE che ha risentito dei ritardi accumulati già nel corso del 2017 a causa della ritardata approvazione della DGR 45/14 del 27.09.2017 relativa alla ripartizione delle risorse tra i due fondi e alla loro articolazione per attività e all'individuazione delle responsabilità in capo agli assessorati coinvolti.
- 2) mancata istituzione del tavolo tecnico multidisciplinare di coordinamento permanente tra la Direzione generale politiche sociali e la Direzione generale del lavoro con responsabilità in capo all'Unità di progetto della programmazione unitaria, come previsto dalla DGR 45/14 citata.
- 3) cause di carattere amministrativo contabile dipendenti dalla disponibilità di stanziamento sui corrispondenti capitoli di spesa. Infatti, per evitare debiti fuori bilancio, è stato previsto che l'inizio delle attività da parte di Sardegna IT poteva aver luogo solo dopo l'autorizzazione dell'impegno contabile a cura della DG servizi finanziari. L'impegno di spesa è stato giuridicamente assunto dal Servizio competente con determinazione n. 33 del 19.02.2018, registrato in data 20.02.2018 ed infine autorizzato dalla DG servizi finanziari in data 23.02.2018, data dalla quale Sardegna it ha potuto iniziare le attività con un ritardo di 2 mesi. Pertanto le attività che avrebbero dovuto essere incluse nel SAL1 (gennaio-febbraio 2018) sono state limitate a pochi giorni di lavoro.
- 4) tardivo avvio di cui al punto 3) e ritardi sulle attività di analisi e progettazione (*software*) che hanno avuto impatto sulla capacità di spendita dell'importo *extra* incarico di € 300.000 destinato all'acquisto di hardware. Infatti, la progettazione e il congruo dimensionamento dell'infrastruttura

di progetto (*hardware e software* di base) richiedono che sia in fase avanzata la progettazione del *software* che su tale infrastruttura dovrà risiedere. Di conseguenza, Sardegna IT non ha potuto predisporre la documentazione di gara, né ha potuto svolgere la direzione dell'esecuzione sui successivi contratti, determinando ulteriori scostamenti anche sulla quota dei servizi compresi nei SAL di previsione.

Obiettivo 201802441- Coinvolgimento strutturato nelle attività di programmazione e gestione del coordinamento degli Ambiti PLUS

Indicatore statistico 1: Riunione di coordinamento degli ambiti PLUS(SI)

Le due riunioni di coordinamento con i rappresentanti dei 25 Ambiti PLUS si sono svolte il 5 marzo e il 6 dicembre 2018 e hanno riguardato:

- 5 marzo 2018: i risultati degli incontri bilaterali svolti nel periodo settembre/ottobre 2017 relativi alle rendicontazioni degli anni precedenti e, soprattutto, l'accoglimento da parte del Servizio delle osservazioni degli Ambiti alle nuove linee guida PLUS 2018-2020;
- 6 dicembre 2018: agli uffici di piano degli Ambiti PLUS sono state presentate le nuove linee guida sui centri antiviolenza e il sistema SERENA. Il Servizio, quale responsabile dell'attuazione del progetto "Sistema informativo regionale del Welfare- SIWE" ha partecipato al confronto con i PLUS finalizzato all'implementazione del sistema con i dati dei centri antiviolenza.

Indicatore statistico 2: Riunioni bilaterali con gli uffici di piano degli ambiti PLUS

Nei mesi di maggio/giugno 2018 si sono svolte le 25 riunioni bilaterali con i rappresentanti dei 25 Ambiti PLUS, per l'esame delle rendicontazioni riferite alle annualità precedenti e per una verifica/confronto sulle attività svolte

Obiettivo 201802451: Implementazione su SIPSO dei dati riguardanti le strutture sociali

Indicatore statistico 1: Schema *data base*

Da aprile 2018 è stato portato avanti il progetto di costruzione di un *data base* predisposto dal Servizio, nel quale sono riportati i dati estrapolati dalle domande SUAP presentate a partire dal 2008. Nel corso del 2018 sono state esaminate 425 pratiche ed estrapolati i relativi dati poi caricati sul *data base*.

Attività dei Settori

1. Settore strutture ed organismi sociali

Associazioni di Promozione Sociale (APS)

Nel corso del 2018 è stata svolta la seguente attività.

APS registro - PROCEDIMENTI DI ISCRIZIONE

- Istruttorie domande di iscrizione totali n° 59
- Determinazioni Nuove Iscrizioni

- Sezione I: totali n° 33 (dalla 259 alla 289), di cui n°3 da gennaio a marzo 2018 e n° 30 da aprile a dicembre 2018.
 - Sezione II: totali n° 1 (la 34), a settembre 2018.
- Dinieghi istanze di iscrizione: totali n° 25
- Determinazioni Cancellazioni
- Sezione I: totali n° 2 (motivazione : perdita requisiti di iscrizione)
- N° 37 pubblicazioni per estratto sul Buras

APS Avvisi - PROCEDIMENTI DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE APS

Avviso 2018 per l'erogazione dei contributi alle APS iscritte nel registro regionale per l'esecuzione di progetti di inclusione sociale:

Determinazione di approvazione dell'Avviso

Determinazione di nomina della commissione valutatrice

Determinazione di approvazione della graduatoria finale dei progetti ammessi (8 su 19 presentati)

Determinazione di impegno delle somme ammesse a finanziamento

Pubblicazione degli atti e pubblicazioni ex art. 26 del d.lgs. 33/2013

Avviso 2017 per l'erogazione dei contributi alle APS iscritte nel registro regionale per l'esecuzione di progetti di inclusione sociale:

Verifica della documentazione e integrazione istruttoria delle rendicontazioni di 15 progetti sui 18 ammessi (due rinunce al contributo e una omessa rendicontazione)

Determinazioni di Liquidazione totali n° 15, di cui solo una per l'intero importo impegnato (accertata la corrispondenza delle spese ammissibili con le spese documentate in sede di rendicontazione), per un ammontare complessivo di € 80.544,40.

APS Verifiche - PROCEDIMENTI DI VERIFICA DEGLI ADEMPIMENTI OBBLIGATORI ANNUALI E DEL PERMANENTE POSSESSO DEI REQUISITI DI ISCRIZIONE.

Con l'insediamento della nuova coordinatrice di settore, sono state rilevate su tutte le procedure riguardanti le APS gravi carenze e inadempienze risalenti alla passata gestione. L'inadempienza più grave ha riguardato la carenza assoluta degli adempimenti annuali obbligatori relativi alle APS iscritte. Alla grave situazione si è cercato di porre rimedio attraverso una intensa e puntuale verifica di tutta l'attività svolta in passato che, con apposito ordine di servizio, ha riguardato oltre alla coordinatrice di settore, altri 3 componenti del Servizio.

Tale attività è ancora in itinere.

Di seguito sono riportati sinteticamente le principali fasi dei procedimenti di verifica.

- Attività di controllo su tutte le APS iscritte alla data del 31.12.2017 (291 totali)
- Onerosa attività di ricerca di indirizzi e recapiti corretti cui inviare le diffide a regolarizzare (molti indirizzi e contatti presenti nella risalente documentazione agli atti sono risultati non attuali e non attivi)
- Invio di 291 diffide a regolarizzare e di più di 300 richieste di integrazione documentale e di dati necessari alla verifica del mantenimento dei requisiti di iscrizione nel registro regionale.

APS Pareri - PARERI SCRITTI E RISPOSTE AI QUESITI POSTI VIA MAIL O TRAMITE CONTATTO TELEFONICO

Quotidiana attività di rilascio di informazioni e chiarimenti agli utenti (circa 300) sia tramite contatto telefonico che tramite presentazione in sede (*front office*), aventi ad oggetto: i requisiti di iscrizione nel registro regionale delle APS; gli obblighi e i termini di operatività della nuova disciplina dettata dal codice del terzo settore (d.lgs. 117/2017); le modalità e la disciplina dell'ammissibilità delle spese finanziabili dall'avviso per l'erogazione dei contributi ai progetti APS; le modalità di registrazione e utilizzo delle funzionalità del SUS per l'esecuzione dei procedimenti informatizzati inerenti il registro regionale delle APS.

APS Istanze - ISTANZE DI ACCESSO

- Evasione delle seguenti istanze di accesso e adempimento ai conseguenti obblighi di trasparenza (Linee Guida ANAC Linee guida n. 1309/2016) tramite regolare inserimento nel RIA (Registro Informatizzato degli Accessi) sulla piattaforma regionale del Sitod:

APS Progetto sportello unico dei servizi – SUS

Con la nuova coordinatrice di settore è stata ripresa e conclusa gran parte dell'attività di informatizzazione sul SUS di procedimenti relativi al registro APS. Le attività principali hanno riguardato:

- Correzione e integrazione delle *form* relative a 4 procedimenti inerenti al Registro regionale delle APS (iscrizione, cancellazione d'ufficio, cancellazione su istanza, modifiche in ciclo di vita).
- Conclusione dei lavori e formazione per l'utilizzo della piattaforma SUS, per un totale di 5 incontri di lavoro e formazione.
- Comunicazioni a tutte le APS iscritte dell'attivazione nel mese di settembre 2018 dei 4 procedimenti suddetti e pubblicazione della notizia sulla home page del sito istituzionale della Regione.
- Varie richieste di integrazione e modifica delle *form* del procedimento di iscrizione al fine di risolvere criticità emerse durante l'esecuzione dei procedimenti informatizzati.
- Elaborazione e costruzione *ex novo* dei seguenti procedimenti da informatizzare sul SUS (con scambio degli elaborati per la creazione delle *form on line* e di chiarimenti via mail e con due incontri di lavoro con il referente della società affidataria *Engineering*):
- Revisione e controlli annuali
- Erogazione dei contributi per l'esecuzione di progetti

Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza- IPAB

IPAB estinte. Pur essendo di competenza del Settore 1, a causa del lavoro di risanamento riguardante le APS e della carenza di personale, l'attività descritta di seguito è stata svolta dalla coordinatrice del Settore 2.

- è stata predisposta la nota di richiesta di re-iscrizione con applicazione dell'avanzo vincolato al risultato di amministrazione di € 12.421.419,31. Con la DGR 45/15 del 11.09.2018 è stata disposta la reiscrizione dell'importo parziale di € 10.145.213,38.
- sono state predisposte n. 3 determinazioni di impegno per complessivi € 13.760.411,00 e n. 4 determinazioni di liquidazione e pagamento per complessivi € 16.979.470,00, di cui:
 - € 391.307,00 a favore dei 4 comuni di Mogoro, Luras, Ghilarza, Villanova Monteleone per le spese relative al personale transitato al comune sede dell'IPAB. Si tratta di personale con rapporto di impiego a tempo indeterminato al 31 dicembre 2007 presso l'IPAB estinta;
 - € 16.588.163,00 a favore dell'ATS che ha assorbito il personale dell'ex IPAB Fondazione San Giovanni di Ploaghe. Si tratta di personale con rapporto di impiego a tempo indeterminato al 31 dicembre 2007 presso l'IPAB estinta.

IPAB in corso di estinzione: la sottoscritta ha reiterato la proposta di DGR per il rinnovo delle cariche dei commissari straordinari di 7 IPAB (Ales, Benetutti, Bono, Cabras, Teti, Tuili, Teulada, le ultime su 48 già estinte o trasformate nel corso degli anni) che ancora devono ultimare le procedure di estinzione.

Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui"

Nel corso del 2018, esaminata la grave situazione di non funzionamento dell'Azienda, la dirigente del Servizio ha provveduto a:

- reiterare la proposta di DGR per la nomina del revisore, scaduto nell'ottobre 2016. La DGR è stata approvata;
- predisporre la proposta divenuta DGR n. 28/30 del 5 giugno 2018, con la quale è stato nominato per il secondo semestre consecutivo il commissario dr. Floris;
- predisporre la proposta divenuta DGR 4/45 del 22 gennaio 2019, con la quale è stato nominato per un semestre il commissario dr. Desogus.

Inoltre, è stata predisposta:

- la proposta divenuta DGR 46/12 del 18.9.2018, con la quale per l'anno 2018 all'Azienda sono stati assegnati € 240.000,00 per avviare il proprio risanamento, programmare la propria attività e fornire i propri servizi rispondendo in maniera adeguata alle esigenze degli utenti;
- la proposta divenuta art. 8, comma 26, della LR 48/2018, con la quale si autorizza un contributo annuale di € 240.000,00 a favore dell'Azienda per lo svolgimento della propria attività.

Strutture sociali

La coordinatrice del settore quasi quotidianamente ha fornito informazioni, chiarimenti e supporto agli utenti, ai Comuni e alle forze dell'ordine sia telefonicamente, sia per *e-mail* e in *front-office*. L'attività ha riguardato le fonti della disciplina vigente sulle autorizzazioni e l'accreditamento delle strutture sociali e socio-sanitarie; i requisiti delle diverse tipologie di strutture sociali e socio-sanitarie; vari problemi interpretativi derivanti dalla incompletezza della disciplina attuale sulle autorizzazioni e l'accreditamento delle strutture sociali e socio-sanitarie. In particolare, alla ASL di Sassari, Servizio Igiene e Alimenti, sono stati forniti chiarimenti su l'immediata applicazione e obbligatorietà dei requisiti ex DGR n. 53/7 del 29.10.2018.

Inoltre, la coordinatrice ha redatto 10 pareri scritti su quesiti relativi soprattutto alla disciplina delle autorizzazioni e dell'accreditamento delle strutture sociali e socio-sanitarie.

Ufficio Relazioni con il Pubblico-URP

L'ufficio ha fornito chiarimenti e informazioni a n.1060 utenti di cui: n. 622 hanno chiamato telefonicamente, n.399 hanno scritto per e-mail, n. 38 in *front office* e n.1 per posta ordinaria.

2. Settore programmazione unitaria e sviluppo.

Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona-PLUS. Linee guida 2018/2020.

Nel corso del 2018 è proseguita l'attività finalizzata all'approvazione della proposta di DGR e delle allegato Linee guida, illustrata nel dettaglio nella precedente relazione 2017. In particolare, il Servizio ha partecipato alle conferenze Regione/EELL del 12 febbraio e del 4 dicembre 2018, rappresentando le problematiche derivanti dalla mancata ridefinizione delle Linee guida. Il parere della Conferenza rappresenta il presupposto per l'approvazione della DGR da parte della Giunta regionale. In entrambe le sedute gli Enti locali hanno chiesto il rinvio della discussione.

Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona-PLUS. Fondo 2018

Sono state predisposte:

- la proposta di DGR approvata con n. 8/32 del 20.02.2018, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di assegnare agli Ambiti *Plus* l'80% (prima quota) delle risorse destinate alla gestione associata dei servizi e al funzionamento degli uffici di piano per l'anno 2018, vincolando l'assegnazione della restante quota del 20% alla presentazione delle rendicontazioni degli anni precedenti.
- la proposta di DGR approvata con n. 15/11 del 27.03.2018, relativa all'approvazione definitiva della DGR n. 8/32 del 20.02.2018.

In attuazione delle DGR sopra citate sono state predisposte e approvate n. 9 determinazioni di impegno e di liquidazione e pagamento di circa € 20.162.236,00.

Inoltre è stata predisposta e approvata una determinazione di liquidazione e pagamento di € 325.803,00 a valere sui residui degli anni 2013, 2014, 2015 a favore del Comune di Cagliari ente gestore dell'Ambito *PLUS* di Cagliari.

Come nel 2017, il Servizio ha calendarizzato 25 incontri bilaterali con gli Uffici di Piano (UdP). Gli incontri sono iniziati il 3 maggio e si sono conclusi il 7 giugno e hanno riguardato:

1. le rendicontazioni dell'annualità 2017 ed eventuali economie e utilizzi su annualità precedenti, al fine di fare chiarezza sull'effettiva spesa degli ambiti *PLUS* e procedere al pagamento del restante 20% del finanziamento regionale 2018, come disposto dalla DGR 8/32 del 20.02.2018;
2. il confronto sulle criticità organizzative ancora presenti negli uffici di piano e nella realizzazione in forma associata dei servizi alla persona con l'adozione di un comune sistema di accreditamento degli operatori che prestano i servizi.

Dalle verifiche effettuate sulle rendicontazioni sono risultate economie di spesa disponibili pari a € 675.763,00, a fronte delle quali sono state predisposte:

- proposta di DGR, approvata con n. 46/12 del 18.9.2018, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di assegnare € 240.000,00 all'Azienda pubblica di servizi alla persona "Istituto dei ciechi della Sardegna Maurizio Falqui".
- determinazione di variazione compensativa di competenza n. 307/8456 del 21.09.2018 di € 200.000,00 tra il Servizio di competenza e il Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale, per l'attuazione del programma concernente la promozione e la diffusione di buone prassi in materia di politiche per la famiglia di cui al Protocollo d'intesa tra la Regione Sardegna e la Provincia Autonoma di Trento approvato con convenzione firmata il 6.11.2018;
- proposta di DGR, approvata con n. 60/22 del 11.12.2018, con la quale la Giunta regionale ha stabilito di assegnare all'ente gestore dell'Ambito *PLUS* di Nuoro un'integrazione sulla quota per la gestione associata dei servizi alla persona di € 219.000,00;

Inoltre, con LR n.40/2018 il Consiglio Regionale ha stanziato una quota aggiuntiva di € 350.000,00 sul Fondo regionale per i servizi integrati alla persona, ed è stata predisposta la proposta di DGR approvata con n. 64/16 del 28.12.2018 con la quale la Giunta regionale ha stabilito di assegnare agli Ambiti *PLUS* € 350.000,00 per il rafforzamento dei servizi socio educativi di competenza del Servizio politiche per la famiglia e l'inclusione sociale.

Inoltre sono stati organizzati i seguenti incontri:

- 19.02.2018: Incontro con la Confcooperative: presentazione e confronto sulla proposta delle nuove Linee guida *PLUS* 2018-2020.
- 05.03.2018: Coordinamento regionale dei *PLUS*: presentazione della DGR 8/32 del 20.02.2018 e nuove Linee guida *PLUS* 2018-2020: presentazione dei risultati degli incontri bilaterali svolti nel 2017; stato di avanzamento delle procedure di approvazione.

Bilancio e attività finanziarie

Il settore ha svolto per il Servizio di spesa le attività di programmazione, gestione e monitoraggio delle entrate e della spesa di competenza. Ha curato inoltre la diffusione delle competenze operative per l'adozione sistematica della determinazione elettronica contabile (DEC).

Inoltre il settore ha supportato la Direzione Generale e gli altri Servizi nelle attività di programmazione, gestione e monitoraggio del bilancio di competenza nel periodo di attuazione della legge di stabilità 2018-2020. Le attività principali sono state:

- consolidamento dell'azione di decentramento contabile di ciascun Servizio ai fini della registrazione della spesa e dell'entrata sul sistema contabile integrato (SAP-SCI);
- coordinamento del gruppo di lavoro denominato "Coordinamento delle attività contabili nelle Direzioni di Servizio e per il monitoraggio degli indicatori per il raggiungimento dell'obiettivo strategico trasversale che riguarda la spesa regionale;
- coordinamento dell'attività di riaccertamento ordinario 2017;
- coordinamento dell'attività istruttoria richiesta dalla Corte dei Conti sull'efficienza e l'efficacia della spesa di competenza della Direzione e predisposizione della relazione;
- supporto alla programmazione, gestione e monitoraggio dell'entrata e della spesa compresa quella relativa ai fondi nazionali e comunitari;
- supporto per le procedure di variazione di competenza e cassa e definizione del budget di cassa anche in relazione all'assestamento di bilancio;
- supporto per le attività di reiscrizione con applicazione dell'avanzo vincolato al risultato di amministrazione;
- supporto per la gestione delle procedure sull'entrata e sulla spesa a chiusura dell'anno finanziario;
- supporto per la programmazione dell'entrata e della spesa e la redazione della proposta della legge di stabilità 2019-2021.

Inoltre il settore ha provveduto alle seguenti attività:

- registrazione di n. 10 determinazioni di impegno per un totale di € 35.230.983,00, e di n. 30 determinazioni di liquidazione e pagamento per € 37.865.408,00 inclusi storni e nuove registrazioni.
- n. 1 determinazione di accertamento IPAB, n. 3 note comunicazione di imputazione dei sospesi di cassa IPAB e n. 16 determinazioni controllate di altro settore

Progetto SINSE

A seguito della chiusura e rendicontazione del progetto sperimentale per la creazione e implementazione di un Sistema informativo nazionale sui servizi socio-educativi per la prima infanzia (S.I.N.S.E), con nota n. 6451 del 22.11.2018 è stata richiesta la re-iscrizione di € 6.080,00 con applicazione dell'avanzo vincolato al risultato di amministrazione. La richiesta non è andata a buon fine a causa dell'assenza degli spazi finanziari come comunicato dalla DG Servizi Finanziari con nota n.42844 del 30.11.2018. Si provvederà nel corso dell'anno 2019 a richiedere nuovamente la re-iscrizione dell'importo.

Sistema Informativo Integrato del Welfare regionale- SIWE (v. anche attività descritta nel paragrafo "Direzione di Servizio")

L'attuazione del progetto SIWE, finanziato dai fondi comunitari FSE e FESR 2014-2020, ha riguardato la predisposizione dei seguenti atti:

- n. 1 determinazione di impegno di € 1.639.864,02;
- n. 2 determinazioni di liquidazione e pagamento SAL 01-02 per un totale di € 87.870,89.

Inoltre come operatore abilitato ai sistemi informativi di monitoraggio SIL (FSE) e SMEC (FESR) la responsabile di settore ha provveduto al monitoraggio fisico e finanziario aggiornando progressivamente il fascicolo di progetto (pista di controllo, atti amministrativi, determinazioni di spesa, rendicontazioni).

Direzione del Servizio

Strutture sociali

Come riferito nella relazione 2017, il 6 dicembre 2017 con nota n. 9862 è stata trasmessa alla DG la proposta di DGR di approvazione delle linee guida. Come stabilito dall'art. 28 del DPG n. 4/2008, con la proposta di linee guida si definiscono i requisiti specifici per le singole tipologie di strutture sociali previste dallo stesso regolamento.

La DGR e le allegate linee guida sono state approvate il 24 luglio 2018 con il n. 38/14, anche la Giunta regionale ha deciso di stralciare momentaneamente la parte riguardante le strutture integrate. In attuazione di quanto disposto dal Decreto del Presidente Regionale n.4/2008, art. 28, comma 1, La DGR 38/14 è stata inviata alla Commissione consiliare competente che ha espresso il proprio parere il 19 ottobre 2018. E' stata poi predisposta la proposta divenuta DGR 53/7 del 29 ottobre 2018, con la quale le Linee guida sono state approvate definitivamente.

Da gennaio a giugno 2018, la dirigente del Servizio ha fatto parte di un ristretto gruppo di lavoro, coordinato dall'Ufficio di Gabinetto, incaricato di definire le tariffe relative alle singole strutture sociali. La sottoscritta ha predisposto la proposta di DGR caricata in borsa digitale nel luglio 2018, ma non ancora approvata.

Amministratore di Sostegno - AdS

In attuazione della LR 24/2018 "Interventi per la promozione e la valorizzazione dell'amministratore di sostegno a tutela dei soggetti deboli", la sottoscritta ha predisposto la proposta di DGR e le allegate Linee guida approvate con n. 4/38 del 22 gennaio 2019.

Sistema Informativo Integrato del Welfare regionale- SIWE

Nel corso del 2018, è proseguita l'elaborazione di tutti gli atti e documenti attuativi della Deliberazione n. 45/14 del 27.9.2017, con la quale la Giunta regionale ha definito il percorso per l'attuazione del progetto SIWE.

Il progetto SIWE, finanziato con i PO FESR ed FSE per € 4.000.000,00, rappresenta lo strumento indispensabile per consentire all'amministrazione regionale di avere una visione globale ed esaustiva degli interventi attuati a favore di ciascun cittadino in risposta ai suoi bisogni sociali, assistenziali, sanitari e lavorativi.

Il referente operativo di progetto, ha lavorato a tutte le fasi dell'affidamento *in house* a Sardegna IT, garantendo:

- Collaborazione alla stesura della determinazione di impegno in favore di Sardegna IT
- Supporto al responsabile d'azione per gli adempimenti richiesti dalle AdG FESR e FSE in relazione al progetto SIWE
- Attività in capo al Referente operativo di progetto:
 - verifica e validazione del piano operativo di progetto versione 01.00;
 - verifica e validazione documentazione tecnica di progetto;
 - relazione istruttoria SAL 1-2 (periodo febbraio-giugno 2018);
 - avvio attività istruttoria SAL 3-4 (periodo luglio-ottobre 2018);
 - partecipazioni a riunioni di coordinamento con la società *in house*;
 - partecipazione a riunioni di analisi tecnica con la società *in house*, i fornitori esterni e i Servizi della DG Politiche Sociali;
 - partecipazione al ciclo di incontri svolti dal Servizio Attuazione della Programmazione sociale nel periodo marzo-luglio 2018 con le altre strutture della DG Politiche sociali per la definizione degli interventi da informatizzare nell'ambito del progetto SIWE.

Il referente operativo di progetto ha anche svolto le attività di seguito elencate, connesse alle competenze degli altri due Servizi della DG o in capo alla stessa DG, ma riguardanti anche questo Servizio per il ruolo trasversale che svolge per l'attuazione del progetto SIWE.

SIPSO- REIS

- Analisi documentale sulla cooperazione applicativa RAS-INPS.
- Partecipazione a incontri con la DG Lavoro sulle tematiche REIS in comune con la DG Politiche Sociali.
- Partecipazione agli incontri coordinati dalla DG Politiche Sociali e dal Servizio Politiche per la famiglia per la definizione del procedimento REIS.
- Coordinamento e partecipazione all'analisi tecnica sugli interventi di manutenzione evolutiva SIPSO per l'informatizzazione del REIS 2018.
- Verifica e validazione della documentazione tecnica relativa all'informatizzazione su SIPSO del monitoraggio REIS 2018.
- Partecipazione ai *test* per la convalida degli applicativi informatici realizzati per il monitoraggio del REIS 2018.

- Partecipazione a incontri con Banca Mondiale, sia in videoconferenza che in presenza, per la valutazione delle possibili integrazioni tra i sistemi informativi nazionali e il sistema informativo regionale in ambito REIS.
- Coordinamento attività, predisposizione documenti e partecipazione agli incontri svolti sul territorio per la presentazione ai Comuni del progetto SIWE e degli applicativi per il monitoraggio del REIS 2018.
- Monitoraggio avanzamento trasmissione dati di sintesi REIS 2018 dei Comuni.
- Elaborazione di tabelle e grafici di monitoraggio sui dati di sintesi REIS 2018 trasmessi dai Comuni.
- Predisposizione della documentazione per la presentazione all'Assessore della Sanità dei dati di monitoraggio REIS 2018.
- Elaborazione dati di sintesi per l'erogazione dei finanziamenti REIS 2018 ai Comuni.

SIPSO-altro

- Verifica e validazione dei documenti tecnici relativi alla manutenzione evolutiva sugli applicativi di gestione delle leggi di settore.
- Analisi, verifica e validazione dell'intervento di manutenzione evolutiva per l'aggiornamento della sezione trasmissione PEC.

SISAR

- Analisi documentale modulo applicativo SISAR-CSS nell'ottica di un possibile riutilizzo in ambito SIWE.
- Partecipazione alle riunioni di analisi tecnica per l'informatizzazione di L.162, Ritornare a casa, disabilità gravissime.
- Coordinamento attività per il disegno dell'integrazione di SISAR in SIWE.

Portale del welfare

- Partecipazione agli incontri di analisi tecnica.
- Partecipazione agli incontri di definizione dell'architettura del portale.
- Relazioni con il Servizio Comunicazione della DG Presidenza.
- Verifica e validazione della documentazione prodotta.

Analisi dei dati

Coordinamento delle attività avviate per la predisposizione di specifici strumenti di reportistica e business intelligence sui dati SIPSO-Leggi di settore.

Inoltre, il referente operativo di progetto, sempre per il ruolo trasversale di questo Servizio, ha svolto le seguenti attività:

Informatizzazione sullo Sportello Unico dei Servizi-SUS di procedimenti di competenza della D.G. delle Politiche Sociali

In qualità di referente informatico per la DG Politiche sociali:

- coordinamento tecnico, partecipazione a riunioni, predisposizione e validazione di documenti per l'informatizzazione del Registro delle associazioni di promozione sociale;
- coordinamento tecnico, partecipazione a riunioni, predisposizione e validazione di documenti per l'informatizzazione della Vetrina dei progetti di inclusione sociale;
- Avvio delle attività di analisi e configurazione della Vetrina dei progetti di inclusione per l'ambito "Dopo di noi".

Regolamento europeo per la protezione dei dati personali (GDPR)

- Partecipazione al tavolo dei referenti privacy istituito dalla DG Presidenza a ridosso dell'operatività del nuovo regolamento europeo per la protezione dei dati personali (GDPR).
- Partecipazione, in qualità di referente per la DG Politiche Sociali, alla fase di *assessment* del progetto GDPR coordinato dalla DG Affari Generali e società dell'informazione.
- Partecipazione, in qualità di referente per la DG Politiche Sociali, alla fase di *assessment* del progetto GDPR coordinato dall'U.P. responsabile protezione dati.
- Partecipazione a incontri e studio documentazione rilasciata dal consulente GDPR per il progetto SIWE.

Collaborazione con altre Regioni

- Partecipazione a riunioni in videoconferenza con la Regione Puglia per la valutazione di fattibilità del riuso del sistema eRED.
- Coordinamento tecnico e predisposizione documenti per l'accordo di riuso del sistema SERENA di proprietà della Regione Umbria. Coordinamento attività di download del *software*.
- Partecipazione a incontri con la Regione Umbria per il possibile riuso della piattaforma SISO.
- Coordinamento attività di valutazione tecnica della piattaforma SISO.

Varie

- Collaborazione con il Servizio interventi integrati alla persona per la realizzazione dei *file excel* finalizzati alla rilevazione dei dati Comunali relativi alle spese 2017 e al fabbisogno 2018 delle quote sociali.
- Collaborazione con il Servizio interventi integrati alla persona per la predisposizione dei *file excel* finalizzati alla rilevazione dei dati Comunali relativi alle spese 2018 e al fabbisogno 2019 del programma "Ritornare a casa".
- Composizione del *file* regionale relativo alle spese 2017 e al fabbisogno 2018 del programma ritornare a casa, mediante unione dei *file* inviati dai singoli Comuni della Sardegna.
- Coordinamento attività di estrazione delle pratiche con modello B21-strutture sociali da piattaforma SUAPE.

- Partecipazione agli incontri del tavolo inter-assessoriale di coordinamento per l'informazione geografica istituito presso la DG Urbanistica.
- Predisposizione documenti e coordinamento attività rilevazione dei *software* adottati dagli ambiti territoriali *PLUS*.
- Coordinamento delle iniziative per la presentazione all'Assessore del progetto SIWE e dei sistemi SISO, SERENA e SUS-Vetrina dei progetti di inclusione sociale.
- Supporto alla Direzione Generale per la simulazione dei criteri di riparto dei finanziamenti a sostegno delle famiglie numerose.

Formazione funzionale all'attività svolta

- Partecipazione ai corsi di formazione erogati *online* dal Formez sulla piattaforma *e-learning* RAS:
 - *Accountability*
 - *Open data*
- Partecipazione a varie giornate di formazione, sia *online* che in presenza, sugli adempimenti connessi al nuovo regolamento europeo per la protezione dei dati personali (GDPR).
- Partecipazione alla giornata di formazione su "Ruolo, adempimenti e responsabilità RUP".
- Partecipazione al seminario di presentazione della nuova piattaforma SUAPE.

Matrice di correlazione

Allegato alla Relazione di consuntivazione POA 2018 - Matrice di correlazione



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Missione	Programma	Altri documenti di pianificazione - programmazione		PEPO / Obiettivo strategico	OBIETTIVI DIREZIONALI			Raggiungimento	OBIETTIVI GESTIONALI OPERATIVI			N° progressivo obiettivo	CDR COMPETENTE (descrizione)	Codice CDR	Raggiungimento
		Descrizione	Data e riferimento		Descrizione	Vaut. SINO	Peso %		codice SAP	Descrizione	Vaut. SINO				
1	1.1.2			1.12.97.218	SI	35%	NO	Efficienza spesa dei fori strutturali	SI	35%	201802371	1	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Efficienza spesa dei fori strutturali	SI	35%		2	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.01	NO
								Efficienza spesa dei fori strutturali	SI	35%		3	Servizi interventi integrati alla persona sociale	00.12.02.02	NO
								Efficienza spesa dei fori strutturali	SI	35%		4	SERVIZIO VALUTAZIONE della programmazione sociale	00.12.02.03	NO
1	1.1.2			1.12.88.217	SI	15%	SI	Efficienza della spesa ordinaria regionale	SI	15%	20180236	5	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Efficienza della spesa ordinaria regionale	SI	15%		6	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.01	SI
								Efficienza della spesa ordinaria regionale	SI	15%		7	Servizi interventi riservati alla persona sociale	00.12.02.02	SI
								Efficienza della spesa ordinaria regionale	SI	15%		8	SERVIZIO VALUTAZIONE della programmazione sociale	00.12.02.03	SI
12	12.02			12.02.01.219	NO	20180238		ACQUISIZIONE CERTIFICATI necessari a migliorare l'efficacia delle leggi di sintesi e della misura "Danoo.4"	NO		201802381	9	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								ACQUISIZIONE CERTIFICATI necessari a migliorare l'efficacia delle leggi di sintesi e della misura "Danoo.4"	NO			10	Servizi interventi integrati alla persona sociale	00.12.02.02	
12	12.02			12.02.01.220	SI	20180239	SI	Gestione delle risorse finanziarie del fondo non autosufficiente	SI	25%	20180239	11	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Gestione delle risorse finanziarie del fondo non autosufficiente	SI	25%		12	Servizi interventi integrati alla persona sociale	00.12.02.02	SI
12	12.04			12.04.01.221	NO	20180240		PRESENTAZIONE TFR documento Programmazione dei servizi	NO		201802401	13	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								PRESENTAZIONE TFR documento Programmazione dei servizi	NO			14	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.01	
12	12.05			12.05.01.222	NO	20180241		Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	NO		20180241	15	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	NO			16	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.01	
12	12.05			12.05.01.223	SI	20180242	SI	Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	SI	10%	20180242	17	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Sviluppare gli strumenti attuativi della strategia "La famiglia al centro" - Attuazione accordo ANCI	SI	10%		18	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.01	SI
12	12.07			12.07.01.224	NO	20180243		Rete dei centri anti violenza (CAV)	NO		20180243	19	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Rete dei centri anti violenza (CAV)	NO			20	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.01	
12	12.07			12.07.01.225	SI	20180244	SI	Compimento strumento attuativo di programmazione e gestione del Coordinamento del	SI	15%	20180244	21	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Compimento strumento attuativo di programmazione e gestione del Coordinamento del	SI	15%		22	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.03	SI
12	12.07			12.07.01.228	NO	20180245		Implementazione su SIPSO dei dati riguardanti le Strutture sociali	NO		20180245	23	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Implementazione su SIPSO dei dati riguardanti le Strutture sociali	NO			24	Servizio politiche per la famiglia e inclusione sociale	00.12.02.03	
12	12.10			12.10.01.227	NO	20180246		Attingere ai comunicazioni con il Servizio Comunicazione della Presidenza	NO		201802461	25	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
								Attingere ai comunicazioni con il Servizio Comunicazione della Presidenza	NO			26	Direzione generale delle politiche sociali	00.12.02.00	
12	12.10			12.10.01.228		20180247		Portale Sardegna Sociale	NO		201802471				